

Italian version

V21.7.2020 - BVA (Kveloce)

Toolkit on prevention of gender-based violence for teenagers

TOOL4GENDER - TOOLS to support teachers and educational institutions in the prevention of GENDER violence



TOOL
4GENDER



Extension Center for Child Welfare





Attribution-ShareAlike 4.0 International (CC BY-SA 4.0)

The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only for the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.



TOOLS to support teachers and educational institutions in the prevention of GENDER violence



Contenuto

Premessa.....	4
Introduzione.....	6
Spagna.....	8
Cipro.....	14
Estonia.....	18
Italia.....	22
Romania.....	26
.....	30
Le buone pratiche.....	34
Età 8-12 anni.....	44
Ages 13-16.....	84
Allegato: Riferimenti.....	122



Premessa

Questo documento rappresenta il primo deliverable del Progetto "TOOL4GENDER: strumenti di supporto agli insegnanti e alle istituzioni educative nella prevenzione della violenza di genere", che è un Progetto Erasmus+ plus costruito sulla collaborazione di 5 enti di diversi paesi (Spagna, Italia, Romania, Cipro ed Estonia). Il Progetto si propone di prevenire la violenza di genere agendo in una fase molto precoce (bambini in età scolare tra gli 8 e i 16 anni) prima che si verifichi. Lo fa con una formazione rivolta a professionisti nel campo della prevenzione della violenza di genere e con il miglioramento delle loro capacità, così come delle famiglie, grazie alla creazione di strumenti ICT. Inoltre, TOOL4GENDER intende consentire ai bambini e alle bambine di riconoscere i comportamenti e i valori sessisti grazie allo sviluppo di un'App dai contenuti formativi, finalizzata a sviluppare e garantire un'adeguata maturità affettiva, riducendo così la probabilità di agire in futuro la violenza di genere e favorendo la costruzione di relazioni sane con gli altri. Il Toolkit risponde alla necessità di disporre di risorse per prevenire la violenza di genere nei bambini in età scolare e sono state individuate due diverse fasce d'età (dagli 8 ai 12 e dai 13 ai 16 anni), scelta determinata in base alle diverse caratteristiche e pratiche sociali dei bambini e delle bambine e dei ragazzi e ragazze di queste età. Nonostante tali differenze, è stato osservato che a queste età (prepubertà), i giovani possono iniziare le loro prime relazioni, che spesso sono pervase da modelli diseguali e da comportamenti sessisti che normalizzano la violenza di genere e sono fortemente influenzati dalle nuove tecnologie e dai media, che agiscono come agenti di socializzazione. In questo modo, i kit di strumenti mirano anche a promuovere il coordinamento tra famiglie e operatori che lavorano con bambini e adolescenti, poiché una prevenzione efficace della violenza di genere può essere ottenuta solo attraverso la collaborazione tra diversi ambienti educativi (formali, non formali e informali). Pertanto, il Toolkit è liberamente scaricabile e si rivolge a insegnanti, psicologi e sessuologi, operatori del sociale ed educatori, nonché alle famiglie. Comprende un'analisi delle realtà nazionali nei diversi paesi partner di progetto, un'analisi dei protocolli e delle linee guida metodologiche, una raccolta di buone pratiche, classificate per età, nonché risorse aggiuntive per la prevenzione della violenza di genere appositamente progettate e indirizzate ai minori in età scolare.

Introduzione

**Lo stato dell'arte della
violenza di genere**



Spagna

Caratteristiche generali del Paese

La Spagna è un paese del sud-ovest dell'Europa. Comprende la maggior parte della penisola iberica e due arcipelaghi (Canarie e Baleari), nonché le città autonome di Ceuta e Melilla, nel Nord Africa, con una superficie totale di 505.990 km², essendo inoltre l'unico paese dell'Europa che confina con un paese africano.

La popolazione totale è di 47.007.367 abitanti (Istituto Nazionale di Statistica, 1° gennaio 2019), di cui 4500724 possono essere considerati bambini (di età compresa tra 0-19 anni), pari al 9,6%. Secondo la stessa fonte, i principali gruppi etnici o nazionalità sono (in ordine decrescente): Spagnoli (89,5%), marocchini (1,6%), rumeni (1,4%), cinesi (0,4%), Ecuador (0,3%), Bolivia (0,2%) e Venezuela (0,3%), essendo il restante 5% di origine eterogenea. A questo proposito, va sottolineato che la Spagna è diventata il quarto Paese dell'UE per quanto riguarda le domande di asilo (più di 54.065 nel 2018), e ha ricevuto il 51% degli arrivi via mare; tuttavia, solo una piccola parte, per lo più dal Venezuela, è stata approvata in quell'anno (Comisión Española de Ayuda al Refugiado, 2019).

Lo spagnolo è la(e) lingua(e) ufficiale(i) del Paese, mentre altre quattro lingue sono considerate coofficiali nelle regioni corrispondenti (galiziano, basco, catalano e valenciano).

La Spagna è stata governata in passato sotto forma di Repubblica, essendo la più recente la 2^a Repubblica (1934-1936), interrotta dalla Guerra Civile (1936-1939). La Guerra Civile fu vinta dalla fazione nazionale, guidata da Francisco Franco; il regime di Franco (dittatura) durò fino alla sua morte nel 1975 e fu seguito dal periodo chiamato Transizione (1975-1978). In questo periodo, la Costituzione spagnola è stata elaborata e approvata ed è ancora oggi la legge più alta del Paese.

La Spagna è entrata a far parte dell'Unione Europea nel 1986. Inoltre, la Spagna è membro delle Nazioni Unite dal 14 dicembre 1955 e ha anche firmato l'Organizzazione del Trattato del Nord Atlantico (12 marzo 1982).

Classificazione del paese

Il governo in Spagna è una monarchia parlamentare, secondo la Costituzione spagnola del 1978, guidata dal Re come Capo dello Stato. Il potere legislativo è detenuto da un Parlamento bicamerale, composto dal Congresso dei Deputati e dal Senato; è guidato dal Presidente del Governo, accompagnato dal Presidente della Repubblica. Dall'altra parte, la massima autorità giudiziaria è la Corte Suprema (Tribunale Supremo).

Il potere legislativo è detenuto dalle Cortes Generales (Tribunali generali) costituite dal Congresso dei deputati e dal Senato.

Inoltre, la Spagna ha tre livelli di governo: Centrale, Comunità Autonoma (17) e Locale (Comuni). Ogni Comunità Autonoma detiene un alto grado di sovranità in questioni come l'istruzione, la sanità, i servizi sociali, tra le altre (il paese ha leggi fondamentali e le comunità le sviluppano con leggi regionali). Il governo delle Comunità Autonome si basa anche su un sistema parlamentare affidato a un presidente e a un Consiglio dei Ministri, responsabile di un'Assemblea legislativa unicamerale. La procedura per proporre e approvare le leggi è la seguente: Il governo presenta un progetto di legge (Proyecto de Ley) che viene approvato dal Consiglio dei Ministri e poi presentato al Congresso dei Deputati.

Inoltre, il Congresso dei deputati e il Senato possono presentare una proposta di legge (Propuesta de Ley). Quelle prese in considerazione dal Senato sono sottoposte al Congresso dei deputati per la loro promulgazione. Inoltre, le Assemblee delle Comunità autonome possono chiedere al governo di approvare un progetto di legge o una proposta di legge, attraverso la Direzione del Congresso dei deputati. -Il Senato ha il diritto di modificare il veto. L'approvazione, la modifica o l'abrogazione di atti organici richiede la maggioranza complessiva dei membri del Congresso in una votazione finale sul progetto di legge nel suo complesso. (art. 82, Capitolo III del CS)

Cifre sull'incidenza della violenza di genere tra i giovani

Secondo il programma VIOGEN, l'ultimo bollettino (2017) ha fatto 1380 vittime di 14-17 anni nati in Spagna, più 257 nati in altri paesi, secondo il sistema VioGen (Delegación del Gobierno para la Violencia de Género, 2017; Ministerio del Interior, 2007).

Uno studio condotto nei centri educativi (Díaz-Aguado Jalón et al., 2014) ha mostrato un aumento di adolescenti che ammettono di aver subito abusi dal proprio partner. Va inoltre evidenziata la giustificazione della gelosia da parte degli anziani come segnale d'amore, non come abuso, l'importanza di internet nella percezione dell'abuso e le diverse percezioni sull'abuso tra ragazze e ragazzi - la tendenza a giustificare la VIOLENZA DI GENERE è 3 volte più alta nei ragazzi che nelle ragazze.

Il controllo è il più frequente (28,8%): con chi parla, dove va... A questo proposito, la novità è l'importanza dello smartphone nel controllo (25,1%). Inoltre, il 6,3% delle ragazze ha subito pressioni a scopo sessuale a un certo punto. D'altra parte, l'abuso fisico è stato informato dal 3% delle ragazze.

Dati del Paese sulla violenza di genere

Secondo i dati del World Economic Forum (2018), la Spagna si è classificata al 29° posto nel Global Gender Gap Index Rank, mentre nel Gender Inequality Index (GII) elaborato dalla stessa organizzazione, la Spagna si è classificata al 25° posto con un valore di 0,074 nel 2018, mostrando un trend decrescente dal 2000, che riflette un miglioramento in quanto questo indice riflette le differenze nella distribuzione dei risultati tra uomini e donne.

D'altra parte, la Spagna ha ottenuto un punteggio di 70,1 (su 100 punti) nell'Indice di uguaglianza di genere elaborato dall'EIGE (2019), che utilizza i dati del 2017, classificandosi così al 9° posto nell'UE. Sebbene questo punteggio sia superiore di 2,7 punti rispetto al punteggio dell'UE e il valore sia aumentato tra il 2005 e il 2017 di 7,9 punti, riflettendo i progressi verso la parità di genere più velocemente che in altri Stati membri dell'UE, vi sono differenze tra i domini utilizzati nel calcolo: mentre i punteggi della Spagna sono i più alti nel settore della salute (90,1 punti), le disuguaglianze di genere sono più pronunciate nel settore del potere (62,0 punti).

Descrizione del sistema nazionale per quanto riguarda la violenza di genere

Le principali normative in materia di violenza di genere in Spagna sono le seguenti:

- Legge organica 1/2004, del 28 dicembre, sulle misure di protezione globale contro la violenza di genere.

Toolkit on prevention of gender-based violence for teenagers

- Legge organica 3/2007, del 22 marzo, per l'effettiva parità tra donne e uomini. Legge 4/2015, del 27 aprile, dello Statuto della vittima del crimine.
- Regio decreto legge 9/2018, del 3 agosto, sulle misure urgenti per lo sviluppo del Patto di Stato contro la violenza di genere.
- Decreto-Legge Reale 6/2019, del 1° marzo, sulle misure urgenti per garantire la parità di trattamento e di opportunità tra donne e uomini nel lavoro e nell'occupazione.
- Legge 23/2014, del 20 novembre, sul reciproco riconoscimento delle decisioni penali nell'Unione Europea, per disciplinare l'ordine europeo di indagine.
- Legge organica 3/2018, del 5 dicembre, sulla protezione dei dati personali e la garanzia dei diritti digitali.
- Legge organica 2/1986, del 13 marzo, delle forze e degli organismi di sicurezza.

La maggior parte delle comunità autonome hanno sviluppato diverse risorse e legislazioni nei loro territori.

Comunità Andalusia Legislazione sulla violenza di genere: Legge 13/2007, del 26 novembre, sulle misure di prevenzione e protezione globale contro la violenza di genere. Per quanto riguarda l'assistenza alle vittime della criminalità in Andalusia, nel 1998 è stato creato il Servizio di assistenza alle vittime dell'Andalusia (SAVA), il team tecnico è composto dai seguenti professionisti: 18 laureati in LEGGE, 11 in PSICOLOGIA e 9 in LAVORO SOCIALE. Il numero totale di professionisti è di 38 (31 donne e 7 uomini). Il SAVA è presente in tutte le province andaluse.

Aragona: Legislazione sulla violenza di genere: Legge 4/2007, del 22 marzo, sulla prevenzione e la protezione integrale delle donne vittime di violenza in Aragona. Per quanto riguarda l'assistenza alle vittime della criminalità in Aragona, esistono Uffici per l'assistenza alle vittime della criminalità a Saragozza, Huesca e Teruel, che sono stati creati attraverso un Accordo del Governo di Aragona, datato 8 maggio 2018.

Cantabria: Legislazione sulla violenza di genere: Legge 1/2004, del 1° aprile, Integrale per la prevenzione della violenza contro le donne e la protezione delle sue vittime. Per quanto riguarda l'assistenza alle vittime della criminalità in Cantabria, l'Ufficio per l'assistenza alle vittime della criminalità esiste come organismo collegato al Decanato di Santander. Il personale dell'Ufficio di Assistenza alle Vittime della Cantabria è composto da un funzionario dell'Amministrazione della Giustizia (Responsabile procedurale), uno psicologo nominato dal Collegio di Psicologia della Cantabria.

Catalogna: Legislazione sulla violenza di genere: Legge 5/2008, del 24 aprile, sul diritto delle donne a sradicare la violenza sessista. Per quanto riguarda l'assistenza alle vittime della criminalità in Catalogna, nel 1996 sono stati creati gli Uffici di Attenzione alle Vittime di Crimine (Decreto Strutturale del Dipartimento di Giustizia).

Comunità di Madrid. Legislazione sulla violenza di genere: Legge 5/2005, del 20 dicembre, integrale contro la violenza di genere nella Comunità di Madrid. Per quanto riguarda l'assistenza alle vittime della criminalità nella Comunità di Madrid, c'è il Servizio di Assistenza alle Vittime del Tribunale Penale di Madrid, equivalente agli Uffici di Assistenza alle Vittime di Crimine. Questo servizio è stato creato a seguito della legge 35/99 dell'11 dicembre, sull'aiuto e l'assistenza alle vittime di crimini violenti e contro la libertà sessuale. Inoltre, esiste anche il Servizio per la protezione delle vittime, dei testimoni e delle altre persone a rischio. Creato nel 2009 nell'ambito dell'Accordo di Collaborazione firmato tra l'Ufficio del Procuratore della Comunità di Madrid e la Comunità di Madrid. Questo servizio scomparirà a breve in seguito alla cessazione dell'efficacia del suddetto Accordo di Collaborazione.

Comunità di Valencia. Legislazione in materia di violenza di genere: Legge 7/2012, del 23 novembre, completa contro la violenza contro le donne nella Comunità Valenciana. Una Rete di Uffici della Generalitat di Assistenza alle Vittime del Crimine è stata creata attraverso il DECRETO 165/2016, del 4 novembre, del Consell, che crea e regola la Rete di Uffici della Generalitat di Assistenza alle Vittime del Crimine; e l'ORDINE 12/2018, del 5 giugno, che crea gli uffici della Generalitat di assistenza alle vittime del crimine di Carlet, Ontinyent, Llíria, Picassent e Utiel.

Euskadi. Legislazione in materia di violenza di genere: Legge 4/2005, del 18 febbraio, sulla parità tra donne e uomini. Il Servizio di Attenzione alle Vittime (SAV), creato nel 1991, è costituito da un'équipe multidisciplinare (lavoro sociale, diritto, psicologia e amministrazione) composta da 14 professionisti. Per quanto riguarda la sede del SAV, ci sono 4 uffici, ad Araba, Guipuzkoa e Bizkaia, dove ci sono 2 uffici, uno a Barakaldo e uno a Bilbao.

Galizia. Legislazione sulla violenza di genere: Legge 11/2007, del 27 luglio, Galizia per la prevenzione e il trattamento completo della violenza di genere. Gli Uffici di Assistenza alle Vittime si trovano nei Servizi Comuni di Assistenza al Cittadino e di Assistenza alle Vittime, sotto i Decanati delle 7 città galiziane (A Coruña, Ferrol, Santiago, Lugo, Ourense, Pontevedra e Vigo). Le norme con le quali vengono creati gli Uffici in Galizia sono: la RISOLUZIONE del 5 febbraio 2004 della Direzione Generale della Giustizia, che costituisce il Servizio Comune per l'Assistenza ai Cittadini e l'Assistenza alle Vittime, sotto la tutela dei Tribunali delle città di A Coruña e Pontevedra; e la RISOLUZIONE del 15 settembre 2008 della Direzione Generale della Giustizia, che istituisce servizi comuni per l'assistenza ai cittadini e l'assistenza alle vittime sotto i Decanati dei Tribunali delle città di Ferrol, Lugo, Ourense, Santiago de Compostela e Vigo.

Comunità di La Rioja. Legislazione sulla violenza di genere: Legge 3/2011, del 1 marzo, sulla prevenzione, protezione e coordinamento istituzionale sulla violenza a La Rioja (L'Ufficio di Assistenza alle Vittime di Crimine a La Rioja è stato creato nel 1999). Per quanto riguarda il personale dell'Ufficio, è composto da 3 Assistenti Sociali, 4 Psicologi, 2 Giuristi, 1 Criminologo Giurista (Responsabile), 3 Amministrativi e 1 Tecnico di Inserimento Socio-laboratorio. In ogni parte giudiziaria c'è un Ufficio (Logroño, Haro e Calahorra), tutti con sede nella zona di competenza.

Comunità di Navarra. Legislazione sulla violenza di genere: Legge Foral 14/2015, del 10 aprile, per agire contro la violenza contro le donne. C'è una sezione per l'assistenza alle vittime di reati e la collaborazione con gli organi giudiziari.

Principato delle Asturie. La legislazione sulla violenza di genere è la Legge 2/2011, dell'11 marzo, per la parità tra donne e uomini e l'eliminazione della violenza di genere. Ci sono due Uffici di assistenza alle vittime a Oviedo e a Gijón. Per quanto riguarda il personale degli Uffici, si tratterebbe di 1 psicologo (personale del lavoro) e di un funzionario dell'Organo di gestione delle procedure. Gli uffici si trovano nei palazzi di giustizia di Oviedo e Gijón.

Campagne di sensibilizzazione

Il Ministero della Presidenza, Relazioni con le Corti e l'Uguaglianza (MPR) ha sezioni nel sito web (Ministero dell'Uguaglianza, 2019) finalizzate a campagne di sensibilizzazione, che includono materiali provenienti da diverse fonti (Governo, Comunità Autonome)

Punti di forza e di debolezza

Punti di forza:	Punti di debolezza:
<ul style="list-style-type: none"> • Increased attention to the VIOLENZA DI GENERE phenomenon • Esistenza di Programmi, strategie e leggi • Sistema per seguire lo stato dei casi di violenza di genere 	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse dedicate a seguire i trasgressori (agenti delle forze dell'ordine) • Influsso migratorio (situato in alcune regioni/città/quarti dove si concentra la migrazione). Le donne migranti socialmente/economicamente dipendenti dal partner/famiglia; - più difficile per loro denunciare la violenza. Rafforzato da problemi linguistici • Accettazione di comportamenti nei confronti delle donne: insultare, colpire, controllare, abusare/sfruttare/controllare l'economia o anche il sesso forzato (nella relazione) - forme nascoste di VIOLENZA DI GENERE

	<ul style="list-style-type: none">• Atteggiamento della VIOLENZA DI GENERE come questione privata nella società• Questioni politiche, ad esempio in Andalusia, dove i partiti di destra hanno chiesto la lista dei lavoratori della VIOLENZA DI GENERE (Saíz & Álvarez, 2019)
--	--



Cipro

Caratteristiche generali del paese

Secondo i dati della Central Intelligence Agency (2019), la Repubblica di Cipro è un'isola del Mediterraneo orientale con una superficie totale di 9.251 km² (di cui 3.355 km² occupati dalle truppe turche dopo l'invasione del luglio 1974). La capitale di Cipro è Nicosia.

Cipro aveva una popolazione di 1.237.088 abitanti (in base alle statistiche del luglio 2018), di cui il 15,64% era costituito da bambini (0-14 anni) e il 13,25% da giovani (15-25 anni).

A Cipro sono rappresentati due gruppi etnici: Greci (82%) e turchi (18%). Sulla base delle statistiche del 2018, il **tasso netto di migrazione**: 8,3 migrante/i /1.000 abitanti (2018 est.); va inoltre evidenziata la presenza di rifugiati provenienti dalla Siria, con un numero di 6.259 (Siria).

Ci sono due lingue ufficiali del paese: il greco e il turco.

Cipro ha proclamato la sua indipendenza il 16 agosto 1960, essendo stata dichiarata due mesi dopo (1° ottobre 1960) ed entrando a far parte dell'**Unione Europea** nel maggio 2004.

Classificazione del paese

La Repubblica di Cipro è una repubblica rappresentativa presidenziale unitaria, in cui il Presidente di Cipro è sia capo di Stato che capo del governo. Il potere esecutivo è esercitato dal governo. Il potere legislativo spetta sia al governo che al parlamento. Il potere giudiziario è indipendente dall'esecutivo e dal potere legislativo.

Cipro è un'isola divisa dal 1974, quando la Turchia ha invaso il lato nord dell'isola. Da allora, la Repubblica di Cipro, riconosciuta a livello internazionale, controlla i due terzi del sud. Il governo della Repubblica di Cipro ha continuato ad essere l'unica autorità riconosciuta a livello internazionale sull'isola, anche se in pratica il suo potere si estende solo alla zona controllata dal governo.

Cifre sull'incidenza della violenza di genere tra i giovani

Non sono stati trovati dati su questo fenomeno.

Dati del paese sulla violenza di genere

Un breve dato di prevalenza del 2016 della piattaforma delle Nazioni Unite (<https://evaw-global-database.unwomen.org/fr/countries/asia/cyprus#1>) sulle diverse forme di violenza contro le donne a Cipro, mostra che il tasso di violenza fisica e/o sessuale da partner intimo nella vita è del 15%, mentre la violenza sessuale da partner non intimo nella vita è del 2%.

Non sono disponibili dati sulle donne vittime di omicidio intenzionale da parte dell'autore del reato. Questi dati sono inferiori a quelli dichiarati per l'UE.

Per quanto riguarda la gravità della violenza di genere, il 50,5% delle donne a Cipro ha subito le conseguenze sulla salute della violenza fisica e/o sessuale a partire dai 15 anni, una percentuale inferiore a quella dell'UE (68,9%), ma il numero di donne che l'hanno subita negli ultimi 12 mesi (39,7%) è stato superiore a quello dell'UE (32,9%). Va tenuto conto del fatto che la percentuale di divulgazione di questa violenza è inferiore alla media dei paesi dell'UE, dato che 20,0 donne hanno subito violenza fisica e/o sessuale negli ultimi 12 mesi e non l'hanno detto a nessuno, rispetto all'UE-28 (13,4%).

Altri indicatori di violenza di genere mostrano una percentuale inferiore di donne che hanno subito violenza psicologica da parte di un partner attuale o ex partner a Cipro (39%) rispetto all'UE-28 (43%); così come una percentuale inferiore di donne che hanno subito molestie sessuali da parte di un qualsiasi autore (11% a Cipro, rispetto al 18% nell'UE-28). Al contrario, è preoccupante che Cipro abbia registrato un tasso di 25,4 donne e ragazze (ogni 100.000 donne) vittime della tratta di esseri umani, un numero elevato rispetto al 2,3 dell'UE.

Il punteggio di Cipro per l'Indice di uguaglianza di genere è di 56,3 punti su 100 (EIGE, 2018), e per il settore della violenza è di 24,7, leggermente inferiore alla media UE (EIGE, 2018; UN Women, 2016). D'altra parte, Cipro si è classificata al 21° posto nel Gender Inequality Index Rank e all'84° posto nel Global Gender Gap Index Rank.

Descrizione del sistema nazionale per quanto riguarda la violenza di genere

Cipro ha un insieme relativamente completo di leggi che proteggono la sua popolazione femminile. Le leggi in vigore vanno dalla non discriminazione sul posto di lavoro, alla criminalizzazione di diverse forme di violenza contro le donne e di violenza domestica, fino a una legge sulla prevenzione e la lotta alla tratta di esseri umani. La maggior parte delle forme di violenza fisica e psicologica sono penalizzate a Cipro: il matrimonio forzato e la mutazione genitale femminile (MGF), la violenza sessuale e lo stupro sono criminalizzati ai sensi di varie disposizioni del Codice penale. La violenza domestica è criminalizzata ai sensi delle leggi sulla violenza in famiglia (prevenzione e protezione delle vittime) del 2000 e del 2004. In questo quadro, lo stupro all'interno del matrimonio è riconosciuto e i testimoni minori di violenza domestica sono riconosciuti come vittime. La tratta delle donne per motivi di sfruttamento sessuale o lavorativo è criminalizzata ai sensi della Legge n. 60(I) del 2014 sulla prevenzione, la lotta contro la tratta e lo sfruttamento degli esseri umani e la protezione delle vittime. Nonostante la criminalizzazione di diverse forme di violenza contro le donne in base a leggi diverse, non esiste una legge completa sviluppata specificamente per combattere la violenza contro le donne (VAW) a Cipro (<https://euromedrights.org/publication/cyprus-report-violence-women/>).

A livello legislativo, il Rapporto del 2019 del Piano d'azione strategico e nazionale sulla prevenzione della VIOLENZA DI GENERE riassume le principali azioni a livello legislativo (Repubblica di Cipro, 2019).

A livello amministrativo, un'organizzazione governativa (l'Istituto per l'uguaglianza di genere) è responsabile di questo problema a livello nazionale.

L'educazione sanitaria è formalmente insegnata nelle scuole. Esiste un programma formale per questa materia. Inoltre, ci sono ONG che promuovono gli studi di genere (ad esempio l'Istituto Mediterraneo di Studi di Genere <https://www.medinstgenderstudies.org/>), così come le università hanno team per intraprendere azioni sulla violenza di genere (Frederick University, 2018).

Punti di forza e punti deboli

Punti di forza:	Punti di debolezza:
<ul style="list-style-type: none">Ragazzi e ragazze dai 6 ai 12 anni migliorano le loro capacità e si formano delle opinioni forti sulla prevenzione della violenza di genere essendo soggetti ad un sistema di materiale valido e di valutazione da parte della scuola elementare ufficiale.	<ul style="list-style-type: none">Manca un quadro educativo nella scuola media (13-18 anni). Soprattutto in questo delicato periodo di transizione dai bambini agli adolescenti.

Estonia

Caratteristiche generali del paese

La Repubblica di Estonia è un Paese della costa orientale del Mar Baltico, nell'Europa settentrionale, con una superficie totale di 45.227 km² e una popolazione di 1.325 milioni di abitanti (dati del 1° gennaio 2019), di cui la popolazione infantile (età 0-19 anni, 1° gennaio 2019) ammonta a 278650 persone, pari al 21%.

In Estonia si trovano diverse etnie: 68,5% estoni; 24,8% russi; 1,8% ucraini; 0,9% bielorusi; 0,6% finlandesi; mentre il restante 3,4% proviene da altre etnie.

La capitale dell'Estonia è Tallinn e la lingua ufficiale del paese è l'estone.

L'Estonia ha dichiarato la sua indipendenza il 12 aprile 1917, ma è stata occupata da sovietici e tedeschi dal 1940 al 1991, quando l'indipendenza è stata ripristinata (20 agosto 1991). Più tardi, nel maggio 2004, l'Estonia è entrata a far parte dell'Unione Europea. Inoltre, l'Estonia è membro dell'ONU (dal 17 ottobre 1991) e della NATO (29 marzo 2004).

L'Estonia è una democrazia parlamentare con un parlamento unicamerale (Riigikogu). Il capo dello Stato è il presidente (attualmente Kersti Kaljulaid) mentre il capo del governo è il primo ministro (attualmente Jüri Ratas). Il massimo organo giudiziario è la Corte Suprema.

Classificazione del paese

Il potere esecutivo in Estonia appartiene al governo della Repubblica - questo è stabilito nella costituzione del 1992. Tuttavia, è difficile parlare di un potere esecutivo unico e uniforme, perché la struttura del potere esecutivo nel suo complesso è molto diversificata e ha una vasta gamma di compiti. La politica interna ed estera viene svolta dal governo e plasmata dal Parlamento (Riigikogu). Il parlamento dirige e coordina anche il lavoro delle istituzioni governative e si assume la piena responsabilità di tutto ciò che è di competenza del potere esecutivo. Il primo ministro è nominato dal parlamento su raccomandazione del presidente. Tuttavia, nelle questioni nazionali importanti il parlamento ha l'ultima parola e il potere legislativo. (Istituto estone, 2000)

Prima di entrare in vigore tutte le leggi devono essere approvate dal Parlamento (*Riigikogu*). Solo i membri del parlamento, le frazioni, le commissioni e il governo hanno il diritto di avviare una legge, la maggior parte dei progetti di nuove leggi provengono dai funzionari del governo. In casi molto rari le commissioni e i membri del parlamento presentano progetti di legge. Di solito le bozze presentate dal governo sono già

state discusse prima, quindi la direzione politica dello Stato raggiunge più rapidamente la decisione. Dopo la presentazione della bozza il suo passaggio legislativo può essere sospeso del tutto, approvato o respinto, la decisione viene presa dal parlamento (Estonica, 2019).

Cifre sull'incidenza della violenza di genere tra i giovani

Non sono stati trovati dati su questo fenomeno.

Dati del paese sulla violenza di genere

L'Estonia si è classificata a 17h dell'Indice di uguaglianza di genere (EIGE, 2019) con 59,8 punti su 100, anche se sta progredendo verso la parità di genere e questa classifica è migliorata di quattro posti dal 2005. Tra i domini misurati, l'Estonia ha solo un punteggio più alto nel tempo (74,7), il che dimostra che la distribuzione del tempo dedicato alle attività di cura è più equa che in altri Paesi europei. Le disuguaglianze di genere sono più marcate nei settori del potere e della conoscenza, e va anche sottolineato che l'Estonia ha uno dei punteggi più bassi dell'UE nel settore della salute.

Per quanto riguarda l'Indice di disuguaglianza di genere (Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo, 2018), l'Estonia ha un valore GII di 0,091, classificandosi 21 dei 162 Paesi dell'indice 2018.

Un'indagine condotta nel 2014 mostra che dall'età di 15 anni il 33% delle donne è stato vittima di violenza fisica e/o sessuale (EIGE, 2018), ma queste cifre sono ancora imprecise, poiché in Estonia continuano a prevalere la sottodenuncia e la stigmatizzazione per quanto riguarda la violenza contro le donne (EIGE, 2016).

Descrizione del sistema nazionale per quanto riguarda la violenza di genere

Dal punto di vista legislativo, gli strumenti principali sono:

Legge sulla parità di genere (Riigi Teataja, 2004). Lo scopo di questa legge è di garantire la parità di trattamento tra uomini e donne come previsto dalla Costituzione della Repubblica di Estonia e di promuovere la parità tra uomini e donne come diritto umano fondamentale e per il bene pubblico in tutti i settori della vita sociale.

Legge sulla parità di trattamento (Riigi Teataja, 2008). Lo scopo di questa legge è di garantire la protezione delle persone contro la discriminazione basata sulla nazionalità (origine etnica), la razza, il colore della pelle, la religione o altre convinzioni, l'età, la disabilità o l'orientamento sessuale.

Legge sull'assistenza alle vittime (Riigi Teataja, 2003) Questa legge fornisce le basi per l'organizzazione statale dell'assistenza alle vittime, l'organizzazione del servizio di conciliazione e del centro di assistenza alle donne, l'organizzazione del servizio di assistenza alle vittime del terrorismo, alle vittime della tratta di esseri umani e ai minori vittime di abusi sessuali, il risarcimento dei costi delle cure psicologiche pagate nell'ambito della fornitura del servizio di assistenza alle vittime e l'organizzazione del pagamento del risarcimento statale alle vittime di reati di violenza (di seguito "risarcimento").

Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e il contrasto della violenza contro le donne e della violenza domestica (Convenzione di Istanbul, 2011), ratificata in Estonia il 26 ottobre 2017, approvata il 1° febbraio 2018

Piano di sviluppo del welfare 2016-2023 (Sotsialministeerium, 2016). Il piano di sviluppo del welfare si concentra sugli obiettivi strategici del mercato del lavoro, sulla protezione sociale, sulla parità di genere e sulle politiche di parità di trattamento per il periodo 2016-2023.

Strategia di prevenzione della violenza per il 2015-2020 ((Riigikogu, 2015). La strategia comprende la violenza tra i bambini, gli abusi sui bambini, la violenza domestica (violenza da partner nelle relazioni di intimità), la violenza sessuale e la tratta di esseri umani. Le persone possono diventare vittime di violenza indipendentemente dal loro background sociale e culturale, dall'età o dal sesso. La prevalenza e le conseguenze della violenza differiscono a seconda del tipo di violenza e del genere delle vittime.

Strategia di prevenzione della violenza da partner intimo 2019-2023 (Siseministerium, 2019) - Memorandum 2018

Per quanto riguarda le risorse amministrative:

- **Il Ministero degli Affari Sociali**, in base alla **legge sulla parità di trattamento**, è responsabile del coordinamento della parità di trattamento (in materia di orientamento sessuale, età, disabilità) e della preparazione dei rispettivi progetti di legge. **Parità di genere** - il ministero progetta la politica appropriata per il raggiungimento della parità di genere e attua politiche che promuovono direttamente la parità di genere. Dipartimento Politiche per la parità
- **Il Commissario per la parità di genere e la parità di trattamento** è un esperto indipendente e imparziale che agisce in modo indipendente, controlla il rispetto dei requisiti della legge sulla parità di trattamento e della legge sulla parità di genere e svolge altre funzioni imposte dalla legge.
- **Il Consiglio per l'uguaglianza di genere** è un organo consultivo all'interno del Ministero degli Affari Sociali che:
 - 1) approva gli obiettivi generali della politica di parità tra i sessi e svolge i compiti previsti dal presente atto e dai suoi statuti.
 - 2) consiglia il Governo della Repubblica nelle questioni relative alle strategie per la promozione della parità tra i sessi.
 - 3) presenta il suo parere al Governo della Repubblica in merito alla conformità dei programmi nazionali presentati dai ministeri con il § 9 della presente legge" (Legge sulla parità di genere, § 24)

Punti di forza e punti deboli

Punti di forza:	Punti di debolezza:
<ul style="list-style-type: none">● Leggi e strategia● Strutture nazionali per la prevenzione della violenza di genere● Consapevolezza del problema del LA VIOLENZA DI GENERE e discussioni aperte su di esso e sviluppo di piani d'azione per la prevenzione● più statistiche nazionali (ma non regolari)● l'argomento è nei programmi scolastici● ONG forti che impediscono la violenza di genere● materiale metodologico per gli insegnanti	<ul style="list-style-type: none">● Nonostante la consapevolezza del LA VIOLENZA DI GENERE, le statistiche mostrano che ci sono 1/3 delle donne che subiscono violenza fisica o mentale. 1/5 delle donne hanno subito violenza da parte del partner● I ruoli di genere provengono dalla prima infanzia ed è una questione di comportamento dei genitori● Nessuna istruzione per i genitori o per i bambini più piccoli

Italia

Caratteristiche generali del paese

L'Italia è un paese del sud dell'Europa. La parte continentale è delimitata a nord dall'arco alpino. Da W a E l'Italia confina con Francia, Svizzera, Austria e Slovenia; il resto del territorio, circondato dai mari Ligure, Tirreno, Ionio e Adriatico, si estende nel Mediterraneo, occupando la penisola italiana e numerose isole (le più grandi sono la Sicilia e la Sardegna). Gli stati di Città del Vaticano e San Marino sono enclavi della Repubblica, mentre Campione d'Italia è l'unica exclave italiana. La **superficie totale** dell'Italia è di 302.072,84 km².

L'Italia ha una **popolazione totale** di 60.359.546 abitanti (dati del 01 gennaio 2019), di cui 29.384.766 maschi e 30.974.780 femmine. La popolazione infantile (età 0-19 anni, 1° gennaio 2019) è di 10.859.356 abitanti, pari al 18% della popolazione totale.

Le etnie che vivono in Italia sono (% sulla popolazione straniera totale): Romania (23%); Albania (8,4%); Marocco (8,0%); Cina (5,7%); Ucraina (4,6%); Filippine (3,2%); India (3,0%); Bangladesh (2,7%); Moldavia (2,5%); Egitto (2,4%). La popolazione residente straniera totale: 5.255.500 abitanti (7,8%).

La capitale d'Italia è Roma e la lingua ufficiale del Paese è l'italiano.

L'Italia è una repubblica parlamentare dal referendum istituzionale del 2/6/1946. In precedenza il regime era un Regno (Regno d'Italia) che fu proclamato il 17 marzo 1861, e cessò di esistere nel 1946, dopo vent'anni di fascismo, sconfitto nella seconda guerra mondiale e nella guerra di liberazione.

Classificazione del paese

Il potere esecutivo in Italia spetta al Governo guidato dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dai viceministri e altri ministri che formano il Consiglio dei Ministri. La massima magistratura è il Magistrato e il Consiglio Superiore della Magistratura.

Il potere legislativo è detenuto dal Parlamento costituito dalla Camera dei deputati e dal Senato. Inoltre, l'Italia ha tre livelli di governo: Centrale, Regionale (Ordinario e Autonomo con Statuto speciale) e Locale (Province; Città Metropolitane; Comuni). Le Regioni ordinarie hanno un basso grado di sovranità. Le Regioni autonome e le Province autonome hanno un alto grado di sovranità su questioni quali la sanità, il mercato del lavoro, i servizi sociali, tra le altre (il Paese ha leggi fondamentali e le comunità le sviluppano con leggi

regionali). Il governo delle Regioni si basa su un sistema parlamentare affidato a un Presidente e a un Consiglio Regionale, responsabile di fronte a un'Assemblea legislativa unicamerale. .

La procedura per proporre e approvare le leggi è la seguente:

La Costituzione stabilisce che la funzione legislativa è esercitata collettivamente dalle due Camere (art. 70). Ciò significa che per diventare legge un disegno di legge deve essere approvato nel testo identico dalla Camera e dal Senato.

La procedura per la formazione della legge (la cosiddetta procedura) è quindi suddivisa in fasi successive:

- la presentazione del progetto (iniziativa legislativa)
- l'approvazione della Camera alla quale è stata presentata per prima
- la trasmissione del testo all'altra Camera e la sua approvazione nella stessa formulazione o con modifiche: se viene modificato, il progetto passa da una Camera all'altra, fino all'approvazione da parte di entrambe nella stessa formulazione (si tratta delle cosiddette navette)
- la promulgazione da parte del Presidente della Repubblica (che può rimettere la legge alle Camere per il riesame) e la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

Appartenenza a organizzazioni internazionali:

È membro fondatore dell'Unione Europea, partecipa alla NATO, al Consiglio d'Europa e all'OCSE, è membro dell'ONU e del Trattato di Schengen. È anche membro del G7 e del G20.

Cifre sull'incidenza della violenza di genere tra i giovani

Tutti i dati sul LA VIOLENZA DI GENERE sono raccolti dall'ISTAT, l'Istituto nazionale di statistica. <https://www.istat.it/it/violenza-sulle-donne/il-fenomeno/violenza-dentro-e-fuori-la-famiglia>

Non sono stati trovati dati su questo fenomeno.

Dati del paese sulla violenza di genere

I dati offerti dall'Istituto Nazionale di Statistica (2018) mostrano che nel 2018 sono morte 133 donne per omicidio volontario; occorre tener conto del fatto che, mentre questo numero è diminuito nel caso degli uomini, rimane stabile nel caso delle donne. Di queste 133 donne, l'81% è stato assassinato da una persona conosciuta, per lo più l'attuale o ex partner (55%) e il 24,8% da un parente (compresi i figli o i genitori). La seguente tabella fornisce un'idea delle statistiche sulla violenza di genere, basate sul 2018.

Autori e vittime di reati denunciati dalla polizia alle autorità giudiziarie in Italia: Crimini violenti. Anno 2018 v.a.

	Tipo di delitto	M	F
numero di autori denunciati/arrestati dalla Polizia	omicidi volontari commessi	841	38
	battere	7305	2473
	stalking	11769	2376
	Violenza sessuale	4782	78
numero di vittime	omicidi volontari commessi	213	121
	battere	7824	6686
	stalking	3505	11203
	Violenza sessuale	352	4025

Fonte: I.stat

L'Italia ha ottenuto un punteggio di 0,069 nel Gender Inequality Index (Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo, 2018), classificandosi al 12° posto tra i 162 Paesi.

D'altra parte, l'Italia ha ottenuto 63,0 punti su 100 nell'Indice di uguaglianza di genere (EIGE, 2019), un valore leggermente inferiore al punteggio dell'UE, al 14° posto nella UE. Tra il 2005 e il 2017, l'Italia è progredita verso la parità di genere a un ritmo molto più veloce rispetto agli altri Stati membri dell'UE, migliorando la classifica di 12 posti con un aumento di 13,8 punti.

Va sottolineato che le disuguaglianze di genere più marcate sono nel dominio del potere, e nel dominio del lavoro, dove l'Italia ha il punteggio più basso di tutti gli Stati membri dell'Unione Europea, che riflette i più alti tassi di disoccupazione nella popolazione femminile, così come la distribuzione disomogenea nei diversi settori. Ad esempio, c'è un enorme divario nei settori dell'istruzione, della sanità e sociale, dove circa il 26% delle donne lavora contro il 7% degli uomini; proprio sul lato opposto, solo il 6% delle donne lavora nelle professioni STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), rispetto agli uomini (31%). Degno di nota è anche il fatto che il progresso dell'Italia nel ridurre il divario tra i sessi si è arrestato per quanto riguarda il settore del tempo, il che riflette il fatto che le donne sono ancora più propense a spendere una quantità significativa di lavoro quotidiano in cucina e nei lavori domestici o nella cura della casa.

Descrizione del sistema nazionale per quanto riguarda la violenza di genere

Per quanto riguarda il quadro legislativo, occorre considerare quanto segue:

- Legge 15 febbraio 1996, n. 66 "Norme contro la violenza sessuale" (cp art.609bis-octies)
- Direttiva Presidente del Consiglio "Azioni per promuovere l'emancipazione e la responsabilità delle donne, per riconoscere e garantire la libertà di scelta e la qualità sociale alle donne e agli uomini".
- Legge 3 agosto 1998, n. 269 "Norme contro lo sfruttamento della prostituzione, la pornografia e il turismo sessuale minorile come nuove forme di schiavitù".
- Legge 5 aprile 2001, n. 154 "Misure contro la violenza nei rapporti familiari".
- Legge 9 gennaio 2006, n. 7, "Disposizioni in materia di prevenzione e divieto delle pratiche di mutilazione genitale femminile", del Presidente della Repubblica
- Decreto 30 maggio 2002, n. 115, "Testo unico delle spese di giustizia".
- Codice penale: art. 583-bis (Pratiche di mutilazione genitale femminile)
- Legge 23 aprile 2009, n. 38, Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di lotta contro la violenza sessuale e gli atti di persecuzione
- Legge n. 77 del 27 giugno 2013, Ratifica e attuazione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e il contrasto della violenza contro le donne e della violenza domestica, fatta a Istanbul l'11 maggio 2011
- La cosiddetta legge sul femminicidio (Decreto Legislativo n. 93 del 14 agosto 2013, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, sul contrasto alla violenza di genere).
- L'articolo 14, comma 6, della legge 7 agosto 2015, n. 124, che inserisce il comma 1-ter dopo il comma 1-bis dell'articolo 30 del decreto legislativo n. 30. 165 del 30 marzo 2001
- Art. 1, comma 16, della legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".
- Art. Art. 24 del Decreto Legislativo n. 80 del 15 giugno 2015, "Congedo per le donne vittime di violenza di genere".
- D. Decreto Legislativo 15 dicembre 2015, n. 212
- DDL 2719, "Modifiche al codice civile, al codice penale, al codice di procedura penale e ad altre disposizioni a favore degli orfani per reati domestici".
- Legge 19 luglio 2019, n. 69, "Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e ad altre disposizioni sulla protezione delle vittime di violenza domestica e di genere".

Per quanto riguarda le disposizioni amministrative, la responsabilità è del Dipartimento per le Pari Opportunità del Consiglio di Presidenza del Consiglio dei Ministri. Sono stati pubblicati i seguenti Piani d'azione contro la violenza maschile sulle donne:

- Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020 (Presidenza del Consiglio dei Ministri, 2017)
- 2015-17: Piano d'azione contro la violenza sessuale e la violenza di genere 2015-2017 (Presidenza del Consiglio di Ministri, 2015)

Per quanto riguarda la sensibilizzazione e le campagne pubbliche, il Dipartimento per le Pari Opportunità ha pubblicato la campagna "La parità di Tutti. C'è anche un progetto che coinvolge uomini e scuole chiamato "Cose da uomini" (Fianco, 2015).

Punti di forza e punti deboli

Punti di forza:	Punti di debolezza:
<ul style="list-style-type: none">• Maggiore attenzione al fenomeno LA VIOLENZA DI GENERE• Recenti interventi normativi per proteggere meglio le vittime di violenza (legge 19/19)• Aumento delle campagne di informazione e formazione• Programmi di formazione per polizia, avvocati, medici, giornalisti	<ul style="list-style-type: none">• Scarse risorse economiche per i Centri Anti-Violenza• Presenza diffusa e radicata di stereotipi nella società e nel mercato del lavoro• persistenza del divario di genere• Considerare la violenza come un fatto privato• Presenza disomogenea di Centri Anti-Violenza nei territori• Necessità di formazione di figure chiave (insegnanti, assistenti sociali, sanità, giustizia...)• Necessità di interventi permanenti e strutturati a favore delle giovani generazioni

Romania

Caratteristiche generali del paese

La Romania è uno stato situato nel sud-est dell'Europa centrale, sul Danubio inferiore, a nord della penisola balcanica e sulla riva nord-occidentale del Mar Nero, con una **superficie totale** di 238.397 km² e una **popolazione** di 20.121.641 abitanti.

In Romania vivono diversi gruppi etnici: Rumeni (85,9%); ungheresi (6,5%); rom (3,3%); tedeschi (1,73%); turchi (1,33%); russi lipovani (1,13%), tra gli altri (bulgari, greci, cechi, polacchi).

La capitale della Romania è Bucarest, e la lingua ufficiale del paese è il rumeno

La Romania ottenne l'indipendenza dall'Impero Ottomano dichiarata il 10 maggio 1877, ma non fu riconosciuta fino al 13 luglio 1878. La Romania fu formata dai principati di Moldavia e Valacchia dal 1959 al giorno dell'indipendenza nel 1877, che fu chiamata la Piccola Unione. In seguito, la grande Unione (Moldavia, Romania e Transilvania) durò fino al dicembre 1918.

La Romania ha aderito all'Unione Europea nel gennaio 2007

Classificazione del paese

La Romania è uno Stato nazionale, sovrano e indipendente, unitario e indivisibile. La Romania è divisa in 8 regioni storiche: Transilvania, Maramures, Crisana, Banato, Moldavia, Muntenia, Oltenia e Dobrogea.

La forma di governo dello Stato rumeno è una repubblica. Lo Stato è organizzato secondo il principio della separazione e dell'equilibrio dei poteri - legislativo, esecutivo e giudiziario, all'interno di una democrazia costituzionale.

Il Parlamento della Romania è bicamerale, essendo composto dal Senato e dalla Camera dei Deputati.

Secondo la Costituzione rumena, il Parlamento adotta leggi costituzionali, leggi organiche e leggi ordinarie. Il

Parlamento e il Governo hanno anche il diritto di iniziativa legislativa.

Secondo la Costituzione, il governo della Romania rappresenta il potere esecutivo in Romania insieme al presidente. Il governo è organizzato e funziona secondo le disposizioni costituzionali, sulla base di un programma di governo precedentemente accettato dal parlamento.

Il governo è composto da un leader nominato primo ministro e da un numero variabile di ministri che dirigono ministeri specializzati in determinate aree, con numerose agenzie e istituzioni con diversi gradi di subordinazione all'interno dell'esecutivo. Il Governo della Romania occupa a Bucarest, come sede delle sue attività il Palazzo Vittoria.

Cifre sull'incidenza della violenza di genere tra i giovani

In Romania non esistono dati statistici sulla violenza di genere, esistono solo dati statistici sulla violenza domestica

A livello nazionale, nel 2015, oltre 13546 casi di violenza contro i bambini sono stati portati all'attenzione delle Direzioni generali per l'assistenza sociale e la protezione dell'infanzia in Romania e il numero di casi è cresciuto costantemente negli ultimi 5 anni. Secondo le statistiche pubblicate dall'Autorità Nazionale per la Protezione dei Diritti del Bambino, oltre il 90% dei casi di abuso, abbandono, sfruttamento dei minori che si verificano in famiglia, e quasi un quarto dei bambini vittime di qualche forma di violenza ottiene un sistema di protezione speciale.

La violenza sulle giovani ragazze è la più comune:

- 30% ragazze di età compresa tra i 15 e i 18 anni - violenza fisica o sessuale da parte di un adulto
- 24% ragazze con età inferiore ai 15 anni - violenza fisica o sessuale da parte di un adulto

Gli atti di violenza sono diretti principalmente contro persone di sesso femminile e di solito sono atti di aggressione fisica o sessuale.

Se le differenze di genere nel tasso di vittimizzazione sono relativamente piccole, il che significa che l'incidenza della violenza contro le ragazze è più alta di quella contro i ragazzi, le differenze tra aree urbane e rurali sono molto grandi. Nel periodo 2012-2015 il tasso di vittimizzazione urbana dei bambini variava tra 37,8 e 44 vittime ogni 10.000 bambini, mentre nelle zone rurali variava tra 53,3 e 67,9 vittime ogni 10.000 bambini.

Dati del paese sulla violenza di genere

In Romania non esistono dati statistici sulla violenza di genere, esistono solo dati statistici sulla violenza domestica

Nel periodo dal 1° gennaio al 31 maggio 2016, la Direzione generale per l'assistenza sociale e la protezione dell'infanzia Dolj ha lavorato su 290 casi attivi, di cui il 76% di bambini trascurati, il 10% di bambini vittime di abusi emotivi, il 7% di bambini vittime di abusi fisici e il 6% di bambini vittime di abusi sessuali. Il numero di ragazze vittime di forme di violenza è stato pari al numero di ragazzi.

Distribuzione dei bambini vittime di violenza che sono stati registrati nella Direzione generale dell'assistenza sociale e della protezione dell'infanzia Dolj periodo 1 gennaio - 31 maggio 2016, le forme di violenza e il sesso.

Per fasce d'età, i dati dei primi cinque mesi del 2016 indicano che la maggior parte dei bambini sono vittime nella contea di Dolj tra gli adolescenti (14-17 anni), rappresentando il 37% di tutte le vittime della Direzione generale per l'assistenza sociale e la protezione dell'infanzia. La fascia d'età successiva come quota di tutti i bambini vittime della Direzione Generale dell'Assistenza Sociale e Protezione dell'Infanzia Dolj è quella dei bambini di età compresa tra i 10 e i 13 anni, che rappresentano il 20% del totale.

La percentuale di bambini sotto i 2 anni è di circa il 16%, di cui il 7% sono bambini sotto i 1 anno. La maggior parte dei bambini sotto i 2 anni (90% dei casi) sono registrati presso la Direzione generale dell'assistenza sociale e della protezione dell'infanzia Dolj neglect. La maggior parte delle vittime di abusi, indipendentemente dal loro (fisico, emotivo, sessuale vengono tra i bambini di età superiore ai 10 anni).

A seconda della residenza delle vittime, i dati dei primi 5 mesi del 2016 indicano che il 42% dei casi di abuso / negligenza / sfruttamento si è verificato in aree urbane. Se consideriamo che la popolazione totale di bambini di età compresa tra 0 e 17 anni della contea di Dolj, circa il 52% vive in aree urbane e il 48% in aree rurali, troviamo che l'incidenza della violenza contro i bambini è ancora significativamente più alta nelle

Approcci teorici e metodologici

Gender Based Violence (GBV) encompasses acts that include physical, sexual and emotional abuse, verbal abuses and other forms of coercion as well as controlling behaviours. It is rooted in social structures, that reflect inequitable gender relationships and, in turn, maintain the legitimacy of male violence, placing women in positions of subordination to men (Russo & Pirlott, 2006). This includes the objectification of women, where the media represent powerful cultural forces that reinforce and perpetuate ideologies of male dominance, normalizing them beyond conscious awareness. In this sense, media provide social learning tools for children and teens in developing ideas about the appropriateness of their behaviours, including those related to sex and aggression, although their full impact on GBV is yet to be documented

Spiegazione dei metodi e/o del background teorico utilizzati nelle migliori pratiche descritte

La violenza di genere (LA VIOLENZA DI GENERE) comprende atti che includono abusi fisici, sessuali ed emotivi, abusi verbali e altre forme di coercizione, nonché comportamenti di controllo. Essa è radicata in strutture sociali che riflettono relazioni di genere inique e, a loro volta, mantengono la legittimità della violenza maschile, ponendo le donne in posizioni di subordinazione rispetto agli uomini (Russo & Pirlott, 2006). Ciò include l'oggettivazione delle donne, dove i media rappresentano potenti forze culturali che rafforzano e perpetuano le ideologie del dominio maschile, normalizzandole al di là della consapevolezza consapevole. In questo senso, i media forniscono ai bambini e agli adolescenti strumenti di apprendimento sociale per sviluppare idee sull'adeguatezza dei loro comportamenti, compresi quelli relativi al sesso e all'aggressività, anche se il loro pieno impatto sulla LA VIOLENZA DI GENERE non è ancora documentato.

D'altra parte, le esperienze di violenza di genere durante l'infanzia sono riconosciute come una condizione di rischio che aumenta la probabilità di questa violenza in età adulta. Tuttavia, la maggior parte delle persone che hanno sperimentato questo problema nelle loro famiglie non l'hanno riprodotto nelle famiglie in cui vivono da adulti, il che è correlato con 4 caratteristiche che possono essere sviluppate durante l'educazione per rompere il ciclo della violenza (Kauffman & Zigler, 1989):

- L'instaurazione di relazioni sociali non violente che aiutano a costruire schemi alternativi e aspettative sociali
- Il rifiuto di qualsiasi tipo di violenza
- L'impegno a praticare attivamente la non violenza
- L'acquisizione di competenze alternative per affrontare il disagio e risolvere i conflitti sociali

Queste metodologie e pratiche che devono essere promosse nell'educazione per superare la riproduzione di modelli di dominanza-sottomissione, sostituendola con un modello basato sul rispetto reciproco. Questi risultati riflettono la forte tendenza a riprodurre modelli e relazioni tra generazioni, ma anche un grande potenziale di trasformazione, per il quale è necessaria la capacità di immaginare altre possibilità. Questa capacità di mettere in discussione i modelli e le aspettative a cui siamo esposti è particolarmente rilevante durante l'infanzia e l'adolescenza, in parallelo alla capacità di introspezione e al crescente bisogno di autonomia che si manifestano in queste età (Díaz-Aguado Jalón, 2009).

Le pratiche e i materiali raccolti in questo Toolkit comprendono tre componenti fondamentali: la coeducazione e la costruzione di relazioni cooperative; lo sviluppo di un curriculum di non violenza che includa attività sulle manifestazioni più frequenti; l'uso di metodologie attive e partecipative. La relazione tra le pratiche selezionate e queste componenti sono riassunte in Tabella

- Per quanto riguarda la **coeducazione e la costruzione di relazioni cooperative**: l'educazione contro la violenza di genere dovrebbe basarsi su **approcci coeducativi**, offrendo ai bambini esperienze mirate alla realizzazione di obiettivi condivisi, in opposizione a modelli basati su status diversi che riproducono le relazioni di dominanza e di sottomissione. Allo stesso modo, dovrebbe favorire le opportunità di cooperazione e di costruzione di relazioni profonde tra gli individui, che portino ad un miglioramento degli atteggiamenti inter-gruppo. La segregazione e le metodologie individuali possono ridurre le possibilità di conflitto, ma anche ridurre le possibilità di conoscere la diversità e il confronto di punti di vista diversi. È anche importante aiutare i ragazzi e gli uomini a percepire la liberazione dalla pressione del sessismo come un beneficio che favorirà il loro sviluppo.
- Lo **sviluppo di un curriculum di non violenza è legato alla percezione della maggior parte dei tipi di violenza come il riflesso di modelli di dominanza-sottomissione**. In questo modo, i bambini e i ragazzi che mostrano comportamenti e atteggiamenti violenti, contro i loro coetanei o contro i loro insegnanti e genitori spesso concordano con convinzioni che normalizzano la violenza nelle loro relazioni, sotto forma di razzismo, sessismo o xenofobia. Questi atteggiamenti

sono a loro volta legati a insufficienti capacità alternative come l'empatia, la tolleranza alla frustrazione e l'autocritica, che li portano a usare la violenza come unica forma che conoscono per affermarsi.

- **Promuovere metodologie attive e partecipative:** è ampiamente accettato che le metodologie attive si traducono in un'acquisizione più permanente delle conoscenze e delle competenze apprese, attraverso la creazione di attività adatte ad ogni diversa fase. Allo stesso modo, questo toolkit promuove il lavoro cooperativo di tutti gli agenti educativi, come la famiglia, gli insegnanti e i professionisti, rendendo tutti i partecipanti alle attività proposte. Questo si basa sulla teoria che la costruzione della conoscenza è costruita sull'interazione sociale (Vygotsky, 1978), che fornisce il quadro di riferimento per costruire una cultura dell'equità.

Le buone pratiche

A hand is shown at the bottom, holding a lit sparkler. The sparkler is bright and glowing, with many sparks radiating outwards. The background is a deep blue, and there are several other sparklers in the air, some of which are also lit and glowing. The overall scene is festive and celebratory.

I partner di TOOL4GENDER hanno cercato una raccolta di buone pratiche, raccolte da diverse fonti (siti web, azioni intraprese da altri insegnanti, campagne istituzionali contro la violenza di genere) che possono servire da modello per implementare azioni simili in altri ambienti educativi. Genitori e professionisti possono utilizzare queste pratiche così come sono presentate in questa raccolta o adattare alle loro esigenze tenendo conto dell'approccio metodologico di coeducazione utilizzato, nonché della realtà nazionale e del background culturale che possono rendere necessario il cambiamento di alcuni elementi.



Le pratiche sono state divise in due gruppi: gli 8-12 anni e i 13-16 anni, che si occupano delle diverse caratteristiche psicologiche dei bambini e delle pratiche sociali in cui sono coinvolti. Tuttavia, alcune delle buone prassi raccolte possono essere utilizzate in entrambi i gruppi, con un piccolo adattamento nelle attività relative ad uno stesso materiale. Come si può osservare, le buone pratiche nei primi gruppi sono per lo più legate alla formazione della salute psicoaffettiva (autostima, concetto di sé, esprimere emozioni, ruoli di genere), mentre nel secondo gruppo si rafforzano i concetti legati e derivati (concetto di amore, miti d'amore).

Tutte le pratiche sono state incluse utilizzando un modello comune, attenendosi a criteri quali l'identificazione dei benefici e l'impatto, il potenziale di trasferibilità, l'assenza di rischi, l'approccio globale che affronta diversi tipi di violenza di genere. I criteri utilizzati per la selezione delle migliori pratiche dipendono anche dalla fascia d'età considerate,





l'approccio globale che affronta diversi tipi di violenza di genere. I criteri utilizzati per la selezione delle migliori pratiche dipendono anche dalla fascia d'età considerata:

G1. Età 8-12



- Stereotipi di genere. Educare dall'uguaglianza (ragazzi e ragazze possono fare le stesse cose, rompere i pregiudizi nel lavoro...).
- Rendere le donne visibili, incoraggiare una partecipazione più attiva delle ragazze, parlare delle donne nella storia.
- Uguaglianza nelle responsabilità a casa.
- Promuovere la capacità di risolvere i conflitti in modo non violento.
- Lavoro sull'empatia, dinamiche di gioco di ruolo, apprendimento cooperativo in gruppi eterogenei.
- Non giustificare l'uso della violenza. Imparare a identificare situazioni di discriminazione
- Niente giocattoli e giochi legati al genere: Promuovere l'uso di giocattoli e giochi che non sono legati ai ruoli di genere, o usare questo tipo di giocattoli per rompere i pregiudizi su di essi. Per esempio, evitare di mettere in relazione le automobili e i giocattoli da costruzione con i ragazzi e le cucine giocattolo e le bambole con le ragazze.
- L'uguaglianza del lavoro in modo trasversale, cioè in tutti i diversi soggetti e spazi.

G2. Età 13-16 anni







- Includere la lotta contro il sessismo e la violenza contro le donne nel programma educativo per adolescenti. Ciò permette: cambiamenti cognitivi, affettivi e affettivi associati al sessismo; la visibilità delle donne nel curriculum da una prospettiva storica e la lotta per i diritti; l'identificazione e il contrasto degli stereotipi di genere; la sensibilizzazione sui rischi e i limiti degli stereotipi (autostima, livello emotivo, sviluppo professionale).
- Incoraggiare la costruzione della propria identità positiva. Autostima.
- Guida l'intervento per ragazzi e ragazze in situazioni di vulnerabilità (abusi, molestie...)
- Esperienze di discussione e apprendimento cooperativo in team eterogenei (genere, atteggiamenti, performance)
- Integrazione della lotta contro la violenza sessista in una prospettiva più ampia: la difesa dei diritti umani, la scoperta dei problemi danneggia non solo le vittime più visibili, ma anche l'intera società. Comprensione dei diritti universali.
- Comprensione della natura della violenza di genere (ciclo della violenza, fattori di rischio ...)
- Rafforzare le capacità interpersonali alternative alla violenza (risoluzione assertiva dei conflitti ..)
- Integrate l'intervento in tutti i contesti della struttura della società

Inoltre, i partner hanno effettuato questionari e indagini con diversi esperti (3 in ogni paese) come psicologi, insegnanti, assistenti sociali, che hanno lavorato nella prevenzione della violenza di genere, con l'obiettivo di convalidare queste buone pratiche e le metodologie considerate.


1 – BUONE PRATICHE: AGES 8-12



BUONE PRASSI	perché questa buona prassi può essere utile	Ideale per...	Come si può adattare alle famiglie?	
Storie per vivere, storie per pensare	Previene la comparsa di comportamenti/ruoli sessisti, dà un messaggio che i ragazzi e le ragazze possono fare le stesse cose. L'uso della storia rende il messaggio più efficace per i bambini e le bambine	Insegnanti/Famiglie	È molto facilmente adattabile, basta leggere la storia. Inoltre, se si vuole andare più in profondità, si ha una guida didattica per lavorare su obiettivi diversi. Può essere lavorato individualmente.	
Sei una bambina, sei un bambino..	Pensato per dare ai bambini una visione critica delle disuguaglianze sociali basate sul genere, educare ai diritti universali, senza distinzione tra ragazzi e ragazze	Insegnanti	Non è adattabile, perché è meglio lavorare in gruppo. Richiede anche qualche conoscenza per guidare le sessioni.	

Una festa di compleanno colorata	Si lavora con i bambini per esprimere emozioni ed empatia e valori come l'uguaglianza. Uses artistic subjects to teach on gender roles in primary school	Insegnanti/Famiglie	Si può lavorare individualmente, le famiglie possono lavorare con i loro figli, perché è materiale semplice.	
Dipende da entrambi	Utilizza materie artistiche per insegnare i ruoli di genere nella scuola primaria	Insegnanti/Famiglie	Le famiglie possono anche imparare la canzone o scaricare il materiale (ad esempio per dipingere a casa) come base per discutere i ruoli a casa.	
Marina torna a brillare	Libro utile come base di discussione con i bambini e per discutere su cosa sia un rapporto sano e per aiutare i bambini a individuare i segnali di abuso	Insegnanti/Famiglie	Leggere il libro con i bambini e discutere della relazione: cos'è una relazione sana? come dovrebbe essere una relazione? come ci sentiremmo se fossimo Martina? abbiamo visto questi segnali nelle nostre relazioni o nelle relazioni dei nostri amici?	
Né orchi, né principesse	Utile come esempio di approccio integrato: inizia a formare gli insegnanti sulle tematiche e metodologie di genere e realizza un programma completo nella scuola secondaria attraverso il tutoraggio.	Insegnanti	Le famiglie devono collaborare alle attività proposte come compiti a casa	
Promozione di un buon trattamento e prevenzione della violenza di genere	Utile perché i laboratori aiutano i bambini (6° anno di scuola) a identificare relazioni sane	Children, teachers	I genitori possono discutere i temi dei laboratori con i bambini	
Alla ricerca del buon amore. Evitare l'amore che uccide	È utile perché si concentra sui giovani, che sono aiutati dagli insegnanti a individuare i miti dell'amore e i segnali di relazioni malsane	Bambini/Insegnanti	I genitori possono rispondere con i loro figli ai questionari forniti per ragazze e ragazzi e discutere a casa i risultati	
Coeducazione nel cortile della scuola, in classe e in laboratorio	Questa pratica è utile perché lavora in modo specifico con la coeducazione e utilizza un approccio trasversale, attraverso soggetti diversi.	Insegnanti	It is not aimed at parents, but the activities can be discussed at home to reinforce the objectives	
Brainstorming	Attraverso la discussione, i bambini e le bambine imparano ad ascoltare e a rispettare le opinioni degli altri. Allo stesso tempo, esprimono le loro opinioni sulla base di tematiche. Un dialogo costruttivo può portare alla comprensione dei problemi da diversi punti di vista.	Insegnanti/Famiglie	Come una forma di "gioco di libera espressione" tra membri della famiglia. I genitori possono dare l'esempio. I genitori dovrebbero anche stare molto attenti a non essere giudicanti.	
Discussione dibattito	Attraverso la discussione, i bambini e le bambine imparano ad ascoltare e a rispettare le opinioni degli altri. Allo stesso tempo, esprimono le loro opinioni sulla base di tematiche. Un dialogo costruttivo può portare alla comprensione dei problemi da diversi punti di vista.	Insegnanti/Famiglie	I genitori possono stabilire un orario e un luogo tranquillo a casa per un "incontro" familiare, dove tutti si alterneranno per esprimere la propria opinione. Ogni volta un membro della famiglia può essere il coordinatore, per assicurarsi che tutti gli oratori siano ascoltati e che tutte le opinioni siano rispettate.	
Improvvisazione	I bambini imparano che siamo responsabili delle nostre azioni. Lasciandoli improvvisare permettiamo loro di decidere quale sia l'opzione migliore per affrontare una situazione e come questa opzione di agire possa avere un impatto sullo stato mentale, fisico e sentimentale degli altri.	Insegnanti	Non è sempre facile per i genitori essere coerenti nel mantenere regole o limiti rigorosi per le azioni dei propri figli. Tuttavia, cercare di far sì che i figli prendano coscienza delle conseguenze delle proprie azioni è un buon modo per praticare l'empatia ed essere premurosi prima di decidere di agire in un certo modo, soprattutto quando si tratta di ferire qualcuno. Questo può essere fatto in un modo	



			non punibile, ma attraverso la discussione tra genitori e figli. La parte teorica è educativa per tutti i gruppi target. Non è sempre facile per i genitori essere coerenti nel mantenere regole o limiti rigorosi per le azioni dei propri figli. Tuttavia, cercare di far sì che i figli prendano coscienza delle conseguenze delle proprie azioni è un buon modo per praticare l'empatia ed essere premurosi prima di decidere di agire in un certo modo, soprattutto quando si tratta di ferire qualcuno. Questo può essere fatto in un modo non punibile, ma attraverso la discussione tra genitori e figli. La parte teorica è educativa per tutti i gruppi target.	
Manuale per insegnanti di scuola elementare	Il manuale fornisce istruzioni su come affrontare la violenza di genere e la violenza domestica.	Insegnanti/Famiglie	La parte teorica è educativa per tutti i gruppi	
Argomenti sulla parità di genere nelle lezioni di materie sociali della scuola elementare e secondaria. Manuale per gli insegnanti	Utile per gli insegnanti e per tutte le altre persone che desiderano avere una conoscenza molto dettagliata del genere e del sesso ed esempi pratici su come adattarli alle lezioni scolastiche.	Insegnanti/Famiglie	La base teorica è per tutti, la parte pratica è per tutti, la parte pratica si trovano buoni argomenti e domande che potreste parlare con i propri figli	
PARI-DISPARI IL GIOCO DEL RISPETTO (Odd and Even - The Game of Respect)	Approccio basato sul gioco per i bambini: imparare giocando	Insegnanti/Famiglie	Molto facile da usare, ma gli adulti devono leggere attentamente le regole	
PARI lo impari a scuola	Kit di strumenti pratici sulle questioni di genere per insegnanti e famiglie	Insegnanti/Famiglie	Strumenti, contenuti e formazione per operatori/famiglie	
Banchi dell'amicizia	Può essere utilizzato fin dalla più giovane età e ha un alto grado di trasferibilità (verso altri paesi)	Insegnanti	i genitori possono imparare ad ascoltare i problemi dei loro figli	
Metodo di gestione del caso	Si rivolge ai casi di violenza attraverso un team multidisciplinare di specialisti	Bambini e familiari		
Fiducia in se stessi	Utilizza tecniche artistiche creative e giochi di ruolo. L'uso di questi metodi di sviluppo personale ha un effetto a lungo termine	Bambini/e	i genitori possono migliorare la comunicazione con i loro figli utilizzando i metodi di sviluppo personale	

2 - BUONE PRATICHE 13-16

BUONE PRASSI	perché questa buona prassi può essere utile	Ideale per...	Come si può adattare alle famiglie?	Language
Le immagini della famiglia attraverso Disney	Si tratta di un sito web molto attraente per lavorare con i bambini sugli stereotipi di genere attraverso i film Disney. Ha un ottimo materiale didattico, attraverso le schede per poter lavorare molto bene con i ragazzi.	Insegnanti/Famiglie	Le schede di ogni film, aiuta le famiglie a lavorare con i bambini i contenuti del film da una prospettiva di genere	

Non perderti, senza libertà non c'è amore	Molto interessante per educare i giovani a individuare i primi segni di violenza di genere. La guida didattica per lavorare su contenuti molto interessanti è molto completa per prevenire comportamenti violenti nei giovani	Insegnanti	Per avere bisogno di una formazione molto specifica, bisogna lavorare in gruppo	
Guida per il buon amore	È un ottimo materiale per lavorare sui miti dell'amore romantico, come pilastro delle relazioni tossiche e violente tra i giovani. Smontare questo mito, in modo che possano creare realizzazioni egualitarie e sane.	Insegnanti	Include una guida di concetti utili per i genitori, oltre ad alcune chiavi per affrontare la GBV da parte di tutta la società	
Guia para profesores para la prevención de violencia de género (Preventing Gender Based Violence. Guidelines for Teachers)	Utile perché fornisce agli insegnanti le linee guida su come individuare la violenza di genere in classe e a scuola	Insegnanti	I componenti della famiglia possono usare le istruzioni della guida per parlare ai propri figli/e	
Laboratorio	Serie completa di attività da svolgere in gruppo con i giovani su diversi argomenti, tra cui l'autostima, i miti dell'amore, i ruoli di genere.	Insegnanti	Molte delle attività si basano su discussioni che possono essere svolte anche a casa. Il linguaggio semplice permette a chiunque di utilizzare la guida senza formazione	
L'Andalusia dà un taglio alla disuguaglianza	Utile perché è incentrata sulla percezione dei giovani stessi	Insegnanti e giovani	Le famiglie potrebbero discutere i video realizzati dai giovani	
150 canzoni per lavorare sulla violenza di genere in contesti educativi	La pratica analizza le canzoni che sono intorno a ciascuno di noi (stazioni radio), fornendo esempi di come i ruoli di genere si riflettono nella musica	Insegnanti e giovani	Le famiglie possono selezionare canzoni tradizionali conosciute in famiglia (nonne, giovani genitori) e discutere con i bambini sul ruolo dei ragazzi e delle ragazze nelle canzoni.	
Programa De Prevención De La Violencia De Género Dirigido A La Comunidad Educativa: Pon Fin A La Violencia De Género	Utile per gli insegnanti per identificare il GBV in un'attività quotidiana e comprendere il concetto in senso lato e per conoscere le diverse metodologie per fornire conoscenze pratiche ai partecipanti.	Insegnanti, operatori e famiglie	Le famiglie possono imparare dalle dinamiche grupali messe in atto per creare uno spazio di riflessione e di conoscenza collettiva che permetta di collegare le esperienze personali e professionali dei partecipanti. Possono anche imparare dalla pratica teatrale e dai giochi di ruolo	
SPAZ- Stereotipi pari a zero (Zero Stereotypes)	Methodologia di peer education tra giovani	Insegnanti	I giovani diventano agenti di cambiamento sotto la supervisione di esperti e insegnanti	
No alla violenza-Scelgo il Ripetto	Toolkit e linee guida per giovani	Giovani	Informazioni sulla violenza di genere, relazioni e genere	
Nei panni dell' altra	Toolkit ed Linee guida per creare moduli formativi	Insegnanti	Moduli di formazione sulle questioni di genere e relative alla violenza di genere	
Granelli di sabbia	Insegna ai bambini a riconoscere le diverse forme di abuso, ma anche a diventare più consapevoli delle proprie esperienze emotive, a scoprire le loro risorse interne e sviluppare capacità relazionali positive.	Insegnanti, operatori e famiglie	i genitori possono vedere il video insieme ai loro figli e poi avere delle discussioni su di esso.	

Toolkit on prevention of gender-based violence for teenagers

Educatori per la responsabilità sociale	La collaborazione dei genitori come partner può renderli consapevoli dell'importanza del loro ruolo nell'educazione dei bambini	Insegnanti, operatori e famiglie	
Giovani contro la violenza	L'uso della formazione faccia a faccia, del dibattito, della libertà di parola, dei giochi di ruolo, delle esercitazioni di gruppo, tutti finalizzati a ridurre la violenza e a monitorare meglio i comportamenti aggressivi nelle scuole	Operatori e famiglie	



Età 8-12 anni





Buona pratica: numero 1. Racconti da vivere, racconti da pensare.

TITOLO: RACCONTI DA VIVERE, RACCONTI DA PENSARE

Istituzione: Junta de Andalucía

Autori: Barbara Educació SCCL

Lingua: Spagnolo

Paese/regione: Spagna

Anno di attuazione e durata: 2016

Per ulteriori informazioni: <http://www.conectandomundos.org/es/presentacion>

Gli obiettivi principali del progetto: Costruire e sviluppare la nostra identità: come siamo e come ci vedono

- Sviluppare l'alterità: rispetto per la differenza e per l'altra persona.
- Collegamento all'ambiente più vicino per visualizzare la disuguaglianza di genere: Lavorare con le famiglie.
- Lavorare per il cambiamento verso una società egualitaria.
- Imparare a gestire le emozioni nei rapporti tra pari.
- Visualizzare, sentire e smontare la costruzione culturale degli stereotipi di genere.

Impatto, risultati, benefici:

- Identificare ruoli e stereotipi per dimostrare la parità di diritti (lavoro riproduttivo), femminilizzazione delle professioni, occupazione dello spazio).
- La costruzione sociale del genere attraverso la storia. Storie di famiglia: modelli espressivi.

Prevenzione di ...

- Violenza fisica: colpire, spingere
- Violenza sessuale: ricatto, estorsione per avere rapporti sessuali, invio di nudi, diffusione di foto private
- Violenza psicologica: ricatto, illuminazione a gas (rendere il tizio vittima di sentimenti o fatti)

Struttura d'intervento: (Si prega di fare la croce se la buona pratica soddisfa gli elementi proposti)

- Formazione/educazione formale
- Formazione fornita a... Insegnanti nella prima fase del progetto

Metodologia, teorie:

- Educazione interculturale dal punto di vista del genere. Modello di Luz Martínez Ten.
- La prospettiva della parità di genere dai diritti umani.

Sostenibilità dell'impatto:

- Approccio integrale, lavoriamo a partire dal contesto educativo, familiare e da un approccio trasversale nel curriculum.
- Ha un impatto importante perché agisce sullo sviluppo dell'identità dei minori, quindi il suo effetto sarà a lunghissimo termine.

Rischi:

- basso

Raccomandazioni e lezioni:

- Identificare ruoli e stereotipi per dimostrare la parità di diritti (lavoro riproduttivo, femminilizzazione delle professioni, occupazione dello spazio).
- Costruzione sociale del genere attraverso la storia.
- Storie di famiglia: modelli espressivi.

Potenziale di trasferibilità:

- L'elevato potere di trasferimento, grazie alla guida didattica, permette la realizzazione di tutte le attività.
- Bassi costi di applicazione, nessun costo di formazione o materiale necessario.

Ulteriori informazioni: (risultati, sondaggi, articoli, campagne, video)

- <https://youtu.be/bGkR-UF0mSo>.



Buona pratica: numero 2. Sei una ragazza, sei un ragazzo

TITOLO: ERES NIÑA, ERES NIÑO.

Istituzione: Intermon Oxfarm

Autori: Ester Casals

Lingua: Spagnolo

Paese/regione: Spagna

Anno di attuazione e durata: 2003

Per ulteriori informazioni: <http://www.kaidara.org/recursos/eres-nino-eres-nina/>

Gli obiettivi principali del progetto:

- Documenti monografici che introducono gli studenti all'identificazione di elementi e modelli di comportamento secondo il sesso. Attraverso 8 attività, si propone di lavorare, il.
- Alla fine, e come sintesi, la monografia suggerisce di scrivere collettivamente una lettera che rivendica soluzioni alle disuguaglianze di opportunità dovute al sesso. Il lavoro è pianificato in 4 sessioni di lezione.

Impatto, risultati, benefici:

- Agisce secondo il modello dei diritti umani. Promuove il cambiamento nel sistema di valori.
- Modello di partecipazione attiva, favorisce il cambiamento dall'azione

Gruppo target (studenti, scuola materna, professionisti, pubblico, genitori, ecc:)

Studente dai 6 agli 8 anni.

Prevenzione di ...

- Violenza sessuale
- Violenza psicologica

Struttura d'intervento: (Si prega di fare la croce se la buona pratica soddisfa gli elementi proposti)

- Formazione/educazione formale
- Linee guida

Sostenibilità dell'impatto:

Elevato impatto da applicare facilmente, richiede un basso costo e un basso livello di formazione

Rischi:

Basso

Potenziale di trasferibilità:

Elevata capacità di trasferimento, poiché può essere adattata ad adolescenti di età diverse



Buona pratica: numero 3. Un compleanno a colori

TITOLO: UN CUMPLEAÑOS EN COLORES

Istituzione: IntermonOxfarm

Autori: Barbara Educació SCCL

Lingua: spagnolo, inglese

Paese/regione: Spagna

Anno di attuazione e durata: 2016

Per ulteriori informazioni: www.conectandomundos.org

Gli obiettivi principali del progetto: *breve panoramica punti principali*

- Sviluppare la propria identità, come siamo e come gli altri ci percepiscono
- Riconoscere i sentimenti, esprimerli ed entrare in empatia con gli altri.
- Sviluppare l'alterità: rispetto per la differenza e per l'altra persona.
- Collegare l'ambiente più vicino per visualizzare la disuguaglianza di genere: Lavorare con le famiglie.
- Lavorare per il cambiamento verso una società egualitaria.
- Promuovere l'educazione emotiva.
- Visualizzare, sentire e smontare gli stereotipi di genere.

Impatto, risultati, benefici:

- Permette cambiamenti dalla trasformazione della persona, il raggiungimento di obiettivi quali:
- Favorire l'empatia.
- Esprimere i sentimenti indipendentemente dalla cultura e dal sesso.
- Identificare, sensibilizzare sui ruoli e gli stereotipi come esempio di uguaglianza.
- I temi hanno funzionato: sentimento ed emozioni: illusione, gioia, frustrazione ed empatia. 2.- distribuzione dei compiti a livello familiare; 3.- generosità e amicizia; 4.- Storie di famiglia, canzoni e giochi popolari. 5.- Professioni.

Gruppo target (studenti, scuola materna, professionisti, pubblico, genitori, ecc:)

- Studenti della scuola 6-8 anni

Prevenzione di ... (forme di violenza; Istituto europeo per l'uguaglianza di genere (EIGE)):

- Violenza fisica
 - **Violenza sessuale**
 - **Violenza psicologica**
- Violenza economica

(Queste diverse forme non si escludono a vicenda e possono verificarsi molteplici episodi di violenza che si rafforzano a vicenda)

Struttura d'intervento: (Si prega di fare la croce se la buona pratica soddisfa gli elementi proposti)

- **Formazione/educazione formale**
 - Formazione fornita agli studenti della scuola (6-8 anni)

Metodologia, teorie: descrizione dettagliata della metodologia concreta, per esempio, se si tratta di formazione, allora sii specifico - quali sono le competenze che vengono formate? Sulla base di quale teoria?

Sostenuta dalla teoria dell'intelligenza emotiva, attraverso l'identificazione e la gestione delle emozioni nei bambini.

Innovazione: Dinamiche coinvolgenti, emozioni di lavoro attraverso i racconti.

Sostenibilità dell'impatto:

Rischi:

Basso rischio. Non comporta spese per il suo coinvolgimento o la formazione di professionisti.

Raccomandazioni e lezioni:

Potenziale di trasferibilità:

Elevata capacità di trasferimento C'è una versione in inglese che facilita il trasferimento **Ulteriori informazioni:**
(risultati, sondaggi, articoli, campagne, video) <http://www.kaidara.org/recursos/uncumpleanosdecolores/>

Buona pratica: numero 4. Dipende da entrambi

TITOLO: Dipende de los 2 (Dipende da entrambi)

Istituzione: CRA Alto Gállego- CEIP Puente Sardas

Autori: Beatriz Serrano & Carlos Álvarez (Insegnanti di musica)

Lingua: Spagnolo, Francese, Arabo teachers)

Paese/regione: Spagna-Aragona Comunità-Huesca

Anno di attuazione e durata: Dal gennaio 2018 in poi

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito: (*sito web*) <https://sites.google.com/view/dependedelos2>

Gli obiettivi principali del progetto: *breve panoramica punti principali*

- Lavorare sul femminismo e sulla coeducazione in classe
- Fornisce materiale per lavorare in diversi settori: pittura/disegno (gradi inferiori), danza, musica, linguistica (espressione orale, analisi dei testi, traduzione in diverse lingue)
- Elaborazione di un video con i bambini/insegnanti: educazione ai ruoli di genere, basata sulla coeducazione (lavorando insieme a diversi gruppi/generi)

Impatto, risultati, benefici:

- Ha vinto diversi premi sulla parità di genere. Il progetto promuove la trasferibilità dei materiali in altre lingue e la diffusione di altre iniziative nella loro rete.

Gruppo target (studenti, scuola materna, professionisti, pubblico, genitori, ecc.)

Studenti della scuola elementare

Prevenzione di ... (forme di violenza; Istituto europeo per l'uguaglianza di genere (EIGE)): Tutti

- Violenza fisica
- Violenza sessuale
- Violenza psicologica
- Violenza economica

(Queste diverse forme non si escludono a vicenda e possono verificarsi molteplici episodi di violenza che si rafforzano a vicenda)

Struttura d'intervento: (Si prega di fare la croce se la buona pratica soddisfa gli elementi proposti)

- **Formazione/educazione formale**
 - **Formazione fornita a... bambini della scuola elementare**
- **Campagna/Campagna di educazione pubblica**
 - **Le risorse includono... (sito web, linee guida, poster) linee guida e sito web, materiali**
 - **Per utilizzare o implementare questa campagna: ...contattare gli autori e compilare il questionario**

Metodologia, teorie: descrizione dettagliata della metodologia concreta, per esempio, se si tratta di formazione, allora sii specifico - quali sono le competenze che vengono formate? Sulla base di quale teoria?

- La metodologia si basa sulla coeducazione e sulla creazione di materiali trasversali, che possono essere utilizzati in una varietà di soggetti e gruppi di età a seconda della difficoltà.

In tutti i materiali, i temi principali sono rinforzati: sfatare i ruoli di genere, evidenziare la collaborazione e il rispetto-

Innovazione:

- L'uso della musica e dell'arte come pilastro fondamentale. Il networking, in quanto favorisce l'adattamento della canzone a diverse lingue e la partecipazione al sito web per l'invio di video.

Sostenibilità dell'impatto:

- Il progetto è stato riprodotto in diverse scuole in Spagna e all'estero.

Per seguire l'uso dei materiali, gli autori hanno creato un questionario

<https://sites.google.com/view/dependedelos2/comparte?authuser=0>

Potenziale di trasferibilità:

- Tutti i materiali sono online, e gli autori promuovono l'implementazione in altre regioni e lingue (già in arabo e francese)
- Inoltre, sono disponibili testi inclusi (utilizzando pittogrammi)

Ulteriori informazioni: (risultati, sondaggi, articoli, campagne, video)

- Video <https://youtu.be/eiCAK4FkKRU>
- Altre risorse per la scuola elementare <http://www.juntadeandalucia.es/educacion/portals/delegate/content/85226ad1-38ab-46ca-9e60-4305f3dbbd3f>

Buona pratica: numero 5. Martina brilla di nuovo

TITOLO: Contro la violenza di genere: Martina brilla di nuovo

Contro la violenza di genere: Martina brilla di nuovo

Istituzione: Gobierno de Canarias. Educación

Autori: Sonia Saavedra

Paese/regione: Spagna-Isole Canarie

Anno di attuazione e durata: 2016-2017

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito: (*sito web*)

<http://www3.gobiernodecanarias.org/medusa/ecoescuela/sa/files/formidable/6/situacionaprendizaje-51.pdf> (Creative commons, può essere usato citando l'autore)

Gli obiettivi principali del progetto: *breve panoramica punti principali*

- Affrontare i diversi fattori della violenza di genere: miti legati all'amore, fattori di rischio, protezioni contro gli abusi, diversi tipi di LA VIOLENZA DI GENERE
- Sviluppare capacità sociali, competenze emotive
- Favorire l'instaurazione di relazioni sane basate su un buon trattamento e su una convivenza positiva
- Elaborare una campagna di divulgazione e un decalogo per un trattamento adeguato

Impatto, risultati, benefici:

Attuato nella scuola elementare (6°) come materiale didattico. È stato adattato al 2° anno di scuola secondaria

Gruppo target (studenti, scuola materna, professionisti, pubblico, genitori, ecc:)

- Bambini della 6° classe (scuola elementare)

Prevenzione di ... (forme di violenza; Istituto europeo per l'uguaglianza di genere (EIGE)): Tutti

- Violenza fisica
- Violenza sessuale
- Violenza psicologica
- Violenza economica

(Queste diverse forme non si escludono a vicenda e possono verificarsi molteplici episodi di violenza che si rafforzano a vicenda)

Struttura d'intervento: (Si prega di fare la croce se la buona pratica soddisfa gli elementi proposti)

- **Formazione/educazione formale**
 - **Formazione fornita a... bambini (6° grado)**
- **Linee guida**

L'intervento comprende un'unità didattica completa (Learning Action) per 3 diversi argomenti, tra cui obiettivi, attività, criteri di valutazione

Scienze sociali

- Valori sociali e cittadinanza
- Linguistica

Metodologia, teorie: *descrizione dettagliata della metodologia concreta, per esempio, se si tratta di formazione, allora sii specifico - quali sono le competenze che vengono formate? Sulla base di quale teoria?*

L'attività consiste nella lettura di un libro (Martina vuelve a brillar) su una ragazza che soffre di LA VIOLENZA DI GENERE

Lungo il libro, scritto in un linguaggio accattivante e facile, il lettore troverà i miti dell'amore romantico, gli indicatori per individuare una relazione tossica, ecc. e i modi per cercare aiuto e costruire reti di collaborazione.

Potenziale di trasferibilità:

- Già trasferito al 2° anno di scuola secondaria, con il nome di *Ni Ogros ni Princesas* (Né Ogres né principesse). Si tratta di un programma istituzionale e quindi comprende rapporti di monitoraggio <https://www.bienestaryproteccioninfantil.es/fuentes1.asp?sec=24&subs=186&cod=1596&page=6v=2>
 - Rapporti di monitoraggio e materiale didattico <https://www.astursalud.es/noticias/-/noticias/yo-cuento-tu-pintas-ella-suma>

Ulteriori informazioni: (risultati, sondaggi, articoli, campagne, video)

<https://escuelacanaria.com/2019/02/01/martina-vuelve-a-brillar-prevencion-de-la-violencia-de-genero-en-la-adolescencia-un-cuento-y-mucho-mas/>

<http://redined.mecd.gob.es/xmlui/handle/11162/137685> (per scaricare il libro in spagnolo)

Video di bambini che parlano del libro <https://www.youtube.com/watch?v=odG-nF5zL98>

Buona pratica: numero 6. Io conto, tu dipingi, lei somma

TITOLO: Io conto, tu dipingi, lei somma

Istituzione: Principado de Asturias

Autori: l'Istituto asturiano per le donne, il Ministero regionale dell'istruzione e della scienza e il Ministero regionale della sanità e dei servizi sanitari del Principato delle Asturie

Lingua: Spagnolo

Paese/regione: Governo regionale Spagna-Asturie (Principato delle Asturie)

Anno di attuazione e durata: dal 2012 ad oggi

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito: *(sito web)*
<https://www.bienestaryproteccioninfantil.es/fuentes1.asp?sec=24&subs=186&cod=1596&page=6v=2>

(Copyleft)

Gli obiettivi principali del progetto: *breve panoramica punti principali*

- Elaborare una diagnosi sullo stato dell'arte della coeducazione nella scuola primaria, raccogliere informazioni su bisogni, barriere e difficoltà, ma anche materiale didattico esistente.
- Raccogliere risorse e buone pratiche da implementare nelle scuole, sulla base del curriculum e delle esperienze di diversi professionisti, che siano facili, flessibili e coinvolgenti sia per gli insegnanti che per i bambini, facilitando così l'introduzione dell'educazione all'uguaglianza in classe.
- Impatto, risultati, benefici:

Attuato nelle scuole elementari

Gruppo target (studenti, scuola materna, professionisti, pubblico, genitori, ecc:)

- Insegnanti e studenti delle scuole elementari

Prevenzione di ... (forme di violenza; Istituto europeo per l'uguaglianza di genere (EIGE)): Tutti

- Violenza fisica
- Violenza sessuale
- Violenza psicologica
- Violenza economica

(Queste diverse forme non si escludono a vicenda e possono verificarsi molteplici episodi di violenza che si rafforzano a vicenda)

Struttura d'intervento: (Si prega di fare la croce se la buona pratica soddisfa gli elementi proposti)

- Linee guida

L'intervento prevede attività suddivise nelle materie del curriculum: Apprendimento ambientale (comprende scienze naturali e sociali); Educazione fisica, lingua e letteratura spagnola e matematica, compresi gli obiettivi, le attività classificate in diversi livelli, risorse aggiuntive, fogli di lavoro e materiali, ecc.

Metodologia, teorie: descrizione dettagliata della metodologia concreta, per esempio, se si tratta di formazione, allora sii specifico - quali sono le competenze che vengono formate? Sulla base di quale teoria?

- Basato su un approccio coeducativo

Innovazione:

- L'innovazione del programma è la considerazione del curriculum ufficiale, poiché altri programmi o risorse sono molto specifici e non tengono conto del curriculum

Sostenibilità dell'impatto:

- Include rapporti di monitoraggio fino al 2015-2016
- <https://www.astursalud.es/noticias/-/noticias/yo-cuento-tu-pintas-ella-suma>

Potenziale di trasferibilità:

- Già trasferito al 2° anno di scuola secondaria con il nome di "Ni ogros ni princesas" (né orchi, né principesse)

Buona pratica numero 7. Promuovere un buon trattamento è prevenire la violenza di genere

TITOLO: Promuovere un buon trattamento è prevenire la violenza di genere

Istituzione: Casa delle donne. Castrillón (Asturie)

Autori: Ayuntamiento de Castrillón

Lingua: Spagnolo

Paese/regione: Ayuntamiento de Castrillón (ente locale)

Anno di attuazione e durata: 6a elementare, dall'11° all'11° anno di età nelle scuole di diversi comuni. 2011-2016

Per ulteriori informazioni:

<https://igualandorealidades.wordpress.com/2015/11/13/talleres-con-6o-primaria-promover-actitudes-de-buenos-tratos-es-prevenir-violencia-de-genero/>

Gli obiettivi principali del progetto:

- Promuovere atteggiamenti e comportamenti di buon trattamento che rafforzino l'instaurazione di relazioni sane, l'uguaglianza e il rispetto tra ragazze e ragazzi
- Tradurre in contesti educativi la discussione sul ruolo delle donne nella società
- Sfatare i miti e le tradizionali affermazioni sui ruoli sociali assegnati alle donne/uomini
- Per ottenere una maggiore consapevolezza e un maggiore impegno su questo tema da parte dei centri educativi

Impatto, risultati, benefici:

- L'attività si svolge dal 2011-2016 nelle scuole di Castrillon
- Nel 2013 l'attività è stata premiata dal Ministero della Salute/Direttorato per l'Uguaglianza come Best Practice

Gruppo target (studenti, scuola materna, professionisti, pubblico, genitori, ecc:)

- Ragazze / ragazzi della scuola elementare della 6a elementare

Prevenzione di: Non dettagliato, ma menziona la crescente presenza di violenza psicologica e sessuale tra gli adolescenti

- Violenza fisica
- Violenza sessuale
- Violenza psicologica
- Violenza economica

(Queste diverse forme non si escludono a vicenda e possono verificarsi molteplici episodi di violenza che si rafforzano a vicenda)

Struttura d'intervento:

pratica soddisfa gli elementi proposti)

- Workshop

Metodologia, teorie: descrizione dettagliata della metodologia concreta, per esempio, se si tratta di formazione, allora sii specifico - quali sono le competenze che vengono formate? Sulla base di quale teoria?

L'attività si basa su dinamiche di gruppo per lo scambio di idee e riflessioni, utilizzando metodologie partecipative in cui gli studenti giocano il ruolo principale con i loro contributi.

Sostenibilità dell'impatto:

- Si suppone che gli studenti debbano mantenere questi ruoli nella fase successiva (secondaria) - è necessaria l'applicazione della scuola secondaria
- NO dati sulla continuità dal 2016 in poi

Rischi:



-
- Atteggiamenti e comportamenti possono essere "disimparati" nei contesti domestici
 - (Le attività nelle scuole richiedono l'autorizzazione dei genitori)

Raccomandazioni e lezioni:

- È necessario un rinforzo

Potenziale di trasferibilità:

- Può essere trasferito in altre scuole/comuni

Ulteriori informazioni: (risultati, sondaggi, articoli, campagne, video)

- <http://www.violenciagenero.igualdad.mpr.gob.es/sensibilizacionConcienciacion/premios/premiosBuenasPracticas/ICnv/docs/BuenasPracticasPremiadas.pdf>

<https://igualandorealidades.wordpress.com/2015/11/13/talleres-con-6o-primaria-promover-actitudes-de-buenos-tratos-es-prevenir-violencia-de-genero/>

Buona pratica numero 8. Alla ricerca del buon amore. Evitare l'amore che uccide

TITOLO: Alla ricerca del buon amore. Evitare gli amori che uccidono (ES)

Alla ricerca del buon amore. Evitare l'amore che uccide

Istituzione: Cabildo de Canarias (Governo regionale delle Canarie)

Autori: Direzione Generale per la Pianificazione e l'Innovazione Educativa del Ministero dell'Istruzione, dell'Università, della Cultura e dello Sport del Governo delle Canarie in collaborazione con l'Associazione Donne "Mercedes Machado".

Lingua: Spagnolo

Paese/regione: Spagna - Isole Canarie

Anno di attuazione e durata: 2018

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito: (sito web)

<https://www3.gobiernodecanarias.org/medusa/edublog/cprofeslaspalmasdegrancanaria/2018/02/26/en-busca-del-buen-amor/>

Gli obiettivi principali del progetto: breve panoramica punti principali

- Prevenire le relazioni malsane tra ragazzi/ragazze negli ultimi anni della scuola elementare

Gruppo target (studenti, scuola materna, professionisti, pubblico, genitori, ecc:)

- Giovani di 10-12 anni. L'attività deve essere svolta attraverso il tutor nelle aule.

Prevenzione di ...:

- Violenza psicologica
- Tutti - anche responsabilizzando e sensibilizzando sulle relazioni

Struttura d'intervento:

- Formazione/educazione formale
 - Formazione fornita ai... giovani
- Campagna/Campagna di educazione pubblica
 - Le risorse includono... (sito web, linee guida, poster) poster e linee guida

Pedagogia coeducativa. Questa azione si basa su una lezione (il racconto di Arturo e Clementina) e su diverse sessioni di tutoraggio in c6° grado)

Viene fornita una guida con diverse attività da svolgere durante le sedute (circa 1 h), attraverso indagini e questionari, riflessione, discussione, auto-assorbimento, sia per le ragazze che per i ragazzi

Potenziale di trasferibilità:

- Può essere trasferito in qualsiasi classe e in qualsiasi età

Ulteriori informazioni: (risultati, sondaggi, articoli, campagne, video)

- Racconto: http://carei.es/wp-content/uploads/arturo_clementinal.pdf
- Fogli di lavoro carei.es/wp-content/uploads/Buen_amor_Tutoria_Amores-Primaria.pdf
- Note: i materiali sono stati consultati attraverso Carei, web educativo nella Comunità di Aragona, in quanto non sono più disponibili nelle Isole Canarie dove il progetto è stato realizzato.
- C'era anche l'esposizione con 14 pannelli e questionari per ragazze e ragazzi ma non è disponibile online.



Buona pratica numero 9. Coeducazione nel cortile della scuola, in classe e in laboratorio

TITOLO: Coeducando nel patio, nell'aula e nel laboratorio (Coeducare nel cortile della scuola, in classe e in laboratorio)

Autori: CEIP Gloria Fuertes (Córdoba)

Lingua: Spagnolo

Paese/regione: Spagna- Andalusia

Anno di attuazione e durata: 2007-2009

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito: (sito web) <https://mydokument.com/queue/coeducando-desde-el-juego-y-desde-la-lectura-en-el-ceip-gloria-fuertes.html>

Gli obiettivi principali del progetto: breve panoramica punti principali

- Promuovere l'uguaglianza di genere e favorire la convivenza, la cooperazione, la tolleranza e il sostegno reciproco utilizzando giochi e materiali non convenzionali come strumenti di integrazione,

Impatto, risultati, benefici:

- Il progetto è stato premiato con il premio Irene 2010 (premi creati nel 2006 dal Ministero dell'Istruzione in Spagna per promuovere azioni contro la violenza di genere a scuola)
- Anche il miglioramento della comunicazione è stato un risultato osservato

target (studenti, scuola materna, professionisti, pubblico, genitori, ecc:)

- Giovani della scuola elementare (6° elementare principalmente)

Prevenzione di ... (forme di violenza; Istituto europeo per l'uguaglianza di genere (EIGE)): TUTTI

Violenza fisica

Violenza psicologica

Struttura d'intervento: (Si prega di fare la croce se la buona pratica soddisfa gli elementi proposti)

- Formazione/educazione formale
 - Formazione fornita a... bambini della scuola primaria (integrata nelle attività scolastiche)

Metodologia, teorie:

- Modello educativo basato sulla **coeducazione**. Educazione dalle emozioni, dai comportamenti e dalle conoscenze per stabilizzare le relazioni basate sul rispetto tra i bambini (Roser Font),
- Educazione basata sul gioco - Ruíz Repullo, C. (2007): Nuovi modi di giocare. Campagna per il gioco e i giocattoli non sessisti e non violenti. Istituto femminile andaluso. Siviglia.
- -VV.AA (2009): Competenza sociale ed emotiva in classe. Tecniche di dinamica di gruppo per gli insegnanti. Associazione Pedagogica Francesco Tonucci. Granada.

Innovazione:

- L'azione è stata innovativa nel suo contesto, con la combinazione di diversi progetti legati a diversi argomenti (Linguistica - promuovere la lettura, usare la biblioteca e i libri come strumenti, inventare racconti in gruppo; Scienze naturali: ruoli nella scienza; Educazione fisica - inventare nuovi giochi e ripristinare quelli tradizionali in sostituzione del calcio o altri che rafforzano la discriminazione di genere).

Sostenibilità dell'impatto:

- L'attività è stata valutata attraverso questionari e l'osservazione diretta da parte degli insegnanti implicita nel progetto
- Lungo il corso, è stato osservato che le ragazze hanno aumentato la partecipazione ai giochi. I comportamenti negativi sono stati ignorati (così come i bambini che persistevano con comportamenti discriminanti), utilizzando il rinforzo positivo. Progressiva adozione di buoni atteggiamenti basati sul rispetto. Il fatto che i bambini stessi abbiano inventato i giochi e le regole li ha resi più cooperativi.

Rischi:

- Il contesto scolastico: la mancanza di collaborazione con le famiglie, molte delle quali a rischio di esclusione e che sfidano i valori insegnati a scuola

Potenziale di trasferibilità:

- Può essere trasferito a diversi corsi ed età

Ulteriori informazioni: (risultati, sondaggi, articoli, campagne, video)

Buona pratica: numero 10. Brainstorming

TITOLO: Brainstorming

Istituzione: Ministero dell'Educazione

Autori: Copyright del Ministero dell'Istruzione

Lingua: Greco

Paese/regione: Cipro

Anno di attuazione e durata: Ogni anno

Per ulteriori informazioni: <http://agogyd.schools.ac.cy/index.php/el/> (retrieved on October 2019)

obiettivi principali del progetto:

- Autosviluppo ed evoluzione
- Educazione emotiva e autostima
- Accettazione e gestione della diversità e del multiculturalismo
- Valori fondamentali della vita

Impatto, risultati, benefici:

- Tra tutti l'accento è posto sullo sviluppo di una sana cittadinanza in una moderna società multiculturale, la consapevolezza del razzismo e dell'intolleranza, il rispetto dei diritti umani, la protezione dell'ambiente e la sostenibilità

Gruppo target: Studenti delle elementari

Prevenzione di: Tutte le forme di violenza (ci si focalizza su ciascuna durante ogni lezione)

Metodologia, teorie: Questa metodologia permette all'insegnante di imparare tutto ciò che gli studenti sanno sull'argomento e agli studenti di proporre soluzioni a un problema. Dopo un caso con cui si devono confrontare, viene dato loro lo scenario e viene loro chiesto di pensarci, ma le idee delle soluzioni dovrebbero essere tutte non violente.

Un'altra opzione è una sorta di esercizio creativo veloce. Per esempio, dopo aver visto lo scenario, gli studenti cercano di trovare i possibili finali di una storia incompiuta.

Innovazione: Il miglioramento si ottiene attraverso un nuovo curriculum ristrutturato e, in particolare, con l'allineamento di alcuni indicatori di successo e competenza, quali strumenti che guidano la pianificazione della docenza, l'attuazione, nonché la valutazione dei risultati dell'apprendimento e del processo decisionale.

Sostenibilità dell'impatto: Il problema è senza tempo e può essere implementato senza bisogno di risorse specifiche e ad un costo minimo.

Rischi: *Nessun rischio*

Raccomandazioni e lezioni: Opportunità flessibili di formazione in aula e incentivi per la partecipazione e l'autoformazione degli insegnanti costituiscono i pilastri per lo sviluppo professionale. Il ruolo del docente diventa un catalizzatore per il successo dell'iniziativa educativa.

Potenziale di trasferibilità:

E' come una forma di "gioco di libera espressione" tra componenti della famiglia. I genitori possono dare l'esempio. I genitori dovrebbero anche stare molto attenti a non essere giudicanti.

Ulteriori informazioni: Una spiegazione dettagliata della pratica, sul sito web ufficiale del Ministero dell'Istruzione, è disponibile solo in lingua greca: (risultati, sondaggi, articoli, campagne, video)



Buona pratica: numero 11- Discussione-dibattito

TITOLO: Discussione - Dibattito

Istituzione: Ministero dell'Educazione

Autori: Copyright del Ministero dell'Istruzione

Lingua: Greco

Paese/regione: Cipro

Anno di attuazione e durata: Ogni anno

Per ulteriori informazioni: <http://agogyd.schools.ac.cy/index.php/el/>

Gli obiettivi principali del progetto:

- **Autosviluppo ed evoluzione**
- **Educazione emotiva e autostima**
- **Accettazione e gestione della diversità e del multiculturalismo**
- **Valori fondamentali della vita**

Impatto, risultati, benefici:

- **Tra tutti l'accento è posto sullo sviluppo di una sana cittadinanza in una moderna società multiculturale, la consapevolezza del razzismo e dell'intolleranza, il rispetto dei diritti umani, la protezione dell'ambiente e la sostenibilità.**

Gruppo target: Studenti delle elementari

Prevenzione di: Tutte le forme di violenza (Concentrarsi di conseguenza durante ogni lezione)

Metodologia, teorie: Con questo metodo, i bambini sono invitati a prendere posizione su una questione e a giustificare il loro punto di vista. Usando il dialogo e il modo di pensare democratico, essi esprimono la loro opinione. Se sono convinti dalle argomentazioni altrui, possono cambiare la loro posizione. La classe è divisa in due gruppi e viene selezionato un argomento specifico, oppure viene fornito uno scenario con due punti di vista o caratteri opposti, ad esempio: datore di lavoro - dipendente. Un gruppo sviluppa una visione dell'argomento che l'altro gruppo sta valutando con opinioni opposte. Ogni gruppo ha lo stesso tempo a disposizione per sviluppare gli argomenti.

Innovazione: Il miglioramento viene dato dall'uso di un metodo rivistato e, in particolare, dall'allineamento di alcuni indicatori di successo e di competenza quali strumenti che guidano sia la pianificazione dell'insegnamento e la sua attuazione, sia la valutazione dei risultati dell'apprendimento e il processo decisionale.

Potenziale di trasferibilità: I genitori possono stabilire un orario e un luogo tranquillo a casa per un "incontro" familiare, dove tutti si alterneranno per esprimere la propria opinione. Ogni volta un membro della famiglia può essere il coordinatore, per assicurarsi che tutti gli oratori siano ascoltati e che tutte le opinioni siano rispettate.

Ulteriori informazioni: Una spiegazione dettagliata della pratica, sul sito web ufficiale del Ministero dell'Istruzione, può



Buona pratica: numero 12. Improvvisazione

TITOLO: Improvvisazione

Istituzione: Ministero dell'Educazione

Autori: Copyright del Ministero dell'Istruzione

Lingua: Greco

Paese/regione: Cipro

Anno di attuazione e durata: Ogni anno

Per ulteriori informazioni: <http://agogyd.schools.ac.cy/index.php/el/>

Gli obiettivi principali del progetto:

- Autosviluppo ed evoluzione
- Educazione emotiva e autostima
- Accettazione e gestione della diversità e del multiculturalismo
- Valori fondamentali della vita

Impatto, risultati, benefici:

Tra tutti l'accento è posto sullo sviluppo di una sana cittadinanza in una moderna società multiculturale, la consapevolezza del razzismo e dell'intolleranza, il rispetto dei diritti umani, la protezione dell'ambiente e la sostenibilità.

Gruppo target: Studenti delle elementari

Prevenzione di: Tutte le forme di violenza (Concentrarsi di conseguenza durante ogni lezione)

Metodologia, teorie: L'improvvisazione è una strategia che sviluppa la spontaneità dei bambini. Attraverso l'improvvisazione rafforzano i comportamenti e gli atteggiamenti per la vita. Ci sono vari tipi di improvvisazione a seconda del livello della squadra, come l'improvvisazione guidata (i ruoli sono dati), l'improvvisazione con le parole (usando temi della loro vita quotidiana), l'improvvisazione basata sulla pubblicità umoristica e l'improvvisazione basata sulla pubblicità umoristica.

Improvvisazione con l'uso di un'immagine, con l'obiettivo di migliorare e rafforzare questo metodo, è preferibile combinarlo con la discussione.

Innovazione: Il miglioramento è cercato attraverso l'uso di un metodo revisionato e, in particolare, con l'allineamento di alcuni indicatori di successo e di competenza quali strumenti che guidano sia la pianificazione dell'insegnamento e la sua attuazione, sia la valutazione dei risultati dell'apprendimento e il processo decisionale.

Sostenibilità dell'impatto:

Rischi: *Nessun rischio*

Raccomandazioni e lezioni: Opportunità flessibili di formazione in aula e incentivi per la partecipazione e l'autoformazione degli insegnanti, costituiscono i suoi pilastri per lo sviluppo professionale, il cui ruolo diventa un catalizzatore per il successo di qualsiasi iniziativa educativa.

Potenziale di trasferibilità: preferibile l'applicazione in un contesto scolastico

Ulteriori informazioni: Una spiegazione dettagliata della pratica, sul sito web ufficiale del Ministero dell'Istruzione, può essere trovata solo in lingua greca (risultati, sondaggi, articoli, campagne, video)



Buona pratica: numero 13. Manuale per insegnanti di scuola elementare

TITOLO: Violenza di genere e violenza domestica. Manuale per insegnanti delle scuole elementari e dell'asilo.

Istituzione: Tavola rotonda delle associazioni femminili estoni

Autori: Kadri Soo, Eha Reitelmann, Tiiu Laan (primato), Kadri Soo, Eha Reitelmann, Sirje Almann, Liili Pille, Helju Sillavee, Marge Põdra (scuola materna).

Lingua: Estone

Paese/regione: Estonia

Anno di attuazione e durata: 2012

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito: (sito web) <http://www.haridusjasugu.ee/wp-content/uploads/laan-reitelmann-soo-sooline-vagivald-ja-perevagivald.pdf>, per le maestre d'asilo: <http://www.enu.ee/naistevastane-vagivald/index.php?keel=1&id=555>

Gli obiettivi principali del progetto: breve panoramica punti principali

- Manuale per tutte le maestre delle scuole elementari (versione pdf) e per le maestre d'asilo (versione web) sulla violenza di genere e la violenza domestica.
- Punti di vista teorici e suggerimenti di argomenti per diverse fasce d'età (1° -9° grado)
- Suggerimenti per ulteriori informazioni e contatti in Estonia.
- Istruzioni metodologiche e linee guida pratiche (fogli di lavoro)

Il Manuale richiama l'attenzione sugli aspetti relativi ai diritti umani, all'uguaglianza di genere, al riconoscimento e alla prevenzione della violenza, nonché sulle incomprensioni sulla violenza nella società e sull'introduzione di leggi e assistenza alle vittime in Estonia.

Impatto, risultati, benefici:

Affrontare i temi della violenza a scuola e all'asilo è estremamente importante, poiché sono uno dei luoghi più importanti in cui i bambini imparano il comportamento sociale, la responsabilità personale e le capacità di risoluzione dei conflitti, e svolgono anche un ruolo importante nel plasmare la personalità dei bambini.

Per i bambini con problemi di violenza domestica, il contributo della scuola o della scuola materna allo sviluppo di atteggiamenti e stili di vita per prevenire la violenza può essere decisivo. È molto importante il modo in cui l'insegnante affronta l'argomento. Il manuale fornisce istruzioni su come affrontare questi argomenti.

Gruppo target (studenti, scuola materna, professionisti, pubblico, genitori, ecc.)

Insegnanti di scuola elementare, studenti di scuola elementare (7-16 anni) + insegnanti di scuola materna e bambini.

Prevenzione di ... (forme di violenza; Istituto europeo per l'uguaglianza di genere (EIGE)):

- Violenza fisica
- Violenza sessuale
- Violenza psicologica
- Violenza economica

(Queste diverse forme non si escludono a vicenda e possono verificarsi molteplici episodi di violenza che si rafforzano a vicenda)

Struttura d'intervento:

Linee guida

Metodologia, teorie: descrizione dettagliata della metodologia concreta, per esempio, se si tratta di formazione, allora sii specifico - quali sono le competenze che vengono formate? Sulla base di quale teoria?

Il manuale è diviso in due capitoli: violenza di genere e violenza domestica. Entrambi i capitoli descrivono le definizioni e le forme di violenza, l'impatto della violenza e come riconoscere il colpevole. Alla fine di ogni sottocapitolo c'è una conclusione e dei fogli di lavoro per gli studenti.

Innovazione:

La conoscenza teorica della violenza, in particolare della violenza di genere, è raccolta in un unico libro. Inoltre, il target, le maestre d'asilo, era nuovo nel 2012.

Sostenibilità dell'impatto:

La conoscenza teorica si sta espandendo, quindi se gli autori stanno aggiornando le informazioni relative alle nuove ricerche, è sostenibile.

Rischi:

Se gli studenti sono vittime di violenza, devono essere avvisati in anticipo e trattare gli argomenti in privato. L'insegnante dovrebbe conoscere la classe e le loro esperienze.

Non aggiorna le informazioni teoriche e i dati sui contatti in Estonia.

Raccomandazioni e lezioni:

Potenziale di trasferibilità:

Ulteriori informazioni: (risultati, sondaggi, articoli, campagne, video)

Buona pratica: numero 14. Argomenti sulla parità di genere nelle lezioni di studi sociali della scuola elementare e secondaria. Manuale per insegnanti

TITOLO: Argomenti sull'uguaglianza di genere nelle lezioni di studi sociali della scuola elementare e secondaria. Manuale per gli insegnanti

Istituzione: Tavola rotonda delle associazioni femminili estoni

Autori: Ülle-Marike Papp ja Riina Kütt

Lingua: Estone

Paese/regione: Estonia

Anno di attuazione e durata: 2013

Per **ulteriori** informazioni: http://www.enu.ee/lisa/458_Soolise%20vordoiguslikkuse%20teemad%20yhiskonnaopetuses_.pdf

Gli obiettivi principali del progetto:

Lo scopo del manuale è quello di assistere gli insegnanti nell'affrontare i temi dell'uguaglianza di genere nelle scuole primarie e secondarie.

Impatto, risultati, benefici:

Il manuale sta aiutando gli insegnanti a capire e insegnare agli studenti a vedere il "genere" in modo diverso rispetto alle caratteristiche socio-demografiche e come il sistema di genere esistente (ruoli di genere, stereotipi di genere, ideologia di genere, relazioni di genere, ecc).

In quanto istituzione, la scuola è uno dei pochi luoghi in cui si possono consapevolmente influenzare e modernizzare gli atteggiamenti nei confronti del genere e dei ruoli di genere, rompere i tradizionali stereotipi di genere e incoraggiare i giovani a compiere consapevolmente scelte libere dal genere nel contesto dell'apprendimento e della vita lavorativa.

Gruppo target (studenti, scuola materna, professionisti, pubblico, genitori, ecc.):

Insegnanti delle scuole elementari, studenti delle scuole elementari

Prevenzione di ... (forme di violenza; Istituto europeo per l'uguaglianza di genere (EIGE)):

- Violenza fisica
- Violenza sessuale
- Violenza psicologica
- Violenza economica

(Queste diverse forme non si escludono a vicenda e possono verificarsi molteplici episodi di violenza che si rafforzano a vicenda)

Struttura d'intervento: (Si prega di fare la croce se la buona pratica soddisfa gli elementi proposti)

- Linee guida

Metodologia, teorie:

Il manuale è stato tratto dai diversi punti di vista teorici della sociologia di genere e degli studi di genere contemporanei, secondo i quali le differenze e le disuguaglianze di genere sono il risultato di pratiche sociali, non il risultato di fattori biologici. Le questioni relative alla disuguaglianza di genere non riguardano solo la situazione delle donne - le politiche e le misure all'avanguardia in materia di uguaglianza di genere e le misure per ridurre la disuguaglianza di genere sono incentrate sul genere come categoria sociale e come istituzione e tengono conto dei fattori negativi che riguardano sia le donne che gli uomini.

Il manuale fornisce:

1. raccomandazioni metodologiche su come affrontare la parità/ disuguaglianza di genere e le tematiche di genere e come integrarsi con altri argomenti.
2. quadro concettuale per affrontare la parità di genere e una breve panoramica degli stereotipi di genere e dei ruoli di genere negli studi di genere.

3. suggerimenti pratici su come affrontare le diverse questioni di genere nelle lezioni di studi sociali della scuola elementare e secondaria superiore, fornendo casi di studio e incarichi di studio. Inoltre, le opzioni per integrare l'uguaglianza di genere nelle altre materie.
4. Un supplemento a parte (l'appendice 3 è stata pubblicata negli articoli della stampa estone e altri materiali che possono essere selezionati selettivamente nelle classi o nella preparazione delle lezioni è la formazione, quindi essere specifici -

Innovazione:

La ricerca sociale e le indagini statistiche in Estonia hanno per lo più utilizzato il genere come caratteristica socio-demografica, senza esaminare le influenze del sistema di genere esistente (ruoli di genere, stereotipi di genere, ideologia di genere, relazioni di genere, ecc).

Quindi questo manuale considera il genere come una costruzione sociale.

Questo materiale è realizzato dopo il feedback, che i libri di testo di scienze sociali non si concentrano su se e come le questioni di disuguaglianza di genere potrebbero essere discusse quando si affrontano argomenti, si analizzano illustrazioni o si pongono domande.

Sostenibilità dell'impatto:

Rischi: nuove scoperte nella ricerca di genere, nuovi programmi scolastici.

Raccomandazioni e lezioni:

Potenziale di trasferibilità: il manuale è in estone, potrebbe essere tradotto in altre lingue se necessario e consentito

Ulteriori informazioni: (risultati, sondaggi, articoli, campagne, video)

Buona pratica: numero 15. Pari e dispari. Il gioco del rispetto

TOLO: PARI-DISPARI IL GIOCO DEL RISPETTO (Pari e dispari - Il gioco del rispetto)

Istituzione: Laby (Associazione), in collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia, Dipartimento di Psicologia, Università di Trieste, Comune di Trieste, GOAP- Against LA VIOLENZA DI GENERE Center, Italia

Autori: Benedetta Gargiulo, Daniela Paci, Lucia Beltramini, Konstantina Mavroidakos

Lingua: Italiano

Paese/regione: Italia/FriuliVenezia Giulia/Trieste

Anno di attuazione e durata: dal 2013

Per ulteriori informazioni: <https://giocodelrispetto.org/>

Gli obiettivi principali del progetto:

- Il progetto si propone di intervenire in una fascia d'età precoce, quando iniziano a formarsi le prime idee culturali sul tema del genere.
- Il progetto si propone di lavorare, attraverso giochi di ruolo e racconti, su ruoli di genere non stereotipati, sul rispetto reciproco, sulla soluzione non violenta dei conflitti nelle relazioni interpersonali, sulla violenza di genere. Il gioco richiede il coinvolgimento di un adulto (operatore o genitore) in qualità di "gamemaster" in grado di facilitare la sessione di gioco e nella fase di debriefing.

Impatto, risultati, benefici:

- Preventivo: si avvicina non direttamente alla violenza di genere, ma alla diversità di genere
- Cultural: ha un impatto sia sui bambini che sui professionisti coinvolti
- Game: approccio basato sull'apprendimento attraverso il gioco

Gruppo target (studenti, scuola materna, professionisti, pubblico, genitori, ecc.):

Bambini di età compresa tra i 3 e gli 8 anni

Prevenzione di ... (forme di violenza; Istituto europeo per l'uguaglianza di genere (EIGE)):

Violenza fisica

Sexual violenza

Psychological violenza

Violenza economica

(Queste diverse forme non si escludono a vicenda e possono verificarsi molteplici episodi di violenza che si rafforzano a vicenda)

Struttura d'intervento:

Formazione Formale/educazione

Campagna /Campagna di educazione pubblica

Sito web <https://giocodelrispetto.org/>

Linee guida per insegnanti e genitori

Gioco

Metodologia, teorie:

Approccio basato sul gioco

Approccio basato sull'esperienza e sull'apprendimento attraverso il fare

Basato sull'approccio psicologico e sugli studi LA VIOLENZA DI GENERE condotti da P.Romito.

Sostenibilità dell'impatto:

Alta per l'edizione domestica (dal 2016 è in vendita)

Media per l'edizione scolastica: il gioco viene distribuito nelle scuole solo se accompagnato dalla formazione preliminare degli insegnanti. Il costo serve quindi a coprire le risorse umane che fanno la formazione o se intervengono direttamente.

Rischi:

Medio. Si raccomanda vivamente la formazione preliminare di insegnanti e adulti. In caso contrario, il rischio è che l'adulto trasferisca i propri stereotipi e pregiudizi in modo inconscio.

Raccomandazioni e lezioni:

- La formazione preliminare di insegnanti e adulti è altamente raccomandata.

Lezioni :

Molti insegnanti, attraverso il corso di formazione, sono diventati consapevoli dei loro pregiudizi e li hanno inconsciamente trasmessi. L'uso del gioco è stato quindi utile prima di tutto per loro.

Potenziale di trasferibilità:

- Facile da trasferire a livello UE attraverso una traduzione
-

Buona pratica: numero 16. (L'uguaglianza si impara a scuola)

TITLE: PARI lo impARI a scuola (L'uguaglianza si impara a scuola)

Istituzione: Scuola materna, scuola elementare, scuola media, liceo di Seregno (Monza Brianza); Consigliere per l'uguaglianza di genere di Monza Brianza; AFOL (Milano)

Autori: vari

Lingua: Italiano

Paese/regione: Italia/Lombardia/Seregno (Monza Brianza)

Anno di attuazione e durata: 2014 (I edizione); 2016 (II edizione)

Per ulteriori informazioni: www.impariascuola.it

Gli obiettivi principali del progetto:

Il progetto mira a promuovere un approccio basato sul riconoscimento e la valorizzazione delle differenze di genere tra alunni e studenti, con particolare attenzione alle questioni relative alle pari opportunità tra uomini e donne nella famiglia, nel mercato del lavoro, nella società.

Impatto, risultati, benefici

Il progetto propone incontri con insegnanti e genitori e la realizzazione di attività con gli alunni e gli studenti delle classi coinvolte.

La formazione è svolta da un esperto/a in pedagogia di genere, con il supporto di tutor.

Gli interventi con gli adulti sono dedicati alla formazione e alla sensibilizzazione sui temi delle pari opportunità e del mondo del lavoro e a far riflettere genitori e insegnanti sull'importante ruolo che genitori e insegnanti possono avere nello sviluppo dei comportamenti e nell'orientamento alle scelte future delle nuove generazioni, con particolare attenzione alle diverse problematiche dei due generi.

Gli incontri formativi con gli/le student pongono le basi dell'attività di sperimentazione di percorsi di sensibilizzazione alle pari opportunità e contribuiscono a costruire originali percorsi di apprendimento condivisi nel gruppo.

Gruppo target

Studenti 6-10 anni /11-13/ 14 e più anni

- Genitori
- Insegnanti e professori

Prevenzione di ... (forme di violenza; Istituto europeo per l'uguaglianza di genere (EIGE)):

- Violenza fisica
- Violenza psicologica
- Violenza economica

(Queste diverse forme non si escludono a vicenda e possono verificarsi molteplici episodi di violenza che si rafforzano a vicenda)

Struttura d'intervento:

- Formale/formazione formale: toolkit per l'istruzione
- Risorse incluse

Sito web:

- Linee guida per insegnanti e genitori

Metodologia, teorie:

>> Formazione per gli insegnanti: ci sono 3 incontri di 2 ore ciascuno.

Il coinvolgimento dei/le insegnanti è considerato strategico perché permette di riprodurre l'iniziativa dopo la fine del progetto con l'obiettivo di renderla "sistemica", all'interno del piano dell'offerta formativa.

I primi due incontri preparano gli/I insegnanti al tema delle pari opportunità e degli stereotipi di genere, sensibilizzandoli e sostenendoli nell'individuazione di possibili collegamenti con le materie curriculari.

Il 3° incontro è dedicato alla valutazione del corso e alle proposte di trasferibilità nell'ambito dell'attività dell'Istituto.

>> Formazione per i genitori: si rivolge ai genitori delle scuole primarie e secondarie con 2 incontri di 2 ore ciascuno.

Il 1° incontro è dedicato alla formazione e alla sensibilizzazione dei genitori sul tema della condivisione del lavoro di cura e sul concetto di identità maschile e femminile, con particolare attenzione ai continui cambiamenti dei modelli e dei ruoli familiari nella società contemporanea.

Il 2° incontro è riservato alla condivisione e al confronto dei contenuti appresi e alla valutazione complessiva del percorso.

>> Formazione per studenti dai 6 ai 10 anni 11-13 anni e oltre 14 anni

Ci saranno 2 incontri di 2 ore ciascuno durante l'orario scolastico.

I contenuti degli incontri sono individuati in collaborazione con i docenti sui temi/argomenti affrontati durante la formazione con i docenti/genitori. In ogni caso, il tema del lavoro e delle pari opportunità assume un'importanza centrale.

Gli incontri si basano su metodologie didattiche attive, con il coinvolgimento diretto di alunni e studenti, per facilitare e far esprimere meglio, a partire dalla propria esperienza e dalle proprie esperienze, una riflessione sul sé libero da definizioni e stereotipi di genere.

Attività:

- il gioco e l'assunzione di ruoli
- la descrizione della propria realtà (il lavoro della madre e/o del padre, la distribuzione del carico assistenziale in famiglia)
- confronto e dialogo con adulti o coetanei, utilizzando il gioco delle interviste
- riflessione individuale (questionari)
- ricerca di gruppo
- la testimonianza del Consigliere per l'uguaglianza

Sostenibilità dell'impatto:

- rende i bambini e gli studenti consapevoli della discriminazione e delle disuguaglianze di genere in una prospettiva locale e globale;
- coinvolgimento attivo degli adulti chiave (insegnante e genitori);
- stimola un'analisi critica degli stereotipi di genere, in tutti i campi: sociale, mercato del lavoro....;
- promuove un cambiamento culturale nella percezione della società.

Rischi: bassi

Raccomandazioni e lezioni:

//

Potenziale di trasferibilità:

- Elevato potenziale da trasferire a livello UE
- Elevato potenziale di adattamento per i bambini dai 6 agli 11 anni

Ulteriori informazioni: (risultati, sondaggi, articoli, campagne, video)

<https://www.impariascuola.it/percorso/formazione>

Buona pratica: numero 17 Banche dell'Amicizia

"Banche dell'amicizia"

Istituzione: Save the Children, Filiale Dolj

Autori: Claudia Daniela Maciucă, psicologa clinica

Lingua: Rumeno

Paese/regione: Romania, Contea di Dolj, Craiova

Anno di attuazione e durata: 2018, entro le ore di educazione civica

Gli obiettivi principali del progetto:

La tecnica "banche dell'amicizia" è una tecnica per risolvere una situazione di conflitto, che può portare alla violenza, attraverso la comunicazione e lo sviluppo della fiducia nelle proprie forze.

Impatto, risultati, benefici:

Le banche funzionano come "isole" di buona comunicazione o "oasi" di fiducia in se stessi e altre a cui i bambini possono accedere in una situazione problematica.

Semplicemente, il bambino/la bambina che si trova ad affrontare una situazione problematica, si siede in banca, quando si trova ad affrontare un problema, una difficoltà o un conflitto, per il quale non ha soluzione. Questo è un punto chiave, infatti, la prima fase per risolvere un conflitto, riconoscere l'esistenza di un problema, per evitare una manifestazione violenta.

Gruppo target :Studenti 8-11 anni

Professionisti - insegnanti

Prevenzione di :

- Violenza fisica
- Violenza psicologica

Struttura d'intervento: Formazione/educazione formale

- Formazione fornita agli studenti da 8 a 11 anni
- Campagna/Campagna di educazione pubblica
 - Le risorse includono: linee guida, manifesti
 - Per utilizzare o implementare questa campagna: ...
- Linee guida
- Applicazione

Altro: le banche degli studenti della classe

Metodologia, teorie:

Le "banche dell'amicizia", in numero da due a cinque, o a scelta, sono decorate dagli studenti, il più creativo possibile.

Le banche funzionano come "isole" di buona comunicazione o "oasi" di fiducia in se stessi e altre a cui i bambini possono accedere in una situazione problematica.

Semplicemente, il bambino che si trova ad affrontare una situazione problematica, si siede in banca, quando si trova ad affrontare un problema, una difficoltà o un conflitto, per il quale non ha soluzione. Questo è un punto chiave, infatti, la prima fase per risolvere un conflitto, riconoscere l'esistenza di un problema, per evitare una manifestazione violenta.

L'insegnante lo incoraggerà a parlare del problema che sta affrontando e dei suoi sentimenti, attraverso la comunicazione si possono trovare soluzioni ai problemi affrontati dagli studenti, aiutandoli a risolvere il problema senza violenza.

Contemporaneamente all'istituzione delle banche viene realizzato un programma di formazione per insegnanti e studenti della scuola (criteri di selezione: in base a lettere di intenti e raccomandazioni o che

vogliono, volontariamente, rispettare l'uguaglianza di genere: ragazza e ragazzo, diversità: minoranze, con varie disabilità, ecc.) nella mediazione dei conflitti, con un programma di applicazione pratica: conoscenza di sé, interconnessione, tecniche di comunicazione, tecniche di risoluzione dei conflitti e di negoziazione, processo decisionale, intelligenza emotiva.

Innovazione:

Gli/le studenti sono incoraggiati a parlare dei loro sentimenti fin dalla più giovane età, per capire cosa li spinge a manifestarsi in modo aggressivo. Imparano con il gioco, con la comunicazione e possono sviluppare la loro intelligenza emotiva fin dalla più giovane età.

Sostenibilità dell'impatto:

Chi partecipa al programma di formazione diventa una risorsa nella risoluzione dei conflitti e nella mediazione di situazioni di violenza/bullismo. L'impatto del programma è monitorato misurando la frequenza degli atti di violenza/bullismo, il numero dei partecipanti, il grado di soddisfazione e l'utilità a livello dei beneficiari.

Rischi: Basso

Raccomandazioni e lezioni: Il metodo può essere utilizzato in tutte le scuole. Potenziale di trasferibilità: La tecnica ha un alto grado di trasferibilità, può essere applicata a studenti di altri paesi.

Ulteriori informazioni: A Craiova è stata applicata in diverse scuole per un periodo di un anno, i professionisti sono stati insegnanti e utilizzano questa tecnica nelle ore di educazione civica.

Buona pratica: numero 18. Metodo di gestione del caso

TITOLO: "Metodo di gestione del caso"

Istituzione: Save the Children, Filiale Dolj

Autori: Claudia Daniela Maciucă, psicologa clinica

Lingua: Rumeno

Paese/regione: Romania, Dolj County, Craiova

Anno di attuazione e durata: dal 2017 ad oggi

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito: (sito web) -www.mmuncii.ro

Gli obiettivi principali del progetto: *breve panoramica punti principali*

- Identificazione, segnalazione, valutazione iniziale ed evidenziazione dei casi di vittime di violenza
- Valutazione dettagliata, completa e multidimensionale della situazione delle vittime di violenza domestica e delle loro famiglie e del presunto autore del reato;
- Servizi di pianificazione e supporto specializzato e altri interventi necessari per la riabilitazione delle vittime di violenza domestica, compresi i servizi o gli interventi per la famiglia
- Fornitura di servizi e interventi: sostenere le vittime di violenza domestica e le famiglie nell'ottenere e utilizzare i servizi necessari e avviare, se del caso, procedimenti giudiziari
- Monitoraggio e rivalutazione periodica dei progressi, delle decisioni e degli interventi specializzati
- La fase finale o definitiva del Servizio e degli interventi specialistici, il monitoraggio post-servizio e i casi di chiusura

Impatto, risultati, benefici:

- Affrontare i casi di violenza attraverso un team multidisciplinare di specialisti
- Piani di intervento personalizzati per ogni singolo caso
- Valutazione iniziale e dettagliata dei casi da parte di team di specialisti che agiscono con il supporto della comunità locale
- Monitoraggio della conformità dei piani di intervento da parte del case manager
- La concessione di benefici e servizi di empowerment/riabilitazione attraverso i piani di intervento
- Il case manager può modificare i piani di intervento in un caso di violenza, a beneficio del bambino, durante il processo

Gruppo target: studenti, scuola materna, professionisti, genitori

Prevenzione di ... (forme di violenza; Istituto europeo per l'uguaglianza di genere (EIGE)):

- Violenza fisica
- Violenza sessuale
- Violenza psicologica
- Violenza economica

Struttura d'intervento: Formazione/educazione formale

- Formazione fornita a studenti, genitori, ecc.
- Campagna/Campagna di educazione pubblica
 - Le risorse includono... (*sito web, linee guida, poster*)
 - Per utilizzare o implementare questa campagna:
- Linee guida
- Corso di apprendimento online
- Workshop
- Applicazione

Altro: _____

Metodologia, teorie:

Il team multidisciplinare e interistituzionale è coinvolto sia nella valutazione che nella fornitura di servizi specializzati. Non esiste una formula standard per la composizione del team basata su obiettivi - valutazione o intervento - ma ci sono diverse categorie di professionisti che fanno parte della composizione

minimo obbligatorio:

→ L'assistente sociale, che di solito è il case manager (se ha la formazione necessaria).

→ Lo/la psicologo/a (di solito in un reparto specializzato / dipartimento della Direzione generale dell'assistenza sociale e della protezione dell'infanzia DGASPC);

→ Il/la medico/a (di solito attivo in un servizio specializzato DGASPC) o altri specialisti di ginecologia, ostetricia, psichiatria, ecc.

→ Forze dell'Ordine. A seconda del tipo di caso, può lavorare con uno o più agenti di polizia delle seguenti strutture: Indagini penali, ordine pubblico (polizia e stazioni di polizia), analisi, prevenzione e ricerca, indagini e lotta contro la criminalità organizzata e agente di polizia che è

nominato membro della Commissione per la protezione del bambino).

→ L'avvocato/a (di solito l'avvocato della DGASPC).

→ Oltre al team, possiamo coinvolgere altri professionisti (insegnanti, criminali, terapisti, funzionari per la libertà vigilata, avvocati, sacerdoti); avvocati; sacerdoti).

Sulla base di un dettagliato rapporto di valutazione, il case manager elabora un piano di riabilitazione e/o reinserimento sociale per le vittime di violenza domestica. Il piano è elaborato in collaborazione con il team multidisciplinare. I servizi di questo piano sono rivolti sia alle vittime adulte di violenza domestica che alla famiglia e al presunto autore di reato.

Innovazione:

Il metodo di gestione dei casi per il bambino vittima di una forma di violenza è il primo metodo di lavoro previsto dal quadro giuridico in Romania

Sostenibilità dell'impatto:

Il metodo di gestione dei casi è il metodo di intervento più frequentemente utilizzato in situazioni di violenza domestica, grazie all'approccio multidisciplinare.

Rischi: bassi

Raccomandazioni e lezioni:

Potenziale di trasferibilità: La tecnica ha un alto grado di trasferibilità, può essere applicata a studenti di altri paesi

Buona pratica: numero 19. Fiducia in se stessi

TITOLO: "Fiducia in se stessi"

Istituzione: Save the Children, Filiale Dolj

Autori: Claudia Daniela Maciuca, psicologa clinica

Lingua: Rumeno

Paese/regione: Romania, Dolj County, Craiova

Anno di attuazione e durata: 2019,6 mesi

Gli obiettivi principali del progetto: *breve panoramica punti principali*

- incoraggiare gli/le studenti ad assumersi la responsabilità di risolvere i conflitti nella loro vita senza violenza.
- sviluppo emotivo degli/le studenti, sviluppo delle capacità di comunicazione
- sviluppare la capacità di gestire il controllo delle emozioni
- comprendere le conseguenze degli atti di violenza e la loro gestione

Impatto, risultati, benefici:

- gli/le studenti diventano più sicuri dei propri punti di forza
- aumenta la capacità di gestire le emozioni negative
- le capacità di comunicazione sono in fase di miglioramento
- il potenziale aggressivo diminuisce

Destinatari -*Studenti 8-11 anni, professionisti*

Prevenzione di ... (*forme di violenza; Istituto europeo per l'uguaglianza di genere (EIGE)*):

- Violenza fisica
- Violenza sessuale
- Violenza psicologica
- Violenza economica

Struttura d'intervento: Formazione/educazione formale

- Formazione fornita agli/le studenti 8-11 anni
- Campagna/Campagna di educazione pubblica
 - Le risorse includono - linee guida, poster

Metodologia, teorie:

Gli studenti con potenziale aggressività e che hanno manifestazioni violente partecipano a corsi interattivi di mediazione dei conflitti, in relazione al loro livello di sviluppo, attraverso i **seguenti metodi**:

- Esercizi di gruppo, con un ruolo nella conoscenza di sé e nell'aumentare la fiducia in se stessi (la mancanza di fiducia e l'emarginazione sociale possono portare a comportamenti aggressivi e manifestazioni violente)

- Giochi di ruolo, per esprimere emozioni

- Tecniche di presentazione - attraverso le quali i bambini imparano a relazionarsi con gli altri e a conoscere meglio se stessi

- Tecniche di arte creativa - repressione di comportamenti aggressivi attraverso la pittura d'arte, il disegno.

La partecipazione ai corsi si svolge in gruppi di 4-6 partecipanti della stessa età, ragazzi e ragazze.

I corsi sono guidati da consulenti scolastici e insegnanti formati per lavorare con bambini potenzialmente aggressivi.

Innovazione:

L'attenzione è rivolta alla comunicazione e alla comprensione, allo sviluppo di abilità emotive e sociali, quali: consapevolezza di sé, assertività, riconoscimento ed espressione delle emozioni, empatia e aiuto.

Sostenibilità dell'impatto:

L'uso di questi metodi di sviluppo personale ha un effetto a lungo termine. Aumentano la fiducia in se stessi e riducono sistematicamente il potenziale aggressivo. Gli studenti sviluppano comportamenti aggressivi perché si sentono sicuri dei propri punti di forza e si sentono incompresi.

Rischi: Basso

Raccomandazioni e lezioni:

Potenziale di trasferibilità:

La tecnica ha un alto grado di trasferibilità, può essere applicata a studenti di altri paesi

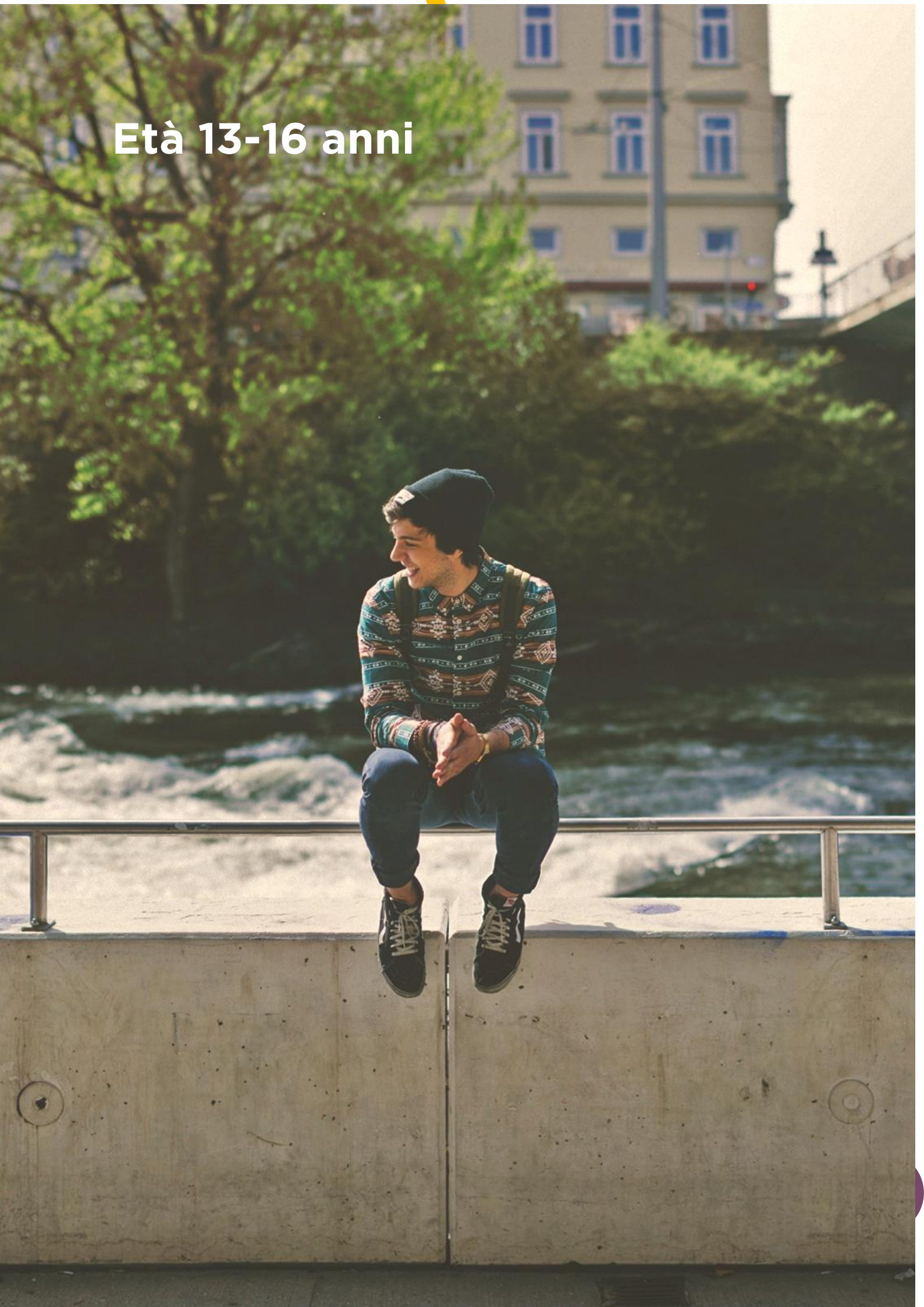
Ulteriori informazioni:

Save the Children ha avviato e sostenuto la campagna "Scegli di smettere di fare il prepotente!

I materiali della campagna Scegliere di opporsi al bullismo! sono disponibili sul sito

www.salvafantini.it e sul *canale YouTube Save the Children Romania*

Età 13-16 anni





Buona pratica: numero 1. L'immagine della famiglia attraverso la Disney

TITOLO: : LA IMAGEN DE LA FAMILIA A TRAVÉS DE DISNEY

Istituzione: Junta de Andalucía

Autori: Rafael Moreno Diaz

Lingua: Spagnolo

Paese/regione: Spagna

Anno di attuazione e durata: 2017

Per ulteriori informazioni:
<http://www.juntadeandalucia.es/educacion/portalaverroes/contenidosdigitales/contenido/modelo-de-familia-a-traves-de-disney>

Gli obiettivi principali del progetto: *breve panoramica punti principali*

- Identificare i valori che sono associati a uomini e donne.
- Analizzare le relazioni stabilite tra padri e madri e figli.
- Sviluppare un protocollo di analisi comune per la visione dei film.
- Informatevi su come gli studenti percepiscono i film e, sulla base delle loro idee, affrontate il lavoro delle relazioni familiari e la parità di genere.
- Mostrare allo studente la presenza di stereotipi di genere nel cinema
- Sviluppare una risorsa didattica che ci permetta di lavorare da tutte le aree del curriculum

Impatto, risultati, benefici:

Permette di operare cambiamenti attitudinali e valori verso la promozione dell'uguaglianza in famiglia. Permette di affrontare diversi ambiti, come ad esempio:

- L'immagine della famiglia e delle relazioni in casa.

Gruppo target Studenti 12-14 anni

Prevenzione di ... (forme di violenza; Istituto europeo per l'uguaglianza di genere (EIGE)):

- **Violenza sessuale**
- **Violenza psicologica**

Struttura d'intervento: Formazione/educazione formale

- La formazione fornita a...
- Campagna/Campagna di educazione pubblica
 - Le risorse includono... (sito web, linee guida, poster)
 - Per utilizzare o implementare questa campagna: ...

Metodologia, teorie: descrizione dettagliata della metodologia concreta, per esempio, se si tratta di formazione, allora sii specifico - quali sono le competenze che vengono formate? Sulla base di quale teoria?

Basato sul modello di apprendimento significativo e sulla pratica attiva

Innovazione:

Uso delle nuove tecnologie (ICT)

Sostenibilità dell'impatto:

Elevata a causa del basso livello di formazione richiesto

Può essere trasferito in qualsiasi altro centro educativo.

Ulteriori informazioni: (risultati, sondaggi, articoli, campagne, video)

<https://mmtnezcastro.wixsite.com/lafamiliaendisney/alumnado>



Buona pratica: numero 2. Non perderti, senza libertà non c'è amore

TITLE:# NO TE PIERDAS SIN LIBERTAD NO HAY AMOR

Institution: Instituto de la Mujer. Junta de Andalucía.

Authors: Juan Ignacio Paz Rodríguez y Paola Fernández Zurbarán Psicóloga.

Language: Spanish

TITOLO:# NO TE PIERDAS SIN LIBERTAD NO HAY AMOR

Istituzione: Istituto delle donne. Governo dell'Andalusia.

Autori: Juan Ignacio Paz Rodriguez e Paola Fernández Zurbarán Psicóloga.

Lingua: Spagnolo

Paese/regione: Spagna

Anno di attuazione e durata:

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito: (sito web)
<https://www.juntadeandalucia.es/institutodelamujer/images/IMAGENES/COEDUCACION/20161111%20manual%20de%20uso%20En%20el%20labyrintho...%20no%20te%20pierdas%20sin%20libertad%20no%20hay%20amor.pdf>

Gli obiettivi principali del progetto: breve panoramica punti principali

- L'obiettivo principale è quello di imparare a riconoscere precocemente i comportamenti che possono implicare l'inizio della violenza di genere, generando risposte che promuovano il sostegno alle ragazze ed evitino la loro vittimizzazione secondaria, così come il sostegno o il riconoscimento al trasgressore.

Impatto, risultati, benefici:

- ● Un forte impatto. Poiché mira a cambiare gli atteggiamenti, le convinzioni e i valori degli adolescenti per diventare più uguali, riducendo il rischio di subire violenza di genere nelle relazioni in modo significativo.

Gruppo target (studenti, scuola materna, professionisti, pubblico, genitori, ecc:)

Studenti 12-16 anni

Prevenzione di ... (forme di violenza; Istituto europeo per l'uguaglianza di genere (EIGE)):

- Violenza fisica
- Violenza psicologica

(Queste diverse forme non si escludono a vicenda e possono verificarsi molteplici episodi di violenza che si rafforzano a vicenda)

Struttura d'intervento: (Si prega di fare la croce se la buona pratica soddisfa gli elementi proposti)

- Formazione/educazione formale
- Altro: APP

Metodologia, teorie: *descrizione dettagliata della metodologia concreta, per esempio, se si tratta di formazione, allora sii specifico - quali sono le competenze che vengono formate? Sulla base di quale teoria?*

Modello di educazione all'uguaglianza da un approccio ai diritti umani

Sostenibilità dell'impatto:

Alto impatto, grazie al basso costo e alla formazione richiesta

Rischi: bassi

Raccomandazioni e lezioni:

Potenziale di trasferibilità:

Le risorse possono essere usate in qualsiasi contest o centro educativo. Il programma è strutturato in diverse sessioni e facilmente applicabile.

Ulteriori informazioni: (risultati, sondaggi, articoli, campagne, video)



Buona pratica: numero 3. Il club "Vivere insieme"

TITOLO: EL CLUB DE LA CONVIVENCIA

Istituzione: Oxfam intermon

Autori: Ignacio González-Garzón

Lingua: Spagnolo

Paese/regione: España

Anno di attuazione e durata: 2016

Per ulteriori informazioni: <http://www.kaidara.org/recursos/uncumpleanosdecolores/>

Gli obiettivi principali del progetto: *breve panoramica punti principali*

- Il Coexistence Club è nato in risposta ad un'esigenza: il miglioramento della vita scolastica da un approccio non disciplinare o reattivo, ma partecipativo e proattivo. Per fare questo, siamo partiti dal progetto Learning and Service (ApS) che abbiamo sviluppato nella Rete di Madrid ("The Insumision Club") e abbiamo intrapreso una riforma del nostro Piano di Coesistenza guidato anche da un progetto ApS che consisteva nella creazione di quattro club di alunni studenti per lavorare nell'accoglienza, nell'integrazione, nell'uguaglianza e nella prevenzione delle molestie, del cyberbullismo e della violenza di genere:
- Il Welcome Club: gli studenti "integrano" gli aiutanti, che favoriscono l'integrazione, la convivenza e il buon trattamento di tutti.
- The Image Club: studenti "cyber" assistenti, che collaborano con i loro partner per utilizzare in modo sicuro i media digitali e i social network.
- The Difference Club: assistenti degli studenti "promotori", che incoraggiano il rispetto della diversità e agiscono preventivamente contro la violenza di genere.
- Il Peace Club: studenti che "mediano" gli assistenti, che stimolano il dialogo, la cooperazione e la risoluzione pacifica dei conflitti.

Impatto, risultati, benefici:

- Gli studenti sono parte attiva del cambiamento
- Acquisire le abilità di vita, che miglioreranno le vostre abilità personali che saranno utili per la vostra vita.
- Migliorare la soluzione dei problemi e ridurre la possibilità di comportamenti violenti.
- Migliorare la vita scolastica dal rispetto e dalla tolleranza

Gruppo target (studenti, scuola materna, professionisti, pubblico, genitori, ecc:)

Studenti della scuola secondaria (12-16 anni)

Prevenzione di ... (forme di violenza; Istituto europeo per l'uguaglianza di genere (EIGE)):

- Violenza fisica
- Violenza sessuale
- Violenza psicologica

Struttura d'intervento:

Formazione/educazione formale

- Altro: ___ Gruppi di consulenza

Metodologia, teorie: descrizione dettagliata della metodologia concreta, per esempio, se si tratta di formazione, allora sii specifico - quali sono le competenze che vengono formate? Sulla base di quale teoria?

- ✓ Teoria dell'apprendimento significativo e partecipativo. Imparare ad imparare.
- ✓ Educazione equa da un approccio ai diritti umani.

Potenziale di trasferibilità:

Richiede una formazione dei giovani e l'impegno degli insegnanti

Ulteriori informazioni: (risultati, sondaggi, articoli, campagne, video)

- <http://www.juntadeandalucia.es/educacion/webportal/web/convivenciaescolar/recursos>
- <https://convivencia.wordpress.com/>
- <http://www.kaidara.org/es/conviviendoenlaigualdad>
- <http://www.kaidara.org/es/tenemoschicanuevaenclase>
- <http://www.kaidara.org/es/Tutoriaentreiguales>
- <http://convivesenlaescuela.blogspot.com.es>

<http://www.copmadrid.org/webcopm/recursos/CiberbullyingB.pdf>

Buona pratica: numero 4. Guida del Buon Amore

TITOLO: GUÍA DE LOS BUENOS AMORES

Istituzione: Consejo Juventud de Navarra

Autori: Javier Garcia Torralba/ David Girao

Lingua: Spagnolo

Paese/regione: Spagna

Anno di attuazione e durata:

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito:

<http://www.joaquimmontaner.net/Saco/guiadelosbuenosamores.pdf>

Gli obiettivi principali del progetto: *breve panoramica punti principali*

- L'obiettivo è quello di imparare e insegnare come identificare la violenza di genere e come differenziarla dall'amore. Se riusciamo a discernere l'amore e la violenza, impareremo come prevenire gli abusi e come migliorare i rapporti di coppia, più sani per entrambi i membri.

Impatto, risultati, benefici:

Adolescenti e genitori acquisiscono conoscenze per identificare la violenza di genere

Gruppo target (studenti, scuola materna, professionisti, pubblico, genitori, ecc:)

Studenti 12-16 anni

Prevenzione di ... (forme di violenza; Istituto europeo per l'uguaglianza di genere (EIGE)):

- Violenza fisica
- Violenza psicologica

(Queste diverse forme non si escludono a vicenda e possono verificarsi molteplici episodi di violenza che si rafforzano a vicenda)

Struttura d'intervento: (Si prega di fare la croce se la buona pratica soddisfa gli elementi proposti)

- Linee guida

Metodologia, teorie: descrizione dettagliata della metodologia concreta, per esempio, se si tratta di formazione, allora sii specifico - quali sono le competenze che vengono formate? Sulla base di quale teoria?

- Si basa sulla teoria della violenza del ciclo di Lenore Walker, con 3 fasi: aumento della tensione, aggressività (violenza acuta) e "luna di miele" o riconciliazione. Questo ciclo si basa sulla dominazione e la manipolazione del trasgressore, e distrae le donne dal fuggire o dal denunciare la violenza di genere; in questo modo, questa buona pratica mira ad aiutare a riconoscere e a rompere il cerchio

Sostenibilità dell'impatto:

Favorisce il cambiamento di atteggiamenti e valori, prevenendo la vittimizzazione secondaria

Potenziale di trasferibilità:

Alto potenziale di trasferimento, essendo applicabile ai giovani di culture diverse.



Buona pratica: numero 5. Prevenire la violenza di genere. Linee guida per gli insegnanti

TITOLO: Prevenire la violenza di genere. Linee guida per gli insegnanti

Istituzione: Casa de la Mujer, Saragozza (Spagna)

Autori: Ayuntamiento de Zaragoza

Lingua: Spagnolo

Paese/regione: Spagna, Aragona, Saragozza (ente locale)

Anno di attuazione e durata:

Non è incluso. Si tratta di una raccolta di legislazione e di considerazioni generali da considerare

Per ulteriori informazioni: <http://www.zaragoza.es/contenidos/sectores/mujer/pre-violencia-genero-Profesorado.pdf>

Gli obiettivi principali del progetto: breve panoramica punti principali

- Dare linee guida alle scuole e agli insegnanti per affrontare la violenza di genere nei loro centri educativi

Gruppo target (studenti, scuola materna, professionisti, pubblico, genitori, ecc:)

- Insegnanti, professionisti, genitori e pubblico in generale

Prevenzione di ... (*forme di violenza; Istituto europeo per l'uguaglianza di genere (EIGE)*): Non dettagliato, ma menziona la crescente presenza di violenza psicologica e sessuale tra gli adolescenti

Violenza fisica

Struttura d'intervento: Formazione/educazione formale

- Linee guida

Metodologia, teorie: descrizione dettagliata della metodologia concreta, per esempio, se si tratta di formazione, allora sii specifico - quali sono le competenze che vengono formate? Sulla base di quale teoria?

La metodologia si basa sull'applicazione dell'attuale legge sull'istruzione nei centri e sull'idea che la violenza di genere tenti di contrastare i diritti umani.

Successivamente, la guida è divisa in diverse sezioni, in base al ruolo che gli insegnanti dovrebbero svolgere nella prevenzione della violenza di genere: osservazione dei problemi esistenti, diversi modelli di azione a seconda del genere, ecc.)

Innovazione:

Il documento include statistiche sul la violenza di genere basate su precedenti studi sugli adolescenti e offre alcuni suggerimenti sulle idee sbagliate degli adulti/insegnanti su questo tema (non c'è la violenza di genere a queste età, miti romantici, ecc.)

Sostenibilità dell'impatto:

Poiché la pratica include linee guida rivolte a diversi gruppi target (ragazzi, ragazze e anche insegnanti), ciò garantirà un impatto più duraturo rispetto alla semplice azione su un unico gruppo.

Rischi: Se i genitori non sono a conoscenza di questi fatti e linee guida, la sostenibilità dell'impatto diminuirebbe.



Buona pratica: numero 6. Laboramorio

TITLE: Laboramorio

Institution: Government of Navarra

Authors: Juan Lillo Simón

Language: Spanish

Paese/regione: Spagna - Comunità autonoma di Navarra

Anno di attuazione e durata:

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito: (sito web) <https://www.navarra.es/NR/rdonlyres/8346E44F-1C60-4850-AAC8-7934034AB5C6/307347/laboramorioweb.pdf>

Impatto, risultati, benefici:

- La valutazione delle azioni realizzate dal Gobierno de Navarra è riassunta in questo documento (tutte le azioni del Piano Integrale Giovani, in cui l'attività è inquadrata) http://www.gobiernoabierto.navarra.es/sites/default/files/gobernanza/evaluacion_i_plan_integral_juventud_ano_2013.pdf
- Nel caso di attività legate al genere, la valutazione indica difficoltà dovute alla mancanza di budget e di tempo. Le attività sono state svolte in un totale di 71 enti locali.

Gruppo target (studenti, scuola materna, professionisti, pubblico, genitori, ecc:)

Giovani di 12-16 anni. L'attività deve essere svolta attraverso enti locali come laboratori.

Prevenzione di ... (forme di violenza; Istituto europeo per l'uguaglianza di genere (EIGE)):

- Violenza fisica
- Violenza sessuale
- Violenza psicologica
- Violenza economica

(Queste diverse forme non si escludono a vicenda e possono verificarsi molteplici episodi di violenza che si rafforzano a vicenda)

Tutti - anche responsabilizzando e sensibilizzando sulle relazioni

Struttura d'intervento: (Si prega di fare la croce se la buona pratica soddisfa gli elementi proposti)

- Linee guida

Metodologia, teorie: descrizione dettagliata della metodologia concreta, per esempio, se si tratta di formazione, allora sii specifico - quali sono le competenze che vengono formate? Sulla base di quale teoria?

Pedagogia coeducativa. Questa azione sottolinea l'importanza della partecipazione dei giovani (gruppi misti) alla ricerca e all'azione sulla violenza di genere. I giovani (ragazzi e ragazze) partecipano attivamente alla creazione di indagini e questionari, favorendo la loro curiosità e le loro capacità socio-emotive per il dialogo e l'autovalutazione attraverso la critica, la mediazione e l'empatia.

ischi:

Drop-out del pubblico / formatori (enti locali). Mancanza di budget o di tempo negli enti locali per l'attuazione

Raccomandazioni e lezioni:

La valutazione ha raccomandato il follow-up con più tempo e budget-

Il prossimo Piano Integrale Giovani (2017-2019) ha preso in considerazione il follow-up delle attività

Potenziale di trasferibilità:

Può essere trasferito in altre regioni, e in altri contesti come centri educativi, centri di formazione non formale...



Buona pratica: numero 7. Detectamor

TITOLO: Detectamorfosi

Istituzione: Spagna- Governo regionale Andalusia

Autori: Instituto Andaluz de la Mujer

Lingua: Spagnolo

Paese/regione: Spagna- Online (App da scaricare)

Anno di attuazione e durata: App sviluppata nel 2014

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito: (sito web)
<http://www.juntadeandalucia.es/institutodelamujer/index.php/coeducacion/app-detectamor>

Gli obiettivi principali del progetto: breve panoramica punti principali

- Utilizzare la gamification per promuovere l'uguaglianza di genere attraverso la sensibilizzazione e la prevenzione della violenza di genere
- L'azione consiste in un'App disponibile per Android e iPhone, che utilizza un approccio di gamification coinvolgente per i giovani

Impatto, risultati, benefici:

- Valutazione dell'applicazione in Google Play 3.8

Gruppo target (studenti, scuola materna, professionisti, pubblico, genitori, ecc:)

- Giovani 12-18

Prevenzione di ... (forme di violenza; Istituto europeo per l'uguaglianza di genere (EIGE)): TUTTI

- Violenza fisica
- Violenza sessuale
- Violenza psicologica
- Violenza economica

(Queste diverse forme non si escludono a vicenda e possono verificarsi molteplici episodi di violenza che si rafforzano a vicenda)

Struttura d'intervento: (Si prega di fare la croce se la buona pratica soddisfa gli elementi proposti)

- Applicazione

Metodologia, teorie: descrizione dettagliata della metodologia concreta, per esempio, se si tratta di formazione, allora sii specifico - quali sono le competenze che vengono formate? Sulla base di quale teoria?

Gamification. L'App fornisce diversi giochi (10) sui miti e le relazioni amorose. L'App si basa sugli studi attuali e rigorosi del Progetto "Detecta" (vedi ulteriori informazioni) sul sessismo assimilato, i miti sull'amore romantico, la percezione dell'abuso e il rischio di violenza di genere, mettendo insieme teoria e pratica. A tal fine, i giochi sono stati suddivisi in 4 blocchi (test d'amore, test di coppia, rilevamento e flirt) e possono essere utilizzati sia individualmente che in gruppo. Il linguaggio è stato adattato per essere coinvolgente per i giovani. L'App ha una relativa Guida con risorse e indicazioni per l'utilizzo dell'app in classe

Innovazione

Utilizzo dell'app per smartphone e giochi: approccio coinvolgente

Sostenibilità dell'impatto:

Attualmente non disponibile in GooglePlay

Un simulatore è disponibile online all'indirizzo <http://www.juntadeandalucia.es/iamindex.php/areas-tematicas-coeducacion/app-detectamor/simulador-app-detectamor>



Buona pratica: numero 8. Andalusia Si taglia con la disuguaglianza

TITOLO: Andalucía corta con la desigualdad (Andalusia taglia con la disuguaglianza)

Istituzione: Scuole secondarie di secondo grado in Andalusia

Autori: Fondazione Donne

Lingua: Spagnolo

Paese/regione: Spagna- Andalusia

Anno di attuazione e durata: 2013

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito: (sito web)

Fanpage di Facebook <https://www.facebook.com/Andaluc%C3%ADa-Corta-Con-Las-Desigualdades-540121512687915/>

Gli obiettivi principali del progetto: breve panoramica punti principali

- Progetto coeducativo-creativo che include la realizzazione di laboratori di uguaglianza e corresponsabilità e l'esecuzione di brevi video con gli studenti delle scuole secondarie di Cordoba, Siviglia e Malaga.
- Sensibilizzare i giovani sulle disuguaglianze di genere nei contesti lavorativi e domestici, fornendo loro gli strumenti per superarle
- Promuovere la corresponsabilità e l'equa distribuzione del lavoro/responsabilità in tutti i contesti

Impatto, risultati, benefici:

Il progetto è stato realizzato in 6 diverse scuole secondarie in Andalusia

Gruppo target (studenti, scuola materna, professionisti, pubblico, genitori, ecc.):

- Scuola secondaria (studenti)

Prevenzione di ... (forme di violenza; Istituto europeo per l'uguaglianza di genere (EIGE)):

- Violenza fisica
- Violenza sessuale
- Violenza psicologica

Violenza economica

Principalmente la violenza economica, sfatando il ruolo della casa degli uomini come "capofamiglia" e delle donne legate al lavoro domestico

Struttura d'intervento:

Formazione/educazione formale

Workshop

Metodologia, teorie: descrizione dettagliata della metodologia concreta, per esempio, se si tratta di formazione, allora sii specifico - quali sono le competenze che vengono formate? Sulla base di quale teoria?

Laboratori creativi-educativo-culturali-di-sensibilizzazione combinati con laboratori di elaborazione di cortometraggi in cui i giovani (ragazzi/ragazze) devono riflettere i temi appresi in una narrazione audiovisiva, coinvolgendoli in un processo creativo.

I video che ne derivano sono diffusi in diversi eventi rivolti ai giovani e alla società in generale, moltiplicando l'impatto

È stata inoltre creata una guida, per utilizzare i video come strumento didattico nelle attività di formazione

Innovazione:

- Combinazione di sensibilizzazione con attività creative (elaborazione di video)

Sostenibilità dell'impatto:

- I video vengono diffusi e utilizzati come strumento didattico

Potenziale di trasferibilità:

- La creazione della comunità su Facebook permette di diffondere il progetto e di essere riprodotto in altri centri

- La stessa metodologia può essere usata con altri messaggi (per violenza sessuale, violenza economica, violenza psicologica)

Ulteriori informazioni: (risultati, sondaggi, articoli, campagne, video)

Video

- <https://youtu.be/obF8p7bJWkQ>
- <https://youtu.be/GKFJbuqhTOM>
- https://youtu.be/xx0xCfMI_Ko
- <https://youtu.be/f9J2zGtCNGk>
- <https://youtu.be/XjW088XwVlk>

<https://youtu.be/8xeZCpdzsEo>

Buona pratica: numero 9. 150 canzoni per lavorare sulla violenza di genere in contesti educativi

TITOLO: 150 canzoni per lavorare sulla violenza di genere in contesti educativi

Istituzione: Ayuntamiento de Valencia

Autori: Ana Llorens Mellado

Lingua: Italiano

Paese/regione: Spagna-Comunità Valenciana

Anno di attuazione e durata: 2013

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito: (sito web)

<http://carei.es/wp-content/uploads/150-canciones-para-trabajar-la-prevenci%C3%B3n-de-la-violencia-de-g%C3%A9nero-en-el-marco-educativo-AYUNTAMIENTO-DE-VALENCIA.pdf>

Gli obiettivi principali del progetto: breve panoramica punti principali

- Sensibilizzare gli studenti sui processi di violenza di genere e sulle conseguenze
- Svelare gli stereotipi culturali e il sessismo nelle relazioni e nelle attività, l'uso del linguaggio, la comunicazione e il lavoro
- Sviluppare la cultura dell'uguaglianza nelle relazioni

Metodologia, teorie: descrizione dettagliata della metodologia concreta, per esempio, se si tratta di formazione, allora sii specifico - quali sono le competenze che vengono formate? Sulla base di quale teoria?

Metodologia attiva/coeducativa: analizzare canzoni di stili diversi e rivolte a un pubblico ampio (dai bambini agli adolescenti, agli adulti).

Le attività consistono nell'ascolto e nell'analisi delle emozioni che percepiscono nella musica e/o nei testi

Potenziale di trasferibilità:

Grazie alla varietà di canzoni può essere applicata alla scuola primaria e secondaria



Buona pratica: numero 10. Mettere fine al LA VIOLENZA DI GENERE

TITOLO: "Programma di prevenzione della violenza di genere per la comunità educativa: porre fine alla violenza di genere

Programma di prevenzione della violenza di genere rivolto alla comunità educativa: porre fine alla violenza di genere

Istituzione: Ayuntamiento de Alcobendas

Autori: Consiglio per la famiglia e la protezione sociale, Promozione della parità, Casa delle donne, Coordinatrice della Casa delle donne

Lingua: Spagnolo

Paese/regione: Spagna, Madrid, Alcobendas (Entità locale)

Anno di attuazione e durata: 2005

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito: (sito web)

https://www.alcobendas.org/recursos/doc/Tu_ayuntamiento/Calidad_en_la_gestion/467102750_2352019113535.pdf

Gli obiettivi principali del progetto: breve panoramica punti principali

- Sensibilizzare la comunità educativa sulla violenza di genere
- Identificare la violenza di genere in un'attività quotidiana e comprendere il concetto in senso lato
- Capire al concetto di disuguaglianza nelle relazioni
- Identificare gli stereotipi di genere legati all'identità delle ragazze e dei ragazzi e ai loro limiti personali che impongono
- Identificare ruoli, comportamenti e abusi nella convivenza
- Promuovere l'uguaglianza e relazioni sane in un ambiente ludico

Impatto, risultati, benefici:

- Premio alle migliori pratiche contro la violenza di genere 2016 della Federazione spagnola degli enti locali

Gruppo target (studenti, scuola materna, professionisti, pubblico, genitori, ecc:)

Insegnanti/professionisti/genitori

Prevenzione di ... (forme di violenza; Istituto europeo per l'uguaglianza di genere (EIGE)): Tutti

- Violenza fisica
- Violenza sessuale
- Violenza psicologica
- Violenza economica

Struttura d'intervento:

- Workshop

Metodologia, teorie: descrizione dettagliata della metodologia concreta, per esempio, se si tratta di formazione, allora sii specifico - quali sono le competenze che vengono formate? Sulla base di quale teoria?

- Metodologia attiva e partecipativa per fornire conoscenze pratiche ai partecipanti. Sulla base delle loro esperienze e realtà, le dinamiche di gruppo sono implementate per creare uno spazio di riflessione e di conoscenza collettiva che permetta di collegare le loro esperienze personali e professionali.

Uso del teatro e dei giochi di ruolo

Sostenibilità dell'impatto:

- Maggiore partecipazione degli studenti alle campagne successive
- Maggiore impegno di studenti e insegnanti: Mettere fine alla giornata con gruppi di ballo, teatro, graffiti
- Costituzione di centri educativi privati
- Miglioramento dei canali di coordinamento e derivazione dei singoli casi a centri specializzati

Migliore conoscenza delle risorse esistenti

Rischi:

- Maggiore abbandono scolastico negli studenti più anziani

Potenziale di trasferibilità:

- L'esperienza dimostra che il programma può essere trasferito in altri centri, adattando le attività agli interessi dello studente (non solo teatro ma anche altre attività creative come la musica o l'arte plastica).

Ulteriori informazioni: (risultati, sondaggi, articoli, campagne, video)

- Incluso nel factsheet (vedi link sopra)
-

Buona pratica: numero 11. Zero stereotipi

TITOLO: SPAZ- Stereotipi pari a zero (Stereotipi zero)

Istituzione: Centro Vocedonna Onlus

Autori: Vocedonna, IRES FVG

Lingua: Italiano

Paese/regione: Italia/FriuliVenezia Giulia/Pordenone

Anno di attuazione e durata: 2017 - 1 anno

Per ulteriori informazioni: www.vocedonnapn.it; www.iresfvg.org

Gli obiettivi principali del progetto: breve panoramica punti principali

- L'obiettivo del progetto è quello di promuovere tra gli studenti delle scuole superiori (dai 14 anni in su) un atteggiamento consapevole e proattivo nei confronti degli stereotipi e dei pregiudizi di genere, nell'istruzione, nel lavoro, nella società, nella famiglia, nei coetanei. Il percorso educativo mira a rafforzare la capacità dei giovani di riconoscere, valorizzare e rispettare le differenze di genere. Si propone di utilizzare metodologie e strumenti che portino al riconoscimento delle cause e degli effetti del mancato riconoscimento dell'altro, promuovendo così il dialogo, la comunicazione interpersonale (anche nei social media) sia tra pari (ruolo chiave dei "pari") sia con gli adulti e il rispetto dei principi delle pari opportunità.

Impatto, risultati, benefici:

- sviluppo di nuove competenze nei docenti, ma anche nelle altre figure coinvolte (operatori, giornalisti, esperti di pari opportunità), in merito all'utilizzo di metodologie didattiche innovative (peer tutoring; media education) - metodi di verifica: questionario.
- creazione di un gruppo di giovani peer tutor, in grado di assumere un ruolo di riferimento per la classe e di trasferire la loro esperienza ad altri studenti (rafforzamento del protagonismo giovanile);

modifica dei comportamenti dei giovani studenti coinvolti nell'affrontare le tematiche di genere (sia nelle relazioni interpersonali che nelle scelte scolastico-professionali), passando da un approccio secondo modelli stereotipati, fortemente radicati nella cultura giovanile e alla base di situazioni diffuse di violenza e disagio socio-personale più o meno esplicite, ad un approccio responsabile, critico e orientato ai principi delle pari opportunità (mod. verifica: questionario).

Gruppo target (studenti, scuola materna, professionisti, pubblico, genitori, ecc.):

Studenti di 14-16 anni

Prevenzione di ... (forme di violenza; Istituto europeo per l'uguaglianza di genere (EIGE)):

- Violenza fisica
- violenza sessuale
- violenza psicologica

(Queste diverse forme non si escludono a vicenda e possono verificarsi molteplici episodi di violenza che si rafforzano a vicenda)

Struttura d'intervento:

- Formazione formale/ istruzione
- Training fornito a 60 studenti
- Workshop
- Altro: sondaggio sulla presenza di stereotipi tra gli studenti

Metodologia, teorie: descrizione dettagliata della metodologia concreta, per esempio, se si tratta di formazione, allora sii specifico - quali sono le competenze che vengono formate? Sulla base di quale teoria?

Metodologie:

Il peer tutoring: è un approccio fondamentale per agire su comportamenti negativi basati su stereotipi di genere, che nei casi più gravi possono portare ad atteggiamenti di violenza non solo fisica ma anche psicologica. Argomenti come gli stereotipi di genere, il sessismo, le diverse forme di violenza, fortemente legati al patrimonio culturale, piuttosto che essere spiegati attraverso definizioni teoriche, dovrebbero essere trasmessi attraverso attività che portino i partecipanti a sviluppare il proprio costrutto esperienziale e a confrontarsi con gli altri.

Laboratori di formazione in aula: nel gruppo si incoraggiano la discussione e il confronto, il riconoscimento dei modelli sociali e culturali di riferimento, l'espressione delle emozioni, la costruzione di relazioni sane e l'affrontare

il conflitto come momento positivo di cambiamento. Produzione di video e testi per il web e i social media da parte di peer tutor: aumenta l'efficacia e la capacità comunicativa del tutor, utilizzando linguaggi e canali tipici dei giovani e sensibilizzando i giovani alla potenza di questi strumenti (sviluppando così una consapevolezza critica).

Teorie

Il progetto si basa sull'approccio alla Peer Education nella formazione professionale e nel Sistema scolastico ed educativo (ISMU, Gli attrezzi del mestiere Strumenti di prevenzione della dispersione scolastica, Milano, 2018)

Innovazione:

- Metodologia di Peer Education applicata al campo della violenza di genere

Sostenibilità dell'impatto:

- SPAZ è stato cofinanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia (90%) e dal Circolo della Stampa (10%).
- Basso costo

Rischi:

- Basso
- Il rischio principale è dato dalla difficoltà di coinvolgere i giovani e gli insegnanti/professori.
- Il progetto è stato realizzato in scuole già sensibili, dove dirigenti e insegnanti erano già attenti e disposti a investire tempo in questo tipo di iniziative.
- Se il livello di impegno e consapevolezza è ancora basso o nullo, è necessario prevedere un percorso preliminare di informazione, sensibilizzazione e coinvolgimento degli insegnanti.

Raccomandazioni e lezioni:

- l'applicazione del peer tutoring, indipendentemente dall'oggetto dell'azione, produce effetti molto positivi sia sul tutor che sul tutor, in particolare sull'autostima, la fiducia, l'autovalutazione e l'autoefficacia, le competenze cognitive e sociali; l'educazione ai media produce invece il rafforzamento della comunicazione orizzontale tra i giovani, lo sviluppo di un approccio critico ai media, il consolidamento dell'identità di gruppo attraverso l'esperienza collettiva di progettazione e produzione di video.

Potenziale di trasferibilità:

- Grazie alla Peer Education e all'utilizzo del web e dei social media, l'intervento è facilmente adattabile in contesti giovanili diversi dalla scuola (es. associazioni)...
- Tuttavia, è importante che sia accompagnato da un monitoraggio e da una valutazione che misuri il cambiamento prima e dopo l'intervento, come feedback anche per i giovani.

Ulteriori informazioni: (risultati, sondaggi, articoli, campagne, video)

www.vocedonnapi.it; www.iresfvg.org

Buona pratica: numero 12. No alla violenza, scelgo il rispetto

TITOLO: NO ALLA VIOLENZA - SCELGO IL RISPETTO (No alla violenza. Scelgo il rispetto)

Institution: Dipartimento Di Psicologia, Università Degli Studi Di Trieste, Italy
(partenariato della ex Provincia-IT di Trieste e della Comunitat Valenciana-SP)

Autori: Patrizia Romito, Laura Pomicino, Daniela Paci, Lucia Beltramini

Lingua: Italiano

Paese/regione: Italia/FriuliVenezia Giulia/Trieste

Anno di attuazione e durata: dal 2011

Per ulteriori informazioni: <http://www2.units.it/noallaviolenza/index.html>

Gli obiettivi principali del progetto: breve panoramica punti principali

L'obiettivo principale è quello di fornire informazioni online a ragazzi e ragazze (adolescenti) sul fenomeno della violenza, e sulla rete di istituzioni, associazioni LA VIOLENZA DI GENERE, esperti.

Inoltre, il progetto si rivolge agli insegnanti con una linea guida che spiega cos'è la violenza, cosa un insegnante può/deve fare e cosa dovrebbe evitare.

Impatto, risultati, benefici:

Impatto: ampia diffusione della sensibilizzazione, in particolare nelle scuole superiori.

Achievement: un archivio di storie e casi di ragazze che hanno vissuto la violenza di genere in situazioni di coppia.

vantaggi: modo semplice di diffondere la sensibilizzazione, in particolare nelle scuole superiori.

Gruppo target (studenti, scuola materna, professionisti, pubblico, genitori, ecc:)

Studenti di 12-18 anni

Prevenzione di ... (forme di violenza; Istituto europeo per l'uguaglianza di genere (EIGE)):

- Violenza fisica
- Violenza sessuale
- Violenza psicologica
- Violenza economica

(Queste diverse forme non si escludono a vicenda e possono verificarsi molteplici episodi di violenza che si rafforzano a vicenda)

Struttura d'intervento:

Formazione/educazione formale

- Campagna/Campagna di educazione pubblica
- Linee guida

Metodologia, teorie: descrizione dettagliata della metodologia concreta, per esempio, se si tratta di formazione, allora sii specifico - quali sono le competenze che vengono formate? Sulla base di quale teoria?

- Il sito si basa su studi e ricerche condotte negli anni dal Dipartimento di Psicologia dell'Università di Trieste e sulla letteratura mondiale. L'obiettivo è quello di rendere gli adolescenti consapevoli della violenza che può essere già presente nei rapporti tra i giovani.
- Il sito è stato preceduto da una ricerca condotta con le scuole del Friuli Venezia Giulia ed è stato monitorato nel tempo per valutarne l'impatto e l'efficacia.

Innovazione:

Elementi innovativi del progetto:

- le case history raccolte
- il tipo di linguaggio utilizzato per raggiungere più facilmente i giovani
- la grafica del sito

Sostenibilità dell'impatto:

- Basso costo del sito web

- Costi di ricerca e valutazione

Rischi:

- Nessun rischio

Raccomandazioni e lezioni:

- Il sito è ancora funzionante grazie all'Università di Trieste. Il Dipartimento di Psicologia monitora e aggiorna le informazioni e le case history.

Potenziale di trasferibilità:

- Facile da trasferire a livello UE attraverso una traduzione

Ulteriori informazioni: (risultati, sondaggi, articoli, campagne, video)

Romito P., Beltramini L., Escribà-Agüir V., *Violenza e salute mentale tra gli adolescenti italiani: Similitudini e differenze di genere*, 2013 in: <https://journals.sagepub.com/doi/full/10.1177/1077801212475339>

Buona pratica: numero 13. Nei panni dell'altro

TITOLO: NEI PANNI DELL'ALTRA (Nelle scarpe di ciascuno)

Istituzione: ActionAid Italia Onlus

Autori: Rossana Scaricabarozzi (coordinatrice e contenuti); Metodologie didattiche: Margherita Brasca, Maria Sole

Paese/regione:

Anno di attuazione e durata: 2014 (I edizione); 2016 (II edizione)

-didattici/nei-panni-dellaltra/

Lingua: Italiano

Gli obiettivi principali del progetto: breve panoramica punti principali

"Nei panni dell'altro" è un percorso contro gli stereotipi di genere pensato da ActionAid per presentare il tema in modo interattivo e stimolante. L'obiettivo è quello di sperimentare attivamente e con occhio critico i ruoli che vengono generalmente attribuiti al genere maschile e femminile. Questo permette ai ragazzi e alle ragazze di adottare una nuova prospettiva sull'argomento, mettendo in gioco anche il proprio modo di pensare, a partire dalle situazioni quotidiane.

Il percorso didattico offre spunti utili per il lavoro e la riflessione anche per contrastare quei meccanismi che possono dare origine alla violenza di genere (anche tra pari), promuovendo l'accettazione della diversità e l'integrazione.

Impatto, risultati, benefici:

Approccio preventivo sulla violenza di genere incentrato sulla diversità di genere

Impatto culturale sia sui giovani che sui professionisti coinvolti

Gruppo target (studenti, scuola materna, professionisti, pubblico, genitori, ecc.):

Obiettivo principale: giovani tra gli 11 e i 15 anni. I target principali sono gli studenti degli ultimi due anni della scuola secondaria di primo grado e del primo anno della scuola secondaria superiore, ma il kit si adatta perfettamente a laboratori di gruppo pensati per contesti anche diversi da quello scolastico (presso associazioni, centri culturali, biblioteche, eventi a tema, centri estivi, ecc.)

Prevenzione di ... (forme di violenza; Istituto europeo per l'uguaglianza di genere (EIGE)):

- Violenza fisica
- Violenza sessuale
- Violenza psicologica
- Violenza economica

(Queste diverse forme non si escludono a vicenda e possono verificarsi molteplici episodi di violenza che si rafforzano a vicenda)

Struttura d'intervento:

- Formale/formazione formale: toolkit per l'istruzione
- Campagna/Campagna di educazione pubblica
- Risorse incluse

Sito web: <http://scuole.actionaid.it/percorsi-didattici/nei-panni-dellaltra/>

- Linee guida per insegnanti e genitori

Metodologia, teorie: descrizione dettagliata della metodologia concreta, per esempio, se si tratta di formazione, allora sii specifico - quali sono le competenze che vengono formate? Sulla base di quale teoria?

Il percorso didattico prevede attività basate su giochi di ruolo, momenti di riflessione collettiva e individuale, brevi sessioni di formazione frontale e la realizzazione di un'elaborazione creativa a fine corso.

Il gioco e la creatività sono gli strumenti principali, in quanto sono considerati essenziali per l'espressione personale e l'apprendimento nella fascia d'età a cui il workshop è rivolto. Il corso è suddiviso in 3 moduli formativi più una sessione finale finalizzata alla presentazione del lavoro degli studenti.

Sostenibilità dell'impatto:

- rende gli studenti consapevoli della discriminazione e delle disuguaglianze di genere in una prospettiva locale e globale.
- stimolare un'analisi critica degli stereotipi di genere, in particolare in campo economico.
- promuovere un cambiamento culturale nella società della percezione.

Rischi:

BASSO

Potenziale di trasferibilità:

Elevato potenziale da trasferire a livello UE

Elevato potenziale di adattamento per i bambini dai 6 agli 11 anni

Ulteriori informazioni: (risultati, sondaggi, articoli, campagne, video)

Il Toolkit è stato rielaborato e aggiornato nel 2016 nell'ambito del Progetto

TIFA PER TE. Lo sport contro l'esclusione sociale, coordinato da ActionAid Italia Onlus, grazie al contributo e al sostegno di Fondazione Cariplo e Regione Lombardia.

Buona pratica: numero 14. Granelli di sabbia

TITOLO: "Granelli di sabbia"

Istituzione: Save the Children, Filiale Dolj

Autori: Claudia Daniela Maciucă, psicologa clinica

Lingua: Rumeno

Paese/regione: Romania, Contea di Dolj, Craiova

Anno di attuazione e durata: 2019, 6 mesi

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito: (sito web)

Gli obiettivi principali del progetto:

Lo scopo più importante di questo programma di prevenzione è quello di aiutare gli/le adolescenti a sviluppare atteggiamenti che li/le proteggano da diverse forme di violenza, mettendoli in grado di anticipare reazioni specifiche in una serie di situazioni e di trovare strategie e risorse che li aiutino a superare le difficoltà.

La tecnica è stata utilizzata dagli insegnanti nella prevenzione degli abusi sui minori come metodo di approccio a diversi argomenti nelle ore di educazione civica e di leadership, dagli assistenti sociali, per i giovani sotto protezione, dall'adolescente, ma può essere utilizzata anche dai genitori.

Anche la tecnica mira:

- incoraggiare la riflessione degli adolescenti sulla propria persona e sulla propria esperienza.
- per aiutare gli adolescenti a identificare le diverse forme di violenza e le loro manifestazioni.
- offrire uno spazio per pensare, prendere posizione ed esprimere con riferimento ai vari aspetti della violenza, in un clima di fiducia e riservatezza.
- aiutare i bambini/ragazzi a identificare le risorse interne ed esterne, le strategie per agire per superare le situazioni di vita difficili, specialmente quelle che comportano violenza.
- sostenere gli adolescenti nell'identificazione degli adulti nella comunità responsabile della protezione dei bambini e dei giovani che possono denunciare gli abusi e che possono essere contattati per ricevere assistenza.

Impatto, risultati, benefici:

Il programma affronta la violenza contro bambini/e e i giovani come un fenomeno complesso, il video presentato contiene storie ispirate alla vita dei/le cotanei, che affrontano non solo le forme di violenza vissute dagli adolescenti, ma anche vari fattori di rischio coinvolti nell'abuso (come: la pressione di gruppo, la mancanza di fiducia nelle proprie forze, il far fronte alle emozioni difficili, la mancanza di comunicazione familiare, i cambiamenti legati all'adolescenza, la povertà, la migrazione dei genitori...).

Guardare e discutere un film composto da scene che mostrano situazioni di violenza vissute, osservate o commesse da adolescenti aiuta a meditare sui molteplici aspetti della violenza - a formare una visione più ampia di una situazione difficile, a individuare i fattori che hanno un ruolo in una situazione concreta con potenziale violenza e che, quindi, potrebbero essere influenzati per prevenire o superare le difficoltà, a distinguere i comportamenti costruttivi dei personaggi coinvolti in ogni caso problematico, a proporre ai personaggi in difficoltà di azione alternativa.

Con una forte attenzione ai/le bambini/e, ai/le giovani e alla loro esperienza, il programma coinvolge anche gli adulti.

I genitori, i professionisti e le altre persone della comunità che appaiono nei film hanno l'obbligo legale di adottare misure per la protezione dei bambini a rischio, o la disponibilità a fornire un supporto emotivo o informativo. I/le giovani spettatori/trici dovrebbero essere aiutati a trovare queste persone risorsa nel loro ambiente e incoraggiati a rivolgersi a loro ogni volta che si trovano ad affrontare una situazione di abuso

Maggiore consapevolezza del fenomeno: la violenza domestica non è più un argomento tabù

Maggiore solidarietà con le vittime di violenza domestica

Aumento del senso di appartenenza: le diverse attività hanno creato un senso di appartenenza nei settori coinvolti e favorito la coesione sociale nella comunità

La valutazione della tecnica ha dimostrato che ha contribuito allo sviluppo di una serie di competenze che aiutano bambini/ e i/le giovani ad essere sicuri.

→ Riconoscono diverse forme di abuso, ma diventano anche più consapevoli delle proprie esperienze emotive, scoprono le proprie risorse interne e sviluppano capacità relazionali positive.

→ Esplorare gli atteggiamenti dei/le bambini/ nei confronti del fenomeno della violenza li aiuta a rivedere il loro sistema di valori, a mostrare rispetto per i valori degli altri, a entrare in empatia con i colleghi.

Gruppo target: Studenti 12-16 anni

Professionisti

Genitori

Prevenzione di:

- Violenza fisica
- Violenza sessuale
- Violenza psicologica
- Violenza economica

Struttura d'intervento: (Si prega di fare la croce se la buona pratica soddisfa gli elementi proposti)

- Formazione/educazione formale
 - Formazione fornita agli studenti 12-16 anni
- Campagna/Campagna di educazione pubblica
 - Le risorse includono... (sito web, linee guida, poster)
 - Per utilizzare o implementare questa campagna: ...
- Linee guida
- Workshop
- Applicazione

Altro: Una sala abbastanza grande per il numero di spettatori, ma non troppo grande, in modo che possano percepire facilmente le immagini e il suono dei film, oltre a poter formare un cerchio o un semicerchio per le discussioni.

Supporto tecnico per la progettazione delle pellicole, con verifica preventiva della loro funzionalità.

Tavolo e gesso o grandi fogli di carta e matita per scrivere le domande o le conclusioni di alcuni giovani, fare un riassunto delle idee.

Metodologia, teorie:

La tecnica prevede una **discussione di gruppo**, guidata da una persona adulta, basata su una **proiezione video**.

L'applicazione del metodo si svolge in due fasi:

1. 1. **Guardando**, uno per uno, i film e le discussioni basate su ogni film proiettato. La proiezione è il punto di partenza con il ruolo di indurre lo stato giusto, l'attenzione si concentra sulle discussioni che seguono. I film si basano su realtà della vita dei giovani, mostrando frammenti e situazioni della vita scolastica della famiglia, delle bande e così via. Autori, testimoni e vittime di violenza in un punto o nell'altro della loro vita, i giovani spettatori sono aiutati, attraverso le storie presentate, a verbalizzare situazioni difficili, dilemmi o situazioni inaspettate attraverso le quali ciò può essere accaduto. Producendo un effetto di identificazione con i personaggi e le situazioni dei film, il metodo offre agli adolescenti uno spazio di riflessione, di consapevolezza e di espressione di opinioni, di condivisione di esperienze,

2. 2. Formulare le conclusioni e le lezioni apprese

Il metodo è proattivo, basato sull'anticipazione e sull'analisi dei rischi che si presentano in determinate situazioni o azioni, sull'individuazione di comportamenti protettivi e sulla ricerca di soluzioni costruttive per le varie difficoltà. Il programma offre l'opportunità di conoscere le esperienze dei bambini e come essi le comprendono, le relazioni che costruiscono con gli altri e le competenze che devono affrontare nelle diverse situazioni di rischio.

Per l'implementazione della tecnica è necessario prevedere **diverse condizioni**:

Un moderatore (adulto) formato nelle seguenti aree:

- tecniche per animare il gruppo e facilitare il confronto con i giovani, tenendo conto degli aspetti etici imposti dall'approccio dei temi sensibili, mantenendo l'atteggiamento di rispetto dell'esperienza di ciascuno e l'approccio orientato alla soluzione delle situazioni problematiche.

- le forme di manifestazione di violenza contro i bambini e i giovani, i segnali per l'identificazione dei casi di abuso, nonché delle situazioni a rischio di abuso; - la procedura per la segnalazione dei casi sospetti di abuso su minori alle istituzioni responsabili.

Toolkit on prevention of gender-based violence for teenagers

Una sala abbastanza grande per il numero di spettatori, ma non troppo grande, in modo che possano percepire facilmente le immagini e il suono dei film, oltre a poter formare un cerchio o un semicerchio per le discussioni.

Supporto tecnico per la progettazione delle pellicole, con verifica preventiva della loro funzionalità. Tavola e gesso o grandi fogli di carta e matita per scrivere le domande o le conclusioni di alcuni giovani, fare un riassunto delle idee.

Innovazione:

Il metodo è proattivo, basato sull'anticipazione e sull'analisi dei rischi che si presentano in determinate situazioni o azioni, sull'individuazione di comportamenti protettivi e sulla ricerca di soluzioni costruttive per le varie difficoltà. Il programma offre l'opportunità di conoscere le esperienze dei bambini e come essi le comprendono, le relazioni che costruiscono con gli altri e le competenze che devono affrontare nelle diverse situazioni di rischio.

Gli/le studenti possono riconoscere diverse forme di abuso, ma anche diventare più consapevoli delle proprie esperienze emotive, scoprire le proprie risorse interne e sviluppare capacità relazionali positive.

Esplorare gli atteggiamenti dei/le bambini/e nei confronti del fenomeno della violenza li aiuta a rivedere il loro sistema di valori, a mostrare rispetto per i valori degli altri, a entrare in empatia con i colleghi.

Sostenibilità dell'impatto:

La tecnica "**Granelli di sabbia**" è rivolta ad adolescenti tra i 12 e i 18 anni e parte dall'idea che in ogni situazione con implicazioni violente, che si riferisce a noi stessi o a qualcuno nel nostro ambiente, ognuno di noi è (o può diventare) il granello di sabbia che ha il potere di fermare il meccanismo che porta all'abuso.

Essendo una tecnica relativamente semplice, con un modo piacevole di implementazione (video watching), può creare un grande impatto sugli adolescenti, grazie alla forza dell'esempio.

La visione di immagini e discussioni sul loro argomento, può cambiare l'atteggiamento degli studenti, a lungo termine.

Rischi:

Se le discussioni su ciò che hanno visto nel video guardato non sono edificanti, gli/le studenti possono capire il messaggio sbagliato e possono manifestarsi in modo aggressivo.

Il moderator/la moderatrice deve essere uno/a specialista perché la tecnica abbia successo nel tempo.

Raccomandazioni e lezioni: Il metodo può essere utilizzato in tutte le scuole come lezione contro diverse forme di violenza

Potenziale di trasferibilità: La tecnica ha un alto grado di trasferibilità, può essere applicata a studenti di altri paesi.

Ulteriori informazioni: A Craiova è stato applicato in diverse scuole e licei per un periodo di 6 mesi, i professionisti sono stati psicologi e assistenti sociali, hanno lavorato come volontari.



Buona pratica: numero 15. Educatori per la responsabilità sociale.

TITOLO: "Educatori per la responsabilità sociale"

Istituzione: Save the Children, Filiale Dolj

Autori: Claudia Daniela Maciucă, psicologa clinica

Lingua: Rumeno

Paese/regione: Romania, Dolj County, Craiova

Anno di attuazione e durata: 2018, 6 mesi

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito: (sito web) -www.edu.ro

Gli obiettivi principali del progetto:

- **Scopo del progetto:** Migliorare il clima scolastico eliminando/ridurre il numero di studenti atti di violenza con autori sia studenti che genitori.

Obiettivi del progetto:

- Coinvolgimento di più attori nell'individuazione di soluzioni a episodi di violenza da parte dei partecipanti di alunni/e e genitori;
- Sensibilizzare la comunità scolastica sugli effetti benefici delle azioni coniugali di diverse categorie di attori;
- Un coinvolgimento più attivo di tutti gli insegnanti della scuola nella risoluzione delle situazioni di violenza;
- Sensibilizzare i genitori sull'importanza del loro ruolo nell'educazione dei bambini, così come nell'eliminazione / riduzione del numero di atti di violenza a scuola;
- Coinvolgere gli/le studenti nella risoluzione di situazioni conflittuali / atti di violenza;
- Creare un comportamento responsabile da parte degli/le studenti essendo consapevoli delle conseguenze degli atti di violenza che provocano;
- L'acquisizione da parte degli/le studenti dell'esperienza di problem solving e della vita senza conflitti e violenza, esperienza che la maggior parte non vive in famiglia.

Impatto, risultati, benefici:

→ Risultati ottenuti

- Il progetto è ancora agli inizi, quindi i risultati hanno appena cominciato ad emergere. Tuttavia, ne vale la pena.
- Alcuni dei risultati positivi sono già stati menzionati:
- Miglioramento dell'atmosfera nella scuola, grazie alla riduzione dei casi di violenza e delle situazioni di conflitto;
- Coinvolgimento attivo degli insegnanti, anche di quelli più giovani e con minore esperienza;
- Gestione più efficiente dei gruppi di studenti da parte di leader e insegnanti;
- Aumentare l'interesse dei genitori per la situazione scolastica e relazionale dei/le loro figli/e;
- Risolvere le situazioni di conflitto con calma e pazienza, senza minacce e manifestazioni di violenza da parte di alcuni genitori;
- Ridurre il numero di atti di violenza causati dagli studenti.

→Aspetti positivi:

La ricettività di tutte le categorie di attori a livello scolastico per quanto riguarda la partecipazione alle attività del progetto e il loro sostegno;

Miglioramento dell'atmosfera generale della scuola;

Migliorare il comportamento degli/ll studenti;

Migliorare il comportamento di alcuni membri.

Esercitare la capacità di svolgere attività educative e di risolvere situazioni di violenza in squadra mista - insegnanti, genitori, studenti

→ Aspetti negativi:

Riduzione del coinvolgimento / non coinvolgimento da parte di alcuni insegnanti;

Riduzione del coinvolgimento / non coinvolgimento da parte di alcuni genitori.

Destinatari: studenti di 12-16 anni, professionisti, genitori

Prevenzione di ... (forme di violenza; Istituto europeo per l'uguaglianza di genere (EIGE)):

- Violenza fisica
- Violenza sessuale
- Violenza psicologica
- Violenza economica

(Queste diverse forme non si escludono a vicenda e possono verificarsi molteplici episodi di violenza che si rafforzano a vicenda)

Struttura d'intervento: Formazione/educazione formale

- Formazione fornita a studenti, genitori, professionisti
- Campagna/Campagna di educazione pubblica
 - Le risorse includono:

La specificità del progetto non implica particolari risorse materiali e finanziarie. Nel suo caso la risorsa più importante è quella umana. In questo senso, l'atteggiamento è aperto e la gentilezza degli adulti - insegnanti e genitori -, del loro reale desiderio di cambiamento

qualcosa di buono, sia in termini di atteggiamento e comportamento degli studenti che dei genitori e, perché no, anche degli insegnanti.

- Per utilizzare o implementare questa campagna: ...
 - Linee guida
 - Corso di apprendimento online
 - Gioco
 - Workshop
 - Applicazione
 - Tutti i precedenti
 - Altro: _____

Metodologia, teorie:

- Il progetto è rivolto sia a insegnanti che a studenti, nel tentativo di avviare un intervento di sistema
- Efficace mediazione insegnante-studente, insegnante-genitore e soprattutto studente-studente.
- Hanno formato un team di cui fanno parte: direzione della scuola, presidi e insegnanti, consigliere scolastico, genitori e 2 studenti di ogni classe, la guardia della scuola e il poliziotto di prossimità.
- Possono aggiungersi altre persone, appartenenti alla comunità scolastica. Il compito dei membri del gruppo è quello di risolvere amichevolmente (e consigliare) riguardo agli incidenti che si sono verificati nella vita scolastica di tutti i giorni.
- Lo scopo è che al momento del verificarsi di eventi perturbanti del processo educativo e questi dovrebbero essere esaminati da almeno quattro membri del team.

Descrizione dei tipi di attività svolte a livello scolastico:

- Identificare gli attori che vogliono essere coinvolti nel progetto: insegnanti, insegnanti, genitori e studenti.

Informazioni e documentazione per individuare soluzioni d'intervento in caso di episodi di violenza causati da studenti, ma anche dai genitori.

L'acquisto di materiale tematico a sostegno delle attività di risoluzione dei conflitti.

Diffondere il progetto e le attività svolte a livello scolastico.

Organizzare e svolgere attività volte alla risoluzione dei conflitti.

Diffusione di informazioni tra la comunità scolastica.

Monitorare le attività per la risoluzione e la prevenzione di conflitti / atti di violenza.

Innovazione:

Toolkit on prevention of gender-based violence for teenagers

Il progetto è nato dall'esigenza di creare un'atmosfera serena e piacevole nella scuola, atmosfera che è stata disturbata dall'atteggiamento ostile di alcuni genitori. Essi - a seguito di alcune informazioni distorte su alcuni eventi che i loro figli hanno vissuto e, il più delle volte, si provocavano da soli - venivano a scuola e cercavano di imporre il loro punto di vista con la violenza.

Altri elementi che hanno determinato l'avvio del progetto sono stati:

- La necessità per gli studenti di comprendere le conseguenze delle proprie azioni (le verità dette ai genitori per scusarsi), così come gli atti di violenza in generale.
- Il coinvolgimento più attivo degli insegnanti nella risoluzione di tali incidenti (fin dall'inizio la mancanza di esperienza o la paura del progetto hanno impedito questo coinvolgimento).

Dal punto di vista degli obiettivi del progetto, che significava coprire le esigenze menzionate, la creazione di un team composto da più attori si è rivelata utile ed efficiente, fino ad ora sono già stati ottenuti risultati positivi.

Un elemento da notare è il coinvolgimento dei genitori, dato che le iniziative scolastiche positive aumentano le loro possibilità di successo se vengono portate a termine e proseguite in famiglia. Allo stesso tempo, la collaborazione dei genitori come partner ha determinato la loro consapevolezza dell'importanza del loro ruolo nell'educazione dei bambini.

Sostenibilità dell'impatto:

Il progetto ha avuto risultati positivi, l'impatto è stato positivo, il che lo rende sostenibile nel tempo.

Rischi: Scarso coinvolgimento di professionisti e genitori nel progetto.

Raccomandazioni e lezioni:

Il progetto può essere applicato in qualsiasi scuola della Romania.

Potenziale di trasferibilità:

Il progetto ha un alto tasso di trasferibilità; c'è la possibilità di riempirlo nelle scuole di altri paesi.

Ulteriori informazioni: *(risultati, sondaggi, articoli, campagne, video)*



Buona pratica: numero 16. Giovani contro la violenza

TITOLO: "I giovani contro la violenza".

Istituzione: Save the Children, Bambola di ramo

Autori: Claudia Daniela Makioka, psicologa clinica

Lingua: Rumeno

Paese/regione: Romania, Contea di Doll County, Craiova

Anno di attuazione e durata: 2011, 6 mesi

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito: (sito web) -www.edu.ro

Gli obiettivi principali del progetto: *breve panoramica punti principali*

- L'obiettivo generale del progetto è quello di sviluppare strutture e meccanismi di informazione, formazione, monitoraggio e comunicazione a livello locale, regionale e nazionale nel campo della prevenzione e del contrasto dei fenomeni di violenza nella scuola, al fine di sviluppare la capacità istituzionale delle diverse strutture con ruolo sul campo e le competenze delle risorse umane coinvolte nell'educazione.
- Sviluppo di un sistema efficace di monitoraggio del fenomeno della violenza nelle scuole e di un quadro metodologico comune a tutti i paesi.
- Attuazione di attività di sensibilizzazione al problema della violenza nelle scuole tra le diverse categorie di attori scolastici e a livello di opinione pubblica.
- Fornire supporto allo sviluppo istituzionale di strutture con responsabilità di coordinamento a livello nazionale, provinciale, locale con responsabilità nella lotta ai fenomeni di violenza a scuola.
- Creare una rete di formatori con competenze nel campo della prevenzione e della lotta alla violenza nelle scuole a diversi livelli decisionali.
- Aumento della capacità istituzionale dei centri di formazione della contea per il miglioramento della qualità e la diversificazione dell'offerta formativa nel campo della violenza scolastica; coinvolgimento attivo degli studenti in attività di prevenzione e di lotta alla violenza scolastica organizzata in ambito scolastico ed extrascolastico.

Impatto, risultati, benefici:

- Creare un sistema di monitoraggio dei fenomeni di violenza nelle scuole.
- Sostegno allo sviluppo istituzionale.
- Formazione nel campo della prevenzione e della lotta alla violenza a scuola.
- Formazione degli studenti coinvolti nel programma di gestione dei conflitti e di comunicazione / interazione non violenta.

Destinatari: studenti di 12-16 anni, professionisti

Prevenzione di ... (forme di violenza; Istituto europeo per l'uguaglianza di genere (EIGE)):

- Violenza fisica
- Violenza sessuale
- Violenza psicologica
- Violenza economica

(Queste diverse forme non si escludono a vicenda e possono verificarsi molteplici episodi di violenza che si rafforzano a vicenda)

Struttura d'intervento:

- Formazione/educazione formale
 - Formazione fornita agli studenti 12-16 anni
- Campagna/Campagna di educazione pubblica
 - Le risorse includono... (*sito web, linee guida, poster*)
 - Per utilizzare o implementare questa campagna: ...
- Linee guida
- Corso di apprendimento online

- Workshop
- Applicazione

Metodologia, teorie:

Attività:

- **La nostra storia:** Presentazione sul fenomeno della violenza a scuola
- **La mia storia:** attività di gruppo per la presentazione delle esperienze più rilevanti dei partecipanti nel campo della prevenzione e del controllo della violenza a scuola
- Analisi frontale e presentazione del gruppo di attività, basata su una griglia di analisi
- Analisi di **casi di studio** e identificazione di soluzioni.
- **Giochi di ruolo** su gruppi di attori: insegnanti, studenti, genitori, comunità
- **Costruire il profilo** della vittima e dell'aggressore, su
 - la base del caso analizzato, in relazione ai ruoli di studente, insegnante, regista, genitore, altre categorie di attori della scuola
- **Dibattito** (tipo di discussione accademica) basato sull'idea: "C'è una scuola senza violenza" (attività sui gruppi - affermativi, negatori, giudici)
- La dimensione interculturale e la violenza nella scuola:

Dibattito su argomenti:

- diversità / violenza
- scuola interculturale / società
- stereotipi, pregiudizi, discriminazione
- il razzismo e i suoi effetti psicologici
- modi per migliorare gli atteggiamenti e relazioni interculturali a scuola
- principi di azione
 - Analisi frontale dei risultati del dibattito
 - Attività in coppia: diafonia di un'esperienza di successo nel campo della prevenzione e della lotta alla violenza a scuola
 - Presentazione PPT Exploration positiva
 - Valutazione e raccolta di feedback da parte dei partecipanti

Innovazione:

Il progetto porta il metodo di lavoro: formazione faccia a faccia, dibattito, libertà di parola, giochi di ruolo, giochi di ruolo, esercizi di gruppo, tutti finalizzati a ridurre la violenza e a monitorare meglio i comportamenti aggressivi nelle scuole.

Sostenibilità dell'impatto:

La violenza nell'ambiente scolastico è un fenomeno piuttosto complesso, con una varietà di forme di manifestazione che giustificano l'uso di una terminologia specialistica e raffinata: la scuola è quindi lo spazio per manifestare il conflitto tra bambini e tra adulti - bambini, e le relazioni di forza o il piano in cui si consumano i comportamenti offensivi (verbali, d'azione, simbolici) sono variabili importanti nella comprensione del fenomeno.

Da questo punto di vista, il progetto ha avuto un impatto positivo sui giovani, che hanno capito meglio il fenomeno della violenza in tutti i suoi aspetti.

Rischi: Legge

Raccomandazioni e lezioni:

Il progetto può essere applicato in qualsiasi scuola della Romania.

Potenziale di trasferibilità:

Il progetto ha un alto tasso di trasferibilità; c'è la possibilità di riempirlo nelle scuole di altri paesi.

Allegato: Riferimenti



Riferimenti

Central Intelligence Agency. (2019). *Europe: Cyprus–The World Factbook*.
https://www.cia.gov/library/publications/the-world-factbook/geos/print_cy.html

Istanbul Convention, (2011). <https://www.coe.int/en/web/istanbul-convention/home?>

Delegación del Gobierno para la Violencia de Género. (2017). *Boletín Estadístico Anual*. Ministerio de Presidencia, Relaciones con las Cortes e Igualdad.
http://www.violenciagenero.igualdad.gob.es/violenciaEnCifras/boletines/boletinAnual/docs/B_E_Anuual_2017_1.pdf

CEDAW, Naciones Unidas (1979). *Convención sobre la Eliminación de todas las formas de Violencia contra la Mujer*.www.ohchr.org

Díaz-Aguado Jalón, M. J. (2009). Prevenir la violencia de género desde la escuela. *Revista de Estudios de Juventud*, 86, 31-46.

Díaz-Aguado Jalón, M. J., Martínez Arias, R., & Martínez Babarro, J. (2014). *La evolución de la adolescencia española sobre la igualdad y la prevención de la violencia de género*. Delegación del Gobierno Contra la Violencia de Género.
http://www.violenciagenero.igualdad.gob.es/violenciaEnCifras/estudios/coleccion/pdf/Libro_19_Evoluc_Adolescencia_Igualdad.pdf

EIGE. (2016). *Combating violence against women: Estonia*. European Institute for Gender Equality.
<https://eige.europa.eu/publications/combating-violence-against-women-estonia>

EIGE. (2018). *Data collection on intimate partner violence by the police and justice sectors: Estonia*. European Institute for Gender Equality. <https://eige.europa.eu/publications/data-collection-intimate-partner-violence-police-and-justice-sectors-estonia>

EIGE. (2018). *Data collection on intimate partner violence by the police and justice sectors: Cyprus*. European Institute for Gender Equality EIGE. <https://eige.europa.eu/rdc/eige-publications/data-collection-intimate-partner-violence-police-and-justice-sectors-cyprus>

EIGE. (2019). *Gender Equality Index*. European Institute for Gender Equality.
<https://eige.europa.eu/gender-equality-index>

Estonian Institute. (2000). *Estonica.org–Government and executive power*.
http://www.estonica.org/en/State/Government_and_executive_power/

Fianco, B. C. B. & A. (2015). *Cose da uomini*. Cose da uomini. <http://www.cosedauomini.eu>

Istituto Nazionale di Statistica. (2018). *Istat.it–Violenza sulle donne*. <https://www.istat.it/it/violenza-sulle-donne/il-fenomeno/violenza-dentro-e-fuori-la-famiglia>

Kauffman, J., & Zigler, E. (1989). The intergenerational transmission of child abuse. En D. Cichetti & V. Carlson (Eds.), *Child maltreatment*. (Cambridge University Press).

- Ministerio del Interior. (2007). *Sistema VioGén. Servicios al Ciudadano*.
<http://www.interior.gob.es/web/servicios-al-ciudadano/violencia-contra-la-mujer/sistema-viogen>
- Ministry of Equality. (2019). *Sensibilización y concienciación: La sociedad actúa—Delegación del Gobierno contra la Violencia de Género*.
<http://www.violenciagenero.igualdad.gob.es/sensibilizacionConcienciacion/home.htm>
- Presidenza del Consiglio dei Ministri. (2017). *Piano Strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne*.
<http://www.pariopportunita.gov.it/wp-content/uploads/2018/03/testo-piano-diramato-conferenza.pdf>
- Presidenza del Consiglio di Ministri. (2015). *Piano d'azione contro la violenza sessuale e di genere 2015-2017*.
<http://www.pariopportunita.gov.it/wp-content/uploads/2018/01/Piano-violenza-2015-2017.pdf>
- Republic of Cyprus. (2019). *National Report on the Twenty-fifth anniversary of the Fourth World Conference on Women and adoption of the Beijing Declaration and Platform for Action (1995)-Beijing+25*.
https://www.unecce.org/fileadmin/DAM/RCM_Website/Cyprus.pdf
- Victim Support Act – Riigi Teataja, n.º RT I 2004, 2, 3 (2003).
<https://www.riigiteataja.ee/en/eli/504022019007/consolide>
- Gender Equality Act – Riigi Teataja, RT I 2004, 27, 181 (2004).
<https://www.riigiteataja.ee/en/eli/516012019002/consolide>
- Equal Treatment Act – Riigi Teataja*, (2008) (testimony of Riigikogu).
<https://www.riigiteataja.ee/en/eli/ee/503052017002/consolide/current>
- Riigikogu. (2015). *Strategy for preventing violence for 2015-2020*.
https://www.kriminaalpoliitika.ee/sites/krimipoliitika/files/elfinder/dokumendid/strategy_for_preventing_violence_for_2015-2020.pdf
- Russo, N. F., & Pirlott, A. (2006). Gender-Based Violence: Concepts, Methods, and Findings. *Annals of the New York Academy of Sciences*, 1087(1), 178-205. <https://doi.org/10.1196/annals.1385.024>
- Saíz, E., & Álvarez, P. (2019, febrero 22). Women's rights: Spain's far-right Vox requests names of gender-violence workers in Andalusia. *EL País*.
https://english.elpais.com/elpais/2019/02/22/inenglish/1550852190_868783.html
- Siseministeerium. (2019). *Memorandum Valitsuskabineti Nõupidamisele*.
https://www.siseministeerium.ee/sites/default/files/lahisuhtevagivalla_ennetamise_tegevuskava_2019-2023_memorandum_1.pdf
- Sotsialministeerium. (2016). *Welfare development plan 2016-2023*.
https://www.sm.ee/sites/default/files/content-editors/eesmargid_ja_tegevused/welfare_development_plan_2016-2023.pdf

Toolkit on prevention of gender-based violence for teenagers

UN Women. (2016). *Global Database on Violence against Women: Cyprus*. <https://evaw-global-database.unwomen.org/en/countries/asia/cyprus>

United Nations Development Programme. (2018). *Gender Inequality Index (GII) | Human Development Reports*. <http://hdr.undp.org/en/content/gender-inequality-index-gii>

Vygotsky, L. (1978). *Mind in society* (M. Cole, V. J. Steiner, S. Scribner, & E. Souberman, Eds.). Harvard University Press.

World Economic Forum. (2018). *The global gender gap report 2018*. http://www3.weforum.org/docs/WEF_GGGR_2018.pdf

TOOL 4 GENDER

